

# AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE



## PROGETTO DEFINITIVO ALLEGATO 3 – QUADERNO SISTEMA DEL VERDE E DELLE AREE LIBERE CORE AREAS

*Variante al PTC I ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., secondo le procedure di cui all'art. 7*

*Adottata dal Consiglio della Provincia di Torino con deliberazione n. 26817 del 20/07/2010*

*Approvata dal Consiglio della Regione Piemonte con deliberazione n. 121-29759 del 21/07/2011 e pubblicato sul BUR n. 32 del 11/08/2011*

**Presidente:**  
Antonio SAITTA

**Coordinatore del progetto e responsabile del procedimento:**  
*Direttore Area territorio, trasporti e protezione civile - Paolo Foietta*

## **Premessa**

Per rete ecologica si intende *un sistema interconnesso e polivalente di ecosistemi, i cui obiettivi primari sono legati alla sostenibilità, alla conservazione della natura ed alla salvaguardia della biodiversità, non necessariamente coincidenti con le aree protette istituzionalmente riconosciute.*

Questo concetto riassume in termini istituzionali il principale indirizzo della direttiva CE 43/92 “Habitat”: *proteggere luoghi inseriti in un sistema continentale coordinato di biotopi tutelati in funzione di conservazione di specie minacciate* (allegati alla Direttiva). Il riferimento fondamentale è quello dato dal rapporto tra sistema di habitat e popolazioni di specie guida, individuabili come specie focali, ai fini del mantenimento e del miglioramento della biodiversità.

L’attenzione prioritaria è rivolta alle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate, o comunque quelle importanti ai fini degli obiettivi adottati per la conservazione della natura.

La geometria della rete ha una struttura (ormai ampiamente consolidata) fondata sul riconoscimento di

- aree centrali (**core areas**), ove la specie guida mantenga popolazioni sostenibili nel tempo, sono aree a buona/elevata naturalità identificate sul territorio provinciale con il sistema delle Aree protette e i Siti rete “natura 2000”
- fasce di protezione (buffer zones/**aree tampone**) per ridurre i fattori di minaccia alle aree centrali, identificate con le Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale
- fasce di connessione (**corridoi**) che consentano lo scambio di individui tra le aree precedenti, in modo da ridurre i rischi di estinzione delle singole popolazioni locali.

## INDICE

CORE AREAS .....	4
AREE PROTETTE NAZIONALI ISTITUITE .....	5
AREE PROTETTE REGIONALI ISTITUITE ex Lr 19/2009 .....	7
AREE PROTETTE PROVINCIALI ISTITUITE ex Lr19/2009 .....	42
PROPOSTE DI AMPLIAMENTO AREE PROTETTE ESISTENTI.....	51
PARCHI PROVINCIALI NUOVE PROPOSTE .....	53
RETE NATURA 2000.....	57

## **CORE AREAS**

***AREE PROTETTE NAZIONALI ISTITUITE***

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0006

tutela: Area Protetta Nazionale Istituita

nome : **PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO –Prascondù - Vallone Azaria – Barmaion – Torre di Lavina**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Valprato Soana, Ingria, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone

comunità montana : Valli Orco e Soana

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 33.900

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali: (comuni di Ingria, Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone)

Area montana con ambienti forestali e praterie alpine; presenza di alcune grotte.

interesse specifico : Presenza di numerosi endemismi animali, fra cui Canavesiella lanai (genere bispecifico stenoendemico) e alcuni vegetali.

(comune di Valprato Soana) Testata valliva con elevate creste rocciose di rocce cristalline e calcescisti, detriti cristallini, morene, nevai, praterie di quota, arbusteti alpini e limiti superiori del loricato

interesse specifico : Presenza di alcune specie rare o endemiche delle Alpi Pennine. Carabidi endemici e a ridotta distribuzione (Carabus heteromorphus, Cychrus grayus). Zona importante per il ciclo riproduttivo del camoscio.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco naturale**

anno di istituzione: R.D.L. 3 dicembre 1922 n. 1584

gestione: Ente di gestione delle Parco Nazionale del Gran Paradiso

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Concorrenza, per presenza di alpeggi, nei confronti del camoscio.

---

***AREE PROTETTE REGIONALI ISTITUITE ex Lr 19/2009***

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0224  
tutela: Parco naturale a gestione regionale  
nome : **PARCO NATURALE LA MANDRIA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Druento, Fiano, La Cassa, Robassomero, Venaria  
comunità montana : Valli Ceronda e Casternone  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 6.571  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Il più esteso ambiente forestale planiziale dell'alta pianura piemontese, che si sviluppa in gran parte su terrazzi alluvionali Wurmiani. Area precollinare con mosaico di ambienti naturali e antropizzati, con presenza di praterie umide e boschi di latifoglie.

interesse specifico : E' il più esteso lembo di foresta planiziale dell'alta pianura piemontese dell' alleanza Carpinion

a farnia dominante, rovere, raro cerro, betulla, frassino, tiglio cordato, ciliegio selvatico. Brughiere relittuali a *Molinia arundinacea* con betulla. Presenza di *Satyrium pruni* forse il ropalocero più minacciato in Italia e di *Calosoma inquisitor*, unica stazione in Piemonte. Unico sito di nidificazione dell'Astore, in pianura. La fauna è ricca di mammiferi tra cui il cervo, il cinghiale, la volpe, la lepre, e numerose specie di roditori. Tra l'avifauna è d'interesse l'airone cenerino, cicogna bianca, falco pescatore, germano reale.

Importante biotopo planiziale, con buone popolazioni di insetti: molte specie guida (*Lopingia achine*, *Apatura ilia*, *Satyrium pruni*, *Neptis rivularis*).

Nota da verificare: I sottotetti e gli scantinati del vasto complesso della Reggia di Venaria presentano un buon rifugio per numerose specie di chiroteri, la più importante colonia di chiroteri dell'area urbana torinese, una delle maggiori del Piemonte.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Area Attrezzata e Zona di parco** (ampia)  
anno di istituzione: L.R. 21 agosto 1978 n. 25  
gestione: Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e Parchi e Riserve naturali delle Valli di Lanzo.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Invasione di robinia. Gravi danni alle latifoglie giovani, e alla rinnovazione, per eccessivo carico di ungulati (specialmente cervi e cinghiali). Calpestamento da parte dei fruitori. impianti di specie

esotiche (specialmente quercia rossa). Allevamento semibrado di bestiame, presenza di cani randagi.

Urbanizzazione e industrializzazione. Inquinamento delle acque

---



### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0348  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale  
nome : **RISERVA NATURALE DELLA VAUDA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Front, Lombardore, None, Rivarossa, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, Vauda Canavese  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 2.635  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Alta pianura terrazzata, a paleosuoli. Copertura forestale nei piccoli impluvi e molinieti a brugo sui pianalti. La più ampia area di brughiera pedemontana, caratterizzata da una scarsa copertura arborea a farnia, betulle e pioppi tremoli, e copertura erbacea prevalente a molinia e brugo.  
interesse specifico : Avifauna ed erpetofauna.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia **Riserva naturale a gestione regionale della Vauda.**  
Anno di istituzione: L.R. 7 giugno 1993 n. 25  
gestione: Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Canavese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Erosione del suolo da parte di mezzi pesanti e cingolati (esercitazioni militari).  
Disturbo acustico della fauna. Progressiva messa a coltura delle aree periferiche.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0205  
tutela: Parco naturale a gestione regionale  
nome : **PARCO NATURALE DEI LAGHI DI AVIGLIANA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Avigliana  
comunità montana : Bassa Val di Susa e Val Cenischia  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 409  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Bacini di escavazione glaciale e area palustre adiacente con rilievi di origine morenica.  
interesse specifico : I laghi di Avigliana e la palude dei Mareschi costituiscono una zona umida di rilevante  
interesse faunistico e botanico.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia: **Parco naturale – Area attrezzata**  
Anno di istituzione: L.R. 16 maggio 1984 n. 46  
gestione: Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità:

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0347

tutela: Riserva naturale a gestione regionale

nome : **RISERVA NATURALE DELLA MADONNA DELLA NEVE SUL MONTE LERA**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Givoletto, Varisella

comunità montana : Val Ceronda e Casternone

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 48

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Praterie a molinia, boschi radi di rovere con altre latifoglie, pendii con qualche affioramento roccioso.

interesse specifico : Conservazione della endemica *Euphorbia gibelliana*. Questa entità è considerata da Pignatti (1982) come una probabile sottospecie dell' *Euphorbia hiberna* strettamente affine a *Euphorbia hiberna* ssp. *canuti*, le cui stazioni più prossime si trovano nelle Alpi marittime. E' quindi da considerarsi un microendemismo.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia **Riserva naturale a gestione regionale della Madonna della Neve sul MonteLera.**

Anno di istituzione: L.R. 9 dicembre 1982 n. 28 modif. L.R. 3 settembre 1984 n. 53

gestione: Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e Parchi e Riserve naturali delle Valli di Lanzo.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: la chiusura del bosco, per ora diradato da incendi, pone degli ostacoli alla fioritura della *Euphorbia gibelliana*, specie eliofila.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0366  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale  
nome : **ORRIDO DI CHIANOCCO**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Chianocco  
comunità montana : Bassa Val di Susa e Val Cenischia  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 26  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Forra con pareti a picco scavata nelle rocce calcaree, valle incassata a forti pendenze e affioramenti rocciosi cristallini più a monte, boschi cedui di roverelle prevalenti. Uno dei più interessanti siti xerotermici del Piemonte con presenza di interessantissima entomofauna tra cui *Agrilus croaticus*, *Apion velatum*, *Apion sedi*, *Pimpla illicebrator*, *Syzeuctus bicornis*, ecc. Stazioni intra alpine di specie a geonomia mediterranea come *Quercus ilex*, *Coronella girondica*, *Solatopupa similis*.  
interesse specifico : Unica stazione sicuramente spontanea, in Piemonte, di *Quercus ilex* oltre a quella, formata da alcuni individui, del Forte Brunetta (Susa).

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale dell'Orrido e Stazione di Leccio di Chianocco**  
Anno di istituzione: L.R. 2 maggio 1980 n. 34  
gestione: Ente di gestione del Parco naturale Orsiera Rocciavrè e della Riserva naturale speciale dell'Orrido e Stazione di Leccio di Chianocco.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Le ceduzioni (avvenute prima dell'istituzione della riserva) impedivano la rinnovazione del leccio.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP1058  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale  
nome : **ORRIDO DI FORESTO**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Bussoleno, Mompantero, Susa  
comunità montana : Bassa Val di Susa e Val Cenischia  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 179  
cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Mosaico composto da vegetazione steppica (-mediterranea) prevalente, di tipo primitivo o secondario, alternata a colture (vigne, per lo più in abbandono) invase da arbusteti del Berberidion. Lembi di ceduo di roverella, degradati, molto xerofili; rade pinete transitorie di pino silvestre e lembi di faggeta termofila con affioramenti rupestri calcarei e non.

interesse specifico : Eccezionale compresenza di numerosi relitti floristici mediterranei e steppici rari (alcuni esclusivi e insetti fitofagi loro legati: *Aphillanthes monspeliensis*, *Telephium imperati*, *Ephedra helvetica*, *Argyrolobium zanonii*, ecc. Stupende fioriture di orchidee. Importanti siti di nidificazione per uccelli rupicoli.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale dell'Orrido di Foresto**  
Stazione di *Juniperus Oxycedrus*).  
Anno di istituzione: L.R. 3 aprile 1998 n. 12  
gestione: Ente di Gestione Orsiera e Rocciavré e stazione leccio di Chianocco

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Incendi. Apertura di nuove strade e di cave. Rimboschimenti. Invasione di arbusti ed espansione del bosco. Grado di vulnerabilità modesto.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0223

tutela: Parco naturale a gestione regionale

nome : **PARCO NATURALE ORSIERA ROCCIIVRE'**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Bussoleno, Fenestrelle, Giaveno, Mattie, Meana di Susa, Perosa Argentina, San Giorio di Susa, Usseaux, Villarfocchiardo

comunità montana : Bassa Val di Susa e Val Cenischia, Valli Chisone e Germanasca, Val Sangone

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 10.953

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Estesa area alpina che interessa i piani montano, subalpino e alpino, con presenza di aree forestali, sia di conifere che di latifoglie, praterie alpine e subalpine e habitat rocciosi; nel comune di Sn Giorio di Susa significative estensioni di abete bianco.

interesse specifico : Numerose specie endemiche delle Alpi Occidentali e stazioni dello stenoendemita *Carabus cychroides*; significative nidificazioni di *Aegolius funereus* e *Dryocopus martius*.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco naturale Orsiera Rocciavrè.**

Anno di istituzione: L.R. 30 maggio 1980 n. 66 modif. L.R. 13/1985, 12/1990, 36/1992, 69/1994.

gestione: Ente di gestione del Parco naturale Orsiera Rocciavrè e Riserva naturale speciale dell'Orrido e Stazione di Leccio di Chianocco.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Transito turistico eccessivo, nei mesi estivi, sulla strada Fenestrelle-Meana. Competizione tra muflone (Introdotta nella vicina azienda faunistico-venatoria) ed il camoscio.

L'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali alpine favorisce una espansione del bosco.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0455  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale  
nome : **RISERVA NATURALE DEL PONTE DEL DIAVOLO**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Lanzo Torinese  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 30  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : L'area situata ai margini dell'abitato di Lanzo, alla confluenza del torrente Tesso con la Stura,  
è di dimensioni piuttosto modeste: 31 ettari compresi tra i 453 e 498 metri s.l.m.. Di notevole interesse le presenze architettoniche costituite dal medioevale Ponti del Diavolo e dalle Cappelle di San Rocco e di San Giacinto.  
interesse specifico : formazioni geologiche denominate "marmitte dei giganti" poste a monte del ponte

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale del Ponte del Diavolo**  
Anno di istituzione: L.R. 14 giugno 1993 n. 27  
gestione: Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e Parchi e Riserve Naturali delle Valli di Lanzo.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità:

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0359

tutela: Riserva speciale a gestione regionale

nome : **RISERVA SPECIALE DEL SACRO MONTE DI BELMONTE**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Pertusio, Prascorsano, Cuornè, Valperga

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 349

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : La collina di Belmonte, situata tra i 400 e i 700 metri s.l.m, domina la pianura canavesana

dalla Serra d'Ivrea alle colline di Torino. L'area, che comprende una Via Crucis e il santuario del quale si hanno notizie

certe fin dal 1197, ha anche un notevole interesse archeologico in quanto sulla sommità dell'altura sono state ritrovate interessanti tracce di insediamenti umani dell'Età dei Metalli. Dall' undicesimo secolo si susseguirono vari ordini monastici fino al 1602 quando passò ai francescani che nei tre secoli successivi edificarono le 13 cappelle del Monte Sacro. Nelle cappelle si trovano statue in terracotta di buona fattura ma che richiedono, per lo più, un ampio intervento di restauro. Nella Riserva vi sono anche le edicole religiose della Via Crucis che sono inserite in un paesaggio di pianori e poggi rocciosi e boscosi che costituiscono un quadro di grande suggestione.

interesse specifico : Affioramenti di granito rosa si alternano a calanchi sabbiosi (detti sabbionere) e a boschi costituiti, sul versante settentrionale, essenzialmente da cedui di castagno, mentre sul versante meridionale soprattutto da querce, castagni e betulle. La vegetazione della sommità del monte è fortemente influenzata dall'introduzione di specie ornamentali. Sono inoltre presenti specie tipiche delle zone fresche di una certa rarità, tra cui si ricorda la felce *Osmunda regalis* e la pianta carnivora *Drosera Intermedia*.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva speciale del Sacro Monte di Belmonte.**

Anno di istituzione: L.R. 1991, n. 14

gestione: Ente di gestione dei Parchi e Riserve naturali del Canavese.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: frequentazione fruitori.

---



## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0222

tutela: Parco naturale a gestione regionale

nome : **PARCO NATURALE DI STUPINIGI**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Candiolo, Nichelino, Orbassano

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 1.732

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area planiziale a sud-ovest della conurbazione torinese, con estesi boschi misti di latifoglie a struttura irregolare, in gran parte con impianti di pioppi ibridi. Suolo con falda idrica più o meno superficiale, da cui frequenti ristagni di acqua. Prevalente l'interesse faunistico.

interesse specifico : Sono presenti importanti relitti di entomofauna planiziale come: *Apatura ilia*, *Carabus italicus*, ecc. Merita ripristino ambientale.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco naturale di Stupinigi.**

Anno di istituzione: L.R. 14 gennaio 1991, n.1

gestione: Ente di gestione del Parco Naturale di Stupinigi.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: La vicinanza: della conurbazione torinese, di strade ed autostrade a grande traffico, che in parte attraversano l'area, innesca facilmente vari fenomeni urbanistici e sociali di degrado.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0217  
tutela: Parco naturale a gestione regionale  
nome : **PARCO NATURALE DELLA VAL TRONCEA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Prigelato  
comunità montana : Valli Chisone e Germanasca  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 3.265  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Valle laterale della Val Chisone, caratterizzata da tipica vegetazione alpina e ambienti rupestri.  
interesse specifico : Numerose specie endemiche o rare per le Alpi Occidentali, soprattutto sui detriti di calcescisti. Buona conservazione delle cenosi pascolate subalpine. Presenza isolata di pino cembro. Ricche popolazioni dei tipici vertebrati alpini.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco naturale Val Troncea.**  
Anno di istituzione: L.R. 16 maggio 1980, n. 45 modif. LL.RR. 12/1990 e 36/1992  
gestione: Ente di gestione del Parco Naturale Val Troncea.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Eccessivo pascolamento alle alte quote.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0455

tutela: Zona naturale di salvaguardia a gestione regionale

nome : **ZONA DI SALVAGUARDIA DELLA STURA DI LANZO**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Balangero, Cafasse, Lanzo Torinese, Mathi, Nole, Villanova Canavese

comunità montana : Valli di Lanzo

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 698

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente fluviale in continuo mutamento dovuto ai fenomeni di erosione, sedimentazione

e rimodellamento delle sponde. L'abbassamento dell'alveo, dovuto per lo più a fenomeni estrattivi, ha portato alla luce uno strato di terreno argilloso con presenza di fossili dell'era Terziaria (gen. Glyptostrobus) sotto forma di tronchi carbonizzati con residui vegetali attribuibili ad antiche zone paludose del "Villafranchiano" (tra Villanova C.se e Robassomero) con *Alnus* sp. PI. Più altre caducifoglie temperate, miste a qualche genere di sempreverdi di clima più caldo oltrechè specie erbacee di numerosi generi in buona parte ancora esistenti in Europa. Presenza di aree forestali con molti elementi (specialmente negli strati inferiori) del bosco planiziale padano con alcune specie molto rare.

interesse specifico : Unica stazione (nuova) piemontese di *Carex hartmanii*.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Zona naturale di salvaguardia**, vincolo idrogeologico.

Anno di istituzione: L.R. 14 giugno 1993, n. 27

gestione: Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei parchi e delle riserve naturali delle valli di Lanzo

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Erosione fluviale. Attività estrattiva nel greto. Abbattimento selettivo delle quercie ad alto fusto. Invasione ulteriore della robinia.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale della confluenza del Pellice

nome : **CONFLUENZA PO - PELLICE**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Pancalieri, Villafranca Piemonte

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 108

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Bosco ripariale a Salix alba. Buona qualità delle acque con presenze significative di Salmo marmoratus e ricco popolamento ittico.

interesse specifico :

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale della confluenza del Pellice**

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28 modif. dalle LL.RR. 62/1991 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto cuneese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Rischio di possibile inquinamento delle acque, uso di pesticidi legati alle attività colturali.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale della confluenza del Maira

nome : **CONFLUENZA PO - MAIRA**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Carignano, Carmagnola, Lombriasco

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 92

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Habitat fluviale con presenza di lembi di bosco ripario.

interesse specifico : Popolazione significativa di Rana latastei, Salmo marmoratus e Lycaena dispar.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale della confluenza del Maira**

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28 modif. dalle LL.RR. 62/1991 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Rischio di inquinamento idrico eccessivo. Prelievo per scopi irrigui.

Espansione delle cave.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale della Lanca di Santa Marta e della confluenza del Banna

nome : **LANCA DI SANTA MARTA – CONFLUENZA PO - BANNA**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : La Loggia, Moncalieri

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 164

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente ripariale e fluviale. Vecchi saliceti.

interesse specifico : Presenza di *Pelobates fuscus insubricus*. Ricca ittiofauna con *Salmo marmoratus*.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale della Lanca di Santa Marta e confluenza Po - Banna**

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28 modif. dalle LL.RR. 62/1991 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: La presenza di cave, di aree agricole e lo stato di degrado del bosco, unitamente alla mediocre qualità delle acque, rendono estremamente vulnerabile il sito.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po – Tratto Vercellese Alessandrino

nome : **ISOLA S. MARIA**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO, VERCELLI, ALESSANDRIA

comune : Crescentino, Fontanetto Po, Moncestino, Verrua Savoia

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 501

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : L'ambiente di golena fluviale del biotopo è costituito da un ecosomaico comprendente differenti habitat tra loro strettamente connessi. Dal punto di vista geomorfologico esso comprende l'alveo attivo del Po e la Doretta Morta, una ex-ramificazione della Dora Baltea appartenente al vecchio sistema di canali di confluenza con il Po. Nel tracciato di quest'ultima si alternano settori a lanca e settori a corrente modesta.

interesse specifico : Territorio golenale di particolare interesse ambientale per il buono stato di conservazione e per la presenza di specie floristiche ed ornitiche di interesse.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Zona di salvaguardia** del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po

Anno di istituzione: 1990

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto vercellese/alessandrino.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Alterazione ambientale della Doretta Morta per afflusso stagionale di acque di scarico delle risaie, provenienti dalla rete irrigua e dallo scolmatore dell'impianto di acque reflue del Comune di Crescentino.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Area Protetta Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po: Confluenza Po - Varaita

nome : **CONFLUENZA PO - VARAITA**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO, CUNEO

comune : Casalgrasso, Faule, Polonghera, Pancalieri

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 89

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Il Po in questo tratto presenta rive boscate a saliceto di alto fusto ed alcune zone con rive in erosione che forniscono possibilità di nidificazione al Martin pescatore.

interesse specifico : Ricco popolamento ittico meritevole di tutela. Abbondante popolazione di *Salmo marmoratus*,

*Cottus gobio*, *Padogobius mertensi*. Fauna macrobentonica ricca e diversificata. Buona qualità biologica (IBE).

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale speciale della confluenza del Varaita**

Anno di istituzione:

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto cuneese.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Inquinamento da pesticidi. Riduzione della flora autoctona per estensione colture.

---



### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale  
nome : **RISERVA NATURALE DELL'ORCO E DEL MALONE**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Brandizzo, Castagneto Po, Chivasso  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 301  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente fluviale costituito dalla confluenza tra i fiumi Po, Orco e Malone; presenza di ampi greti e strisce di bosco ripariale.  
interesse specifico : Complesso sistema fluviale costituito dalle confluenze del Malone e dell'Orco. Buon popolamento ittico.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale dell'Orco e del Malone**  
Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995  
gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Eccessiva pressione antropica. Pesca sportiva.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale della confluenza della Dora Baltea e del Baraccone

nome : **BARACCONE – CONFLUENZA PO – DORA BALTEA**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO, VERCELLI

comune : Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, San Sebastiano da Po, Verolengo, Verrua Savoia, Crescentino

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 1475

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ampi greti soggetti a periodiche sommersioni. Presenza di bracci morti (lanche).

Estesi pioppeti e più ridotti lembi a vegetazione arborea naturale.

interesse specifico : Area di notevole interesse naturalistico sia dal punto di vista vegetazionale, per la presenza di un quercu-carpineto relitto e di idrofite rare, sia, soprattutto, dal punto di vista faunistico, per l' elevata diversità ittica e ornitica. per quanto riguarda l'ornitofauna si segnalano numerose specie rare nella regione o nell'ambito della fascia fluviale del Po.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale della confluenza della Dora Baltea e del Baraccone**

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: L'area va difesa da un possibile aumento del disturbo antropico. Attività di escavazioni di inerti e difese spondali possono alterare le caratteristiche del sito.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale della Lanca di San Michele

nome : **LANCA DI SAN MICHELE**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Carignano, Carmagnola

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 162

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Lanca fluviale e corso del fiume Po, con presenza di ampi greti, vegetazione ripariale e sommersa. Rimboschimento naturalistico di 15 ettari con specie del bosco planiziale e ripario.

interesse specifico : La più importante area naturale fluviale nella pianura lungo il fiume Po a monte di Torino. Buona qualità delle acque e ricco popolamento ittico. Numerosi bracci fluviali secondari e lanche, ampi greti. Compresenza di specie prioritarie.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale della Lanca di San Michele**

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Attività di cava con formazione di bacini di elevata profondità. Rischi di inquinamento idrico. Pressione umana piuttosto rilevante.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale dell'oasi del Po Morto

nome : **PO MORTO (CARIGNANO)**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Carignano, Carmagnola, Villastellone

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 490

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Lama fluviale naturalisticamente interessante, ma con problemi di degrado in atto.

interesse specifico : Presenza del Pelobate e di interessante ornitofauna.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale dell'oasi del Po Morto**

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Elevati inquinamenti del Po, cave di inerti e pesca sportiva.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458  
tutela: Riserva naturale del Mulino Vecchio  
nome : **MULINO VECCHIO**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO, VERCELLI  
comune : Mazzè, Rondissone, Villareggia, Cigliano, Saluggia  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 160  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente fluviale con presenza di greti, saliceto ripariale e residui di boschi planiziali.  
interesse specifico : La stazione fluviale più a monte, in Piemonte, di *Unio elongatus* presenza di *Hyla arborea*.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (**Riserva Naturale del Mulino Vecchio**)  
Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995  
gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Inquinamento delle acque.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale del Meisino e dell'Isolone Bertolla

nome : **MEISINO (CONFLUENZA PO – STURA)**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : San Mauro Torinese, Torino

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 245

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Confluenza dei fiumi Po, Stura di Lanzo e Dora, che creano, a causa di una diga, una zona

di acque debolmente correnti. Presenza di canneto abbastanza esteso.

interesse specifico : Notevoli presenze di avifauna acquatica, sia svernante che nidificante; una delle poche garzaie

europee in ambiente urbano.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (**Riserva Naturale del Meisino e dell'Isolone Bertolla**)

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Inquinamento. Distruzione del canneto.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale Le Vallere

nome : **RISERVA NATURALE LE VALLERE**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune :

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 130

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : territorio ex agricolo compreso nella confluenza fra il torrente Sangone ed il fiume Po. La vegetazione è quella tipica di ripa con prevalenza di pioppi e di salici, vaste superfici a prato un tempo erano destinate a pascolo, altre a coltivazioni intensive di foraggi e grano.

interesse specifico : Parte dell'area è stata recuperata ad uso pubblico, con una serie di interventi di sistemazione orientati a mantenerne le caratteristiche originarie. Una cascina della fine del Settecento ristrutturata ospita una sala espositiva sul fiume e la sede del tratto torinese del parco del Po, il Centro di Documentazione e Ricerca sulle Aree Protette della Regione.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale Le Vallere**

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità:

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale Fontane  
nome : **FONTANE**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Pancalieri  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 34  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area caratterizzata da sito di cava per la quale è in corso un progetto rinaturalizzazione.  
interesse specifico : Nella fascia compresa tra il fiume e il sito di cava è stato attivato un intervento di rimboschimento con lo scopo di ricostituire la vegetazione di ripa preesistente.

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale Fontane**  
Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995  
gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – Tratto Cuneese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità:

---



## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale di Pian del Re

nome : **PIAN DEL RE**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Pancalieri, Villafranca Piemonte

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 701

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : E' il primo segmento del Parco del Po e comprende il tratto montano del fiume più lungo d'Italia.

interesse specifico : Le sorgenti, caratterizzate da acque ossigenate, ospitano pesci come la trota pario e sanguinerola, mentre sulle sponde la rana temporaria trova il suo habitat naturale. Ormai scomparsa la lontra, fra i predatori di pesci si annovera un piccolo mammifero, il toporagno d'acqua, mentre l'unico passeriforme tuffatore, il merlo acquaiolo, ricerca sott'acqua larve e insetti. Nella parte alta dell'area si trovano numerosi passeriformi, corvidi montani quali gracchio corallino e nocciolaia, oltre ai rapaci notturni: gufo reale e allocco. A partire dalle sorgenti, la vegetazione è ricca e differenziata: dalle tipiche praterie alpine alle torbiere, mentre un poco più in basso il corso del fiume inizia ad essere accompagnato da altofusti.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale**

Anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità:

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale  
nome : **ARRIVORE E COLLETTA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Torino  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 208  
cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area situata tra la confluenza della Dora Riparia e della Stura di Lanzo in sponda sinistra del Po. Gran parte dell'area è costituita dal Parco cittadino della Colletta, attrezzato anche per l'osservazione dell'avifauna acquatica particolarmente significativa in questa zona nei periodi di passo.  
interesse specifico : Di particolare interesse, vista la collocazione dell'area in territorio urbano, la nidificazione dello svasso maggiore nei canneti presenti sulle sponde fluviali.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale**  
anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995  
gestione: Ente di gestione Fascia Fluviale del Po – Tratto torinese

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità:

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Riserva naturale a gestione regionale – Fascia Fluviale del Po – tratto torinese

nome : **MOLINELLO**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Moncalieri, La Loggia

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 242

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : E' un'area, dalla forma quasi rettangolare, delimitata ad est dalla tangenziale di Torino, a sud dall'autostrada Torino – Savona, ad ovest dal Po. All'interno opera da oltre venti anni un'impresa estrattiva che, una volta esaurita la propria attività, provvederà al ripristino dell'area.

interesse specifico : La presenza dell'attività di cava e le infrastrutture esistenti rendono la zona attualmente non interessante ma, in prospettiva, considerando la vicinanza alla città, potrà diventare uno dei principali centri ricreativi della zona sud – metropolitana.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Riserva naturale

anno di istituzione: L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995

gestione: Ente di gestione Fascia Fluviale del Po – Tratto torinese

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità:

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale  
nome : **ISOLOTTO DEL RITANO (DORA BALTEA)**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Rondissone  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 7  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area inserita in una zona prevalentemente agricola, comprende una parte di territorio a coltivi e pioppeti industriali. Il paesaggio è stato profondamente modificato dagli eventi alluvionali del novembre 1994, in quanto il fiume in questo tratto ha mutato il suo corso erodendo una vasta fascia di coltivi.

interesse specifico : Particolarmente interessante sul piano naturalistico è la presenza, all'interno dell'asta fluviale,  
di un isolone boscato in cui è presente un ceduo caratterizzato da specie ripariali ed invasive quali robinia, pioppo,  
salice, ontano. Cospicua la presenza di quercia.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva Naturale**  
anno di istituzione: : L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995,  
gestione: Ente di gestione Fascia Fluviale del Po – Tratto torinese

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità:

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0458

tutela: Zona naturale di salvaguardia a gestione regionale

nome : **FASCIA FLUVIALE DEL PO – TRATTO TORINESE**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Beinasco, Brandizzo, Bruino, Brusasco, Carignano, Carmagnola, Castagneto Po, Castiglione To, Cavagnolo, Chivasso, Gassino To, La Loggia, Lauriano, Lombriasco, Mazzè, Moncalieri, Monteu da Po, Nichelino, Orbassano, Rivalta di Torino, Rondissone, San Mauro To, San Raffaele Cimena, San Sebastiano Da Po, Settimo To, Torino, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Villareggia.

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 8.799

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : In questo tratto iniziano ad emergere le caratteristiche del fiume di pianura, con andamento più lento e la formazione di lanche e meandri, habitat ideali per numerose specie faunistiche.

interesse specifico : Le acque ospitano il temolo, la trota marmorata e il cobite mascherato. Nelle aree ripariali più umide si possono incontrare molte specie di anuridi come la rana di lataste o la raganella, il pelobate o il rospo comune, l'ululone dal ventre giallo o il rospo verde. Numerosi insettivori come la talpa e il riccio trovano habitat ideali lungo l'asta fluviale, così come alcuni carnivori quali donnola, faina e tasso che trovano rifugio nei rari tratti di fiume meno antropizzati. Nelle rive scoscese nidificano il martin pescatore e il gruccione.

L'avifauna acquatica è presente nelle zone di lanca dove la vegetazione abbondante determina condizioni ideali

Per la nidificazione di molte specie: interessante la "garzaia cittadina" di aironi cenerini alla periferia di Torino.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Zona naturale di Salvaguardia**

anno di istituzione : L.R. 14 aprile 1990 n. 28, modif. dalle LL.RR. 62/1991, 22/1993, 65/1995,

gestione: Ente di gestione Fascia Fluviale del Po – Tratto torinese

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Tratto di fiume dove maggiori sono le problematiche legate alla presenza dell'uomo: dalle numerose cave, all'altissima concentrazione di strutture produttive, alle ricche coltivazioni agricole intensive.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0215  
tutela : Parco naturale a gestione regionale  
nome : **PARCO NATURALE COLLINA DI SUPERGA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Torino, Baldissero Torinese, Pino Torinese  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 745  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Rilievo collinare con boschi di latifoglie, adiacente ad insediamenti urbani. Importante complesso boschivo con stazioni eteropiche di *Fagus Sylvatica* e *Rhododendron ferrugineum*, di notevole interesse fitogeografico. Ricca ornitofauna forestale (43 specie di uccelli nidificanti) ed erpetofauna.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco Naturale della Collina di Superga**  
Anno di istituzione: L.R. 14 novembre 1991 n. 55  
gestione: Ente di gestione delle Aree protette della Collina Torinese

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: carenza del sistema infrastrutturale per la fruizione ambientale e culturale da connettere alla progettazione del sistema dei sentieri escursionistici della Collina di Torino.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0353  
tutela: Riserva naturale a gestione regionale  
nome : **BOSCO DEL VAJ**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Castagneto Po,  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 71  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 56/II/NE; CTR 1:25000 156NE

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Pendii collinari, a esposizione prevalente Nord, con forti differenze microclimatiche e vegetazionali.  
interesse specifico : E' la principale area boscata delle colline del Po, con una importante stazione depressa di faggio e ontano bianco, con la presenza della rara Quercus crenata.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale del Bosco del Vaj**  
Anno di istituzione: L.R. 12 giugno 1978 n.29 e relative modifiche 1995  
gestione: Ente di gestione delle Aree protette della Collina Torinese

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Ceduzione del faggio.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0208

tutela: Parco naturale a gestione regionale

nome : **PARCO NATURALE DEL GRAN BOSCO DI SALBERTRAND**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Chiomonte, Exilles, Oulx, Pragelato, Salbertand, Sauze d'Oulx, Usseaux

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 3775

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ampia conca in corrispondenza dell'abitato di Salbertand, con forti differenze microclimatiche e vegetazionali.

interesse specifico : Per i requisiti qualitativi non comuni, parte del territorio è iscritto nel Libro Nazionale dei boschi da seme per ben tre specie arboree: *Abies alba*, *Picea excelsa* e *Pinus cembra*.

La parte bassa del bosco è dominata da frassini, tigli, betulle e ontani, mentre intorno ai 1800 metri iniziano ad aumentare le presenze di larice e di pino cembro.

La fauna è particolarmente ricca e varia.

Tra gli uccelli sono frequenti: cince, nocciolaia, corvo imperiale, poiana, l'aquila reale, l'astore. Presenti inoltre il fagiano di monte, la pernice bianca, la coturnice.

Tra i mammiferi: ermellino, donnola, faina e lupo.

Tra gli ungulati il camoscio, il cervo, il capriolo e il cinghiale.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertand**

Anno di istituzione: L.R. 20 maggio 1980 n.51 e relative modifiche (LR 29/ 1995)

gestione: Ente di gestione del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertand

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità

---



## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0456  
tutela: Zona naturale di salvaguardia a gestione regionale  
nome : **COLLINA DI RIVOLI**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Rivoli  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 20  
cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : L'area di piccole dimensioni si trova a pochi chilometri da **Torino** e occupa la parte terminale della collina morenica di **Rivoli**, generata dal ghiacciaio della **valle Susa**.  
interesse specifico : L'elemento di maggiore interesse è costituito dal Castello, ricostruito nel Settecento su disegno di Filippo Juvarra, sui resti della quattrocentesca fortezza del "Conte Verde" e dalla Villa Melano.  
La legge istitutiva prevede la valorizzazione del patrimonio forestale che rappresenta il 50% dell'intera superficie e la promozione di iniziative atte a consentirne la fruizione a fini culturali, didattici e ricreativi.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Zona naturale di salvaguardia della Collina di Rivoli  
Anno di istituzione: L.R. 21 maggio 1984 n.25  
gestione: Ente di gestione della Mandria e dei Parchi Valli di Lanzo

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità

---

***AREE PROTETTE PROVINCIALI ISTITUITE ex Lr19/2009***

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP1059  
tutela: Parco naturale a gestione provinciale  
nome : **PARCO NATURALE DEL LAGO DI CANDIA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Candia Canavese, Mazzè, Vische  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 336  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali :Ambiente lacustre con cinta di canneti e adiacente ampia palude, di recente rivitalizzata  
interesse specifico : Assenza praticamente completa di insediamenti abitativi. Modestissima presenza di fascia forestale riparia, estese colture di mais con prati stabili in tutta la zona. Lago eutrofico che conserva la zonazione della vegetazione, certo il più ricco di flora idrofila del Piemonte con numerose specie rare e in via di estinzione (*Marsilea quadrifolia*, *Hottonia palustris*, *Hydrocharis morsus-ranae*, *Ludwigia palustris*, *Nuphar luteum*, *Nymphaea alba*, *Nymphoides peltata*, ...).

Zona di nidificazione e svernamento per numerose specie avifaunistiche acquatiche e non (*Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Botaurus stellaris*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Pandion haliaetus*, ...)

Numerosa e diversificata la presenza di libellule, come attestato dall'atlante degli Odonati del Piemonte e della Valle d'Aosta pubblicato nel 2007.

Accertata la presenza del moscardino (*Muscardinus avellanarius* All. IV Direttiva Habitat) e di numerosi chiroterri (tutti in Direttiva Habitat)

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco naturale** di interesse provinciale del Lago di Candia  
anno di istituzione: istituito con L.R. 1 marzo 1995 n. 25  
gestione: Ente di gestione del Parco naturale del Lago di Candia

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Eutrofizzazione a causa delle concimazioni. Navigazione. Drenaggi per sviluppo delle attività agricole. Inquinamento da pesticidi.

---

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAPXXX5 (codice assegnato dall'Ufficio di Piano)  
tutela: Parco naturale a gestione provinciale  
nome : **PARCO NATURALE DI CONCA CIALANCIA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Perrero  
comunità montana : Valli Chisone e Germanasca  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 974  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Breve ed incassato il solco vallivo della Val Germanasca presenta una storia geologica complessa. Le rocce affioranti nella valle sono scisti: sulla destra orografica c'è prevalenza di scisti con talco, mentre sulla sinistra prevalgono scisti con calce. Le caratteristiche geomorfologiche della valle, il cui asse principale gira di 180 gradi ed in cui i valloni si aprono a ventaglio, determinano un clima particolarmente favorevole allo sviluppo della vegetazione

interesse specifico : il Parco è localizzato dai 2000 metri di quota in su ed occupa quindi gli orizzonti subalpino, con larici sparsi e macchie localizzate di [ontano](#), [pino mugo](#) e [rododendro](#), e l'orizzonte alpino con [pascoli](#) e zone rocciose al limite della [vegetazione](#).

Nell'area è possibile osservare numerose specie erbacee rare fra cui orchidee, aquileghe, primule a fiori rossi, genziane, sassifraghe e ranuncoli glaciali. Per quanto riguarda la fauna si segnala innanzitutto la presenza della Salamandra di Lanza, specie endemica delle Alpi Cozie ed estremamente localizzata. Importante anche la presenza di esemplari della tipica fauna alpina (lepri variabili, coturnici, pernici bianche e galli forcelli). I pendii del Parco sono abitualmente frequentati da numerosi camosci e marmotte. Stabile la presenza di almeno una coppia di aquile reali. Il gipeto ed il lupo sono stati avvistati in maniera occasionale.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco naturale** di interesse provinciale Conca Cialancia  
anno di istituzione: istituito con L.R. 8 novembre 2004 n.32  
gestione: Provincia di Torino

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: eccessivo pascolamento, disturbo generato da sport invernali ed in particolare dal passaggio delle motoslitte. Il traffico veicolare è per ora attestato al Lago Lauson grazie alla chiusura del tratto di strada militare che portava fino alla Conca Cialancia: questa misura consente una fruizione sicura dell'area (la strada era continuamente soggetta a pericoli di slavine e frane, data la natura scistosa delle rocce affioranti) e la protezione della biodiversità del territorio..

---

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice EUAPXXX2 (codice assegnato dall'Ufficio di Piano)  
tutela: Parco naturale a gestione provinciale  
nome : **PARCO NATURALE DEL MONTE SAN GIORGIO**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Piossasco  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 387  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Il rilievo del Monte San Giorgio (m. 837) rappresenta la propaggine più avanzata della catena alpina verso la pianura e determina, congiuntamente all'opposto rilievo della Collina di Torino, la formazione di una strettoia che separa il settore cuneese e torinese meridionale della pianura padana dalla più vasta porzione rimanente. La cresta che congiunge lo sperone di San Valeriano con il Monte San Giorgio e la Montagnazza (m. 892, all'esterno dell'area in oggetto) costituisce un segmento di spartiacque tra il bacino del torrente Sangone e quello del torrente Chisola.

interesse specifico : La particolare esposizione di questo settore alpino è evidenziata da interessanti emergenze naturali (di tipo floristico-vegetazionale e zoologico) e antropiche, per la presenza di testimonianze preistoriche e storiche-architettoniche. Rilevante la compresenza di specie animali e vegetali tipiche della fascia mediterranea (leccio, ulivo, asfodelo, occhiocotto e sterpazzolina) e della fascia alpina (conifere, cincia dal ciuffo, zigolo nero). Numerose le presenze di fiori a protezione assoluta (orchidee, gigli, peonia, pulsatilla), per alcuni dei quali il San Giorgio rappresenta la stazione a quota inferiore nell'arco alpino piemontese. La fauna annovera numerosi rapaci, sia diurni sia notturni, di rilevante interesse conservazionistico.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Parco naturale di interesse Provinciale Monte San Giorgio  
anno di istituzione: istituito con L.R. 8 novembre 2004 n.32  
gestione: Provincia di Torino

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: I problemi principali consistono nel danneggiamento della cotica erbosa nella parte sommitale del parco, sottoposta ad un intenso calpestio causato dal lancio dei parapendio e dall'intensa fruizione dell'area, nonché nel disturbo arrecato alla fauna in genere ma, soprattutto, ai siti di nidificazione di rapaci proprio sotto la vetta del monte. Rilevante anche il rischio di incendio a causa del microclima dell'area e della presenza di boschi di conifere.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAPXXX1 (codice assegnato dall'Ufficio di Piano)  
tutela: Parco naturale a gestione provinciale  
nome : **PARCO NATURALE DEL MONTE TRE DENTI - FREIDOUR**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Cumiana  
comunità montana : Pinerolese Pedemontano  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 821  
cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Il Territorio attualmente compreso nell'area del Parco abbraccia parte della testata del bacino del Torrente Chisola (con i sottobacini dei torrenti Moretta, Rumiano e Chisoletta) e una piccola porzione del bacino del torrente Sangone relativa al sottobacino del Torrente Romaro. Elemento saliente dell'area del Parco, dal punto di vista paesaggistico, è costituito dalle creste e dalle cime dei Tre Denti e del Freidour

interesse specifico : Dal punto di vista geologico l'area del Parco è costituita da un substrato roccioso piuttosto omogeneo, rappresentato da rocce metamorfiche facenti parte dell'unità strutturale alpina che prende il nome di Massiccio Dora-Maira. Nel bacino del Torrente Chisola, a monte di Cumiana, affiorano quasi esclusivamente gneiss; le facies più massicce sono cavate in varie epoche per realizzare monumenti in diverse località (fra cui ponti e chiese di Torino)

La fauna è caratterizzata prevalentemente da ungulati, in particolare cinghiale, camoscio e capriolo. Di rilevante interesse faunistico la presenza del gallo forcello e della coturnice e la nidificazione del falco pellegrino.

Importante la presenza del gambero di fiume, a testimonianza dell'elevata qualità ecologica delle acque dei rii.

La vegetazione è rappresentata da estese faggete (ancora ceduate nelle proprietà private) e castagneti da frutto e da legna, in buona parte abbandonati. Presenti alcuni rimboschimenti del secolo scorso a pino nero d'Austria, larice e pino marittimo: nel sottobosco e sulle praterie in quota si incontrano numerosi fiori protetti (genziane, gigli, orchidee) e l'endemica Campanula elatines.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Parco naturale di interesse Provinciale Parco naturale del monte Tre denti – Freidour  
anno di istituzione: istituito con L.R. 8 novembre 2004 n.32  
gestione: Provincia di Torino

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Il territorio all'interno e a margine del Parco ha subito in questi anni interventi di trasformazione piuttosto marcati, che hanno in qualche caso portato a situazione di degrado ambientale.

Occorre preservare la qualità e la quantità delle acque del reticolo idrografico del parco (ipotetici progetti di prelievo idrico a fini irrigui sono da escludersi) e garantire una gestione sostenibile delle aree boscate. Il disturbo principale è rappresentato dai mezzi fuoristrada (moto e quad) che oltrepassano il confine del Parco e dalla pressione venatoria esercitata sui territori limitrofi.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAPXXX3 (codice assegnato dall'Ufficio di Piano)  
tutela: Parco naturale a gestione provinciale  
nome : **PARCO NATURALE DEL COLLE DEL LYS**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Viù, Rubiana  
comunità montana : Valli di Lanzo, Basse Valle Susa e Val Cenischia  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 363  
cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Zona a calcescisti compresa tra le zone gneissiche marginali e la zona interna antracifera. Oltre ai calcescisti sono presenti scisti grafitici e, intercalate ai calcescisti, cloritoscisti e talcoscisti.  
interesse specifico : La situazione topografica delle morene, degli anfiteatri e dei pendii alpini implica una corrispondente varietà nelle associazioni vegetali che presentano una brughiera boscata simile a quella degli altipiani alluvionali intersecata lungo i valloni, da boscaglie mesofile di *Alnus glutinosa*, *Robinia pseudoacacia*, *Calluna vulgaris*, *Quercus sessiflora*, *Fagus sylvatica* associato a *Vaccinium myrtillus*, nonché ad altre specie montane ed erbacee più comuni anche nel sottobosco di ontano: *Rhododendro*, *Viola biflora*, *Sorbus aucuparia* e *Sorbus aria*. Ben rappresentate sono le orchidacee e le orobancacee. Nella zona limitrofa al Colle Portia, si rilevano alcune aree umide, caratterizzate dalla presenza degli esemplari di *Caltha palustris* e di *Saponaria officinalis*.  
sottolinea Estremamente importante la presenza di alcune stazioni di *Euphorbia gibelliana*, pianta endemica dell'area in oggetto e della vicina Riserva della Madonna della Neve sul Monte Lera. Ampie zone a pascolo (ormai in abbandono) si trovano oltre al colle Portia, in cui la composizione floristica è data da *Festuca rubra*, *Lolium perenne*, *Trifolium repens*, nonché molte composite e plantaginacee. La fauna è caratterizzata prevalentemente da ungulati, in particolare cinghiale, camoscio e capriolo. Alcuni mufloni, provenienti dal versante di Val della Torre, possono frequentare sporadicamente l'area. I cieli del Colle rappresentano una delle principali rotte migratorie della Regione

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Parco naturale di interesse Provinciale Colle del Lys  
anno di istituzione: istituito con L.R 8 novembre 2004 n.32  
gestione: Provincia di Torino

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Abbandono delle pratiche agricole tradizionali. Consumo di suolo e forti impatti sulla biodiversità a causa del recente intenso sviluppo turistico dovuto ai nuovi impianti sciistici (pista da fondo interna al Parco con impianto di innevamento artificiale e impianto per i bob nei pressi del piazzale del Col del Lys) e alle relative strutture ricettive (rifugio, punti ristoro, noleggio attrezzature...).

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0216

tutela: Parco naturale a gestione Provinciale

nome : **PARCO NATURALE DELLA ROCCA DI CAVOUR**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Cavour

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 71

cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Interessante inselberg emergente dalla pianura alluvionale, testimonianza dell'antica morfologia dell'area. La "rocca" rocciosa è ricoperta in gran parte da boschi di latifoglie.

interesse specifico : Particolarmente interessante per la presenza di alcune specie montane rare.

Popolamenti lichenici su rocce silicee.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Parco naturale speciale della Rocca di Cavour.**

Anno di istituzione: L.R. 16 maggio 1980, n. 48

gestione: Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del po – tratto cuneese.

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: frequentazione fruitori.

---



### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAPXXX4 (codice assegnato dall'Ufficio di Piano)  
tutela: Riserva naturale a gestione provinciale  
nome : **STAGNO DI OULX**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Oulx  
comunità montana : Alta Valle di Susa  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 82  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Stagno artificiale formatosi a causa di escavazioni di torba in un'area umida naturale.  
interesse specifico : Tutta l'area umida della Riserva è rilevante da un punto di vista conservazionistico: la torbiera ospita alcune specie faunistiche e floristiche rare e rappresenta uno degli ultimi punti di sosta in Val Susa per gli uccelli che in migrazione valicano la catena alpina. Accertata la presenza di *Epipactis palustris*, *Molinia coerulea*, *Schoenus ferrugineus*, *Salix repens*, *Allium scodoprasum*, *Rhamnus frangula*, *Iris sibirica*  
Nelle acque dei canali che attraversano la torbiera è accertata la presenza del gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*). La Riserva è uno dei pochi siti del Nord Italia in cui si riproduce la libellula *Sympetrum vulgatum*. Inoltre sono presenti *Philochthus mannerheimii*, un coleottero carabide rarissimo in Italia e *Potamopyrgus antipodarum*, mollusco acquatico noto solo qui in Piemonte. Nel sito risultano segnalate 56 specie di Uccelli. Tra i Rettili è da segnalare la presenza di una discreta popolazione di *Natrix natrix*, serpente ormai piuttosto raro in Val di Susa. L'area ospita 3 specie di Anfibi: *Salamandra salamandra* (specie abbastanza rara in Val di Susa), *Bufo bufo* (che qui trova il sito riproduttivo più interno della Val di Susa) e *Rana temporaria*.

---

4

### **STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Riserva naturale dello Stagno di Oulx  
anno di istituzione: istituito con L.R. 8 novembre 2004 n.32  
gestione: Provincia di Torino

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: processo di interrimento dello stagno; rischio di ulteriore riduzione o di totale scomparsa del sito a causa di nuove costruzioni, di nuova viabilità e dell'elevata pressione turistica; incendi; calpestamento; inquinamento dei canali irrigui; intubamento dei canali di drenaggio

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAP0757  
tutela: Riserva naturale a gestione provinciale  
nome : **RISERVA NATURALE DEI MONTI PELATI**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Baldissero Canavese, Castellamonte, Vidracco.  
comunità montana : Valle Sacra, Val Chiusella.  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 145  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Rilievo isolato ai piedi della montagna, Vegetazione subatlantica con infiltrazioni termofile.  
interesse specifico : Brughiere di pendio con affioramenti rocciosi in corso di colonizzazione da parte della betulla.  
Praterie steppiche submediterranee. Presenza di *Pedasia luteella* e di *Phytoecia vulneris* (unica stazione in Piemonte).

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : **Riserva naturale a gestione provinciale Monti Pelati e Torre Cives**  
anno di istituzione: L.R. 14 maggio 1993 n. 29  
gestione: Ente di gestione dei Parchi e Riserve Naturali del Canavese.

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Attività estrattiva.

---

***PROPOSTE DI AMPLIAMENTO AREE PROTETTE ESISTENTI***

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : EUAPXXX1a (codice assegnato dall'Ufficio di Piano)

tutela: Parco Provinciale Proposto

nome : **PARCO MONTANO DEI TRE DENTI DEL FREIDOUR (AMPLIAMENTO)**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Frossasco, Pinerolo, Cantalupa

comunità montana : Pinerolese Pedemontano

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 298

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Elemento saliente dell'area del Parco, dal punto di vista paesaggistico, è costituito dalle creste e dalle cime dei Tre Denti.

interesse specifico : Dal punto di vista geologico l'area del Parco è costituita da un substrato roccioso piuttosto omogeneo, rappresentato da rocce metamorfiche facenti parte dell'unità strutturale alpina che prende il nome del Massiccio Dora-Maira. Nel bacino del Torrente Chisola, a monte di Cumiana, affiorano quasi esclusivamente gneiss;

Le facies più massicce sono cavate in varie epoche per realizzare monumenti in diverse località.

La fauna è caratterizzata prevalentemente da ungolati, in particolare cinghiale, camoscio capriolo e mufioni, di rilevante interesse faunistico sono anche gli uccelli quali: il gallo forcella, la poiana il falco pellegrino ecc.

Alcune principali tipologie forestali presenti nel parco sono: Faggeta variante a latifoglie varie (tiglio, acero, maggiociondolo, nocciolo, sorbo), Castagneto ceduo, Querceto di rovere, larice, conifere Pino nero d'Ustria.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Parco Provinciale proposto: Parco Montano dei Tre Denti del Freidour (ampliamento del parco d'interesse provinciale in corso di istituzione)

gestione: provinciale

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Il territorio all'interno e a margine del Parco ha subito in questi anni interventi di trasformazione piuttosto marcati, che hanno in qualche caso portato a situazione di degrado ambientale.

---

***PARCHI PROVINCIALI NUOVE PROPOSTE***

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : PProv007p

tutela: Parco Provinciale Proposto

nome : **TANGENZIALE VERDE E LAGHETTI FALCHERA – I Stralcio “Aree di proprietà ex BOR.SET.TO”-**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Torino, Borgaro, Settimo

comunità montana :

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 786

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : La Tangenziale Verde e Laghetti Falchera si identifica come corridoio ecologico di connessione tra grandi aree di pregio ambientale (Parco della Mandria, dello Stura e del Po) ed elemento di valorizzazione delle potenzialità ambientali di parchi esistenti ed in progetto (costituendo parco dei laghi Falchera, parco Chico Mendez).

interesse specifico : Ricostituzione della trama di percorsi rurali di matrice storica finalizzata prioritariamente alla mobilità pedonale e ciclabile, valorizzazione/protezione del diffuso reticolo costituito da rii e bialere (bealera nuova di Settimo, della Sturetta, del canale degli Stessi, del naviglio San Giorgio e del Freidano), sistemazione sponde lacustri. E' previsto un 1° stralcio del parco naturale di interesse provinciale, relativo alle aree ex “Bor.Set.To.”.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Parco Provinciale proposto: Tangenziale Verde e Laghetti Falchera

gestione: provinciale

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: perdita di potenzialità ambientali dei parchi esistenti e in progetto che, se non connessi tra loro, non determinano alcuna forma sistemica di filiera ambientale.

---

## **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : PProv009p  
tutela: Parco Provinciale Proposto  
nome : **PARCO DELLA DORA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

## **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Collegno, Pianezza, Rivoli, Rosta  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 1913  
cartografia di riferimento :

---

## **3 MOTIVI DI INTERESSE**

perimetrazione condivisa dai comuni nell'ambito del progetto Corona Verde  
Il Parco fluviale della Dora è il proseguimento naturale del Parco della Pellerina (Parco Carrara).  
Quest'area (di circa 20.000 mq.) ha le tipiche caratteristiche dell'ambiente fluviale, ma purtroppo per molto tempo è stata degradata da orti e demolitori abusivi, da rifiuti e macerie.  
Il Parco fluviale della Dora fa parte di un più ampio progetto denominato "Torino città d'acque", volto alla riqualificazione delle sponde fluviali cittadine, attraverso la creazione di un unico sistema verde (che comprende il Parco Fluviale del Po, della Dora, della Stura e del Sangone), collegato da una rete coordinata di percorsi ciclabili, pedonali e turistici.

---

## **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia  
gestione: provinciale

---

## **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: perdita di potenzialità ambientali dei parchi esistenti e in progetto che, se non connessi tra loro, non determinano alcuna forma sistemica di filiera ambientale.

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : PProv010p (codice assegnato dall'Ufficio di Piano)

tutela: Parco Provinciale Proposto (**ridefinizione su richiesta di amministrazione comunale, CM, comitati spontanei locali**)

nome : **PARCO NATURALE DEL MONTE TRE DENTI - FREIDOUR**

regione biogeografica : continentale

data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO

comune : Cumiana

comunità montana : Pinerolese Pedemontano

latitudine :

longitudine :

superficie (ha) : 564

cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Il Territorio attualmente compreso nell'area del Parco abbraccia parte della testata del bacino del Torrente Chisola (con i sottobacini dei torrenti Moretta, Rumiano e Chisoletta) e una piccola porzione del bacino del torrente Sangone relativa al sottobacino del Torrente Romaro. Elemento saliente dell'area del Parco, dal punto di vista paesaggistico, è costituito dalle creste e dalle cime dei Tre Denti e del Freidour

interesse specifico : Dal punto di vista geologico l'area del Parco è costituita da un substrato roccioso piuttosto omogeneo, rappresentato da rocce metamorfiche facenti parte dell'unità strutturale alpina che prende il nome di Massiccio Dora-Maira. Nel bacino del Torrente Chisola, a monte di Cumiana, affiorano quasi esclusivamente gneiss; le facies più massicce sono cavate in varie epoche per realizzare monumenti in diverse località (fra cui ponti e chiese di Torino)

La fauna è caratterizzata prevalentemente da ungulati, in particolare cinghiale, camoscio e capriolo. Di rilevante interesse faunistico la presenza del gallo forcello e della coturnice e la nidificazione del falco pellegrino.

Importante la presenza del gambero di fiume, a testimonianza dell'elevata qualità ecologica delle acque dei rii.

La vegetazione è rappresentata da estese faggete (ancora ceduate nelle proprietà private) e castagneti da frutto e da legna, in buona parte abbandonati. Presenti alcuni rimboschimenti del secolo scorso a pino nero d'Austria, larice e pino marittimo: nel sottobosco e sulle praterie in quota si incontrano numerosi fiori protetti (genziane, gigli, orchidee) e l'endemica Campanula elatines.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Parco naturale di interesse Provinciale Parco naturale del monte Tre denti – Freidour

anno di istituzione: istituito con L.R. 8 novembre 2004 n.32

gestione: Provincia di Torino

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Il territorio all'interno e a margine del Parco ha subito in questi anni interventi di trasformazione piuttosto marcati, che hanno in qualche caso portato a situazione di degrado ambientale.

Occorre preservare la qualità e la quantità delle acque del reticolo idrografico del parco (ipotetici progetti di prelievo idrico a fini irrigui sono da escludersi) e garantire una gestione sostenibile delle aree boscate. Il disturbo principale è rappresentato dai mezzi fuoristrada (moto e quad) che oltrepassano il confine del Parco e dalla pressione venatoria esercitata sui territori limitrofi.

---



***RETE NATURA 2000***

**DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” del 21 maggio 1992  
relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della  
flora e della fauna selvatiche**

**DIRETTIVA 79/409/CEE “UCCELLI del 2 aprile 1979  
concernente la conservazione degli uccelli acquatici**

**SCHEDE DESCRITTIVE SINTETICHE DEI  
SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA  
(e delle Zone di Protezione Speciale, qualora coincidenti)  
PROPOSTI ALL’UNIONE EUROPEA PER LA  
COSTITUZIONE DELLA RETE NATURA 2000**

**Elenco delle Schede descrittive sintetiche dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) proposti  
all'Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000.**

(Febbraio 2009)

**PROVINCIA DI TORINO**

1	IT1110001	Rocca di Cavour
2	IT1110002	Collina di Superga
3	IT1110004	Stupinigi
4	IT1110005	Vauda
5	IT1110006	Orsiera Rocciavrè
6	IT1110007	Laghi di Avigliana
7	IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera
8	IT1110009	Bosco del Vaj e Bosc Grand
9	IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand
10	IT1110013	Monti Pelati e Torre Cives
11	IT1110014	Stura di Lanzo
12	IT1110015	Confluenza Po - Pellice
13	IT1110016	Confluenza Po - Maira
14	IT1110017	Lanca di Santa Marta (confluenza Po - Banna)
15	IT1110018	Confluenza Po - Orco - Malone
16	IT1110019	Baraccone (confluenza Po - Dora Baltea)
17	IT1110020	Lago di Viverone
18	IT1110021	Laghi di Ivrea
19	IT1110022	Stagno di Oulx
20	IT1110024	Lanca di San Michele
21	IT1110025	Po morto di Carignano
22	IT1110026	Champlas - Colle Sestriere
23	IT1110027	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)
24	IT1110029	Pian della Mussa
25	IT1110030	Oasi xerothermiche - Orridi di Chianocco e Foresto
26	IT1110031	Valle Thuras
27	IT1110032	Pra - Barant
28	IT1110033	Stazioni di <i>Myricaria germanica</i>
29	IT1110034	Laghi di Meugliano e Alice
30	IT1110035	Stagni di Poirino - Favari
31	IT1110036	Lago di Candia
32	IT1110038	Col Basset (Sestriere)
33	IT1110039	Rocciamelone
34	IT1110040	Oasi xerothermica di Oulx - Auberge
35	IT1110042	Oasi xerothermica di Oulx - Amazas
36	IT1110043	Pendici del Monte Chaberton
37	IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda
38	IT1110045	Bosco di Pian Pra' (Rora')
39	IT1110047	Scarmagno - Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea)
40	IT1110048	Grotta del Pugno
41	IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle
42	IT1110050	Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)
43	IT1110051	Peschiere e Laghi di Pralormo
44	IT1110052	Oasi xerothermica di Puy di Beaulard
45	IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)
46	IT1110055	Arnodera - Colle Montabone
47	IT1110057	Serra di Ivrea
48	IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero

49	IT1110061	Lago di Maglione e Moncrivello
50	IT1110062	Stagno interrato di Settimo Rottaro
51	IT1110063	Boschi e paludi di Bellavista
52	IT1110064	Palude di Romano Canavese
53	IT1110079	La Mandria
54	IT1110080	Val Tronca
55	IT1110081	Monte Musine' e Laghi di Caselette
56	IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli")

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110001  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **ROCCA DI CAVOUR**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 09/1996  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC "Rocca di Cavour" IT1110001

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Cavour  
comunità montana/collinare :  
  
latitudine : 44.46.48  
longitudine : 07.22.39  
superficie (ha) : 74  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 67/II/NE;  
CTR 1:25000: 191NO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Rilievo roccioso isolato emergente nella pianura pinerolese, ad alcuni chilometri di distanza dalla cerchia alpina circostante (tipico esempio di inselberg, testimonianza dell'antica morfologia dell'area). La "rocca" è coperta in gran parte da boschi di latifoglie.  
interesse specifico : Vegetazione particolarmente interessante per la presenza di alcune specie montane rare. Popolamenti lichenici su rocce silicee.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 8220 – "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica"; 9260 - "Foreste di *Castanea sativa*".  
RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).  
MAMMIFERI: *Muscardinus avellanarius* (All. IV).  
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Lanius collurio*; non nidificanti: *Milvus milvus*, *Falco peregrinus* (All. I).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della Rocca di Cavour)  
gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto cuneese

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Frequentazione turistica.

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Crosetti E., Fontana P., 1911** - Florula della Rocca di Cavour. *Ferrero (Pinerolo)*.  
**Della Beffa G., 1994** - Quindici anni di ricerche entomologiche nei parchi della Regione Piemonte. *Atti XVII Congresso nazionale italiano di Entomologia - Udine 13-18 giugno*.  
**Giachino P. M., Casale A., 1983** - Sistematica e morfologia genitale in alcuni *Pterosticus* italiani (Coleoptera Carabidae). *Bol. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino, 1 (2): 417-450*.  
**Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.  
**I.P.L.A., 1982** - Piano naturalistico del Parco Naturale della Rocca di Cavour. *Regione Piemonte. Assessorato alla programmazione economica e alla pianificazione territoriale e parchi naturali*. (approvato).

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110002  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **COLLINA DI SUPERGA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 09/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Collina di Superga” IT1110002

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Baldissero Torinese, Pino Torinese, San Mauro Torinese, Torino  
comunità montana/collinare : comunità collinare “Collina Torinese”  
latitudine : 45.03.44  
longitudine : 07.45.57  
superficie (ha) : 802  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 56/II/SO 56/II/NO  
CTR 1:25000: 156SO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Rilievo collinare con boschi di latifoglie, adiacente ad insediamenti urbani. Importante complesso boschivo con stazioni eteropiche di *Fagus sylvatica* e *Rhododendron ferrugineum*, di notevole interesse fitogeografico. Ricca ornitocenosi forestale (43 specie di uccelli nidificanti) ed erpetofauna.

interesse specifico : Limitatissimi affioramenti litoidi di conglomerati a *Chrysopogon gryllus*, *Danthonia alpina*, *Minuartia laricifolia*, *Plantago serpentina*, unici sulle colline del Po, residuali a Brich Paluch (cava abbandonata).

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6210 – “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco- Brometalia*)”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 9180 - “\*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)”; 9260 - “Foreste di *Castanea sativa*”; (\*Habitat prioritario).  
PIANTE: *Gladiolus palustris* (All. II).  
INVERTEBRATI: lepidottero \**Callimorpha quadripunctata* (All. II, prioritaria), coleotteri *Lucanus cervus* (All. II), *Cerambyx cerdo* (All. II e IV).  
ANFIBI: *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina* (All. IV).  
RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).  
MAMMIFERI: *Muscardinus avellanarius*, *Plecotus auritus*, *Hypsugo savii* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Pernis apivorus*, *Milvus migrans* (All. I).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Parco naturale della Collina di Superga)  
gestione : Ente di gestione delle aree protette della collina torinese

5 **RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Frequentazione visitatori su alcune aree. Presenza di una cava di materiale inerte su un sito di particolare valore botanico (xerobrometi).

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Della Beffa G., 1911** - I Coleotteri dell'Agro torinese e i loro rapporti colla vegetazione e l'agricoltura; *Vincenzo Bona, Torino.*

**Della Beffa G., 1994** - Quindici anni di ricerche entomologiche nei parchi della Regione Piemonte -*Atti XVII Congresso nazionale italiano di Entomologia - Udine 13-18 giugno 1994 Congresso.*

**Gallo L., 1995** - Ricerche bibliografiche sulla flora della collina di Torino. Catalogo delle Specie. Parte I. Pteridophyta - Spermatophyta (Gymnospermae - Angiospermae Dicotyledones: *Salicaceae - Caryophyllaceae*). *Riv. Piem. St. Nat.*, 16: 77-120.

**Gallo L., 1996** - Ricerche bibliografiche sulla flora della collina di Torino Catalogo delle Specie. Parte II. Spermatophyta (*Nymphaeaceae - Linaceae*). *Riv. Piem. St. Nat.*, 17: 3-52.

**Gallo L., 1998** - Ricerche bibliografiche sulla flora della collina di Torino Catalogo delle Specie. Parte III. Spermatophyta (*Euphorbiaceae - Boraginaceae*). *Riv. Piem. St. Nat.*, 19: 43-88.

**Gallo L., 1999** - Ricerche bibliografiche sulla flora della collina di Torino Catalogo delle Specie. Parte IV. Spermatophyta (*Verbanaceae - Campanulaceae*). *Riv. Piem. St. Nat.*, 20:19-54.

**Gallo L., 2001** - Ricerche bibliografiche sulla flora della collina di Torino Catalogo delle Specie. Parte V. Spermatophyta (*Compositae - Monocotyledones*). *Riv. Piem. St. Nat.*, 22: 3-102.

**Gallo L., Pascal R., Longo F., Pandolfo G., 2008** - Note floristiche piemontesi n.168. *Symphytum bulbosum* K.F. Schimp. (Boraginaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.

**I.P.L.A., 1994** - Piano Naturalistico del Parco della Collina di Superga. *Regione Piemonte. Assessorato alla pianificazione e gestione urbanistica, pianificazione territoriale, parchi naturali.* (redatto)

**Isaia A., Dotti L., 1989** - Avifauna del comune di Torino. *Riv. Piem. St. Nat.*, 10: 253-280.

**Minelli A., Zapparoli M., 1982** - I Chilopodi della regione ligure con particolare riguardo alle Alpi Liguri. *Biogeographia.*

**Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Mondino G. P., Giordano A., 1962** - Una stazione xerofila della Collina di Torino. Vegetazione e suoli. *Allionia*, 8: 159-177.

**Mondino G. P., Pânzaru P., Longo F., 2006** - Note floristiche piemontesi n. 41. *Oplismenus undulatifolius* (Ard.) Beauv. (Poaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 27: 437.

**Selvaggi A., Giannetti A., Longo F., Pascal R., Canavesio A., Riccobene R., 2005** - Carta degli Habitat dei Siti Natura 2000 "Collina di Superga" (IT1110002), "Bosco del Vaj e Bosc Grand" (IT1110009) e del Parco Naturale "Collina di superga", Scala 1:10.000. *IPLA, Ente di gestione delle Aree Protette della Collina Torinese, Regione Piemonte, Unione Europea (Progetto Interreg III A Alcotra "Conservazione e gestione della flora e degli habitat nelle Alpi occidentali del sud")*.

**Sturani C., 1981** - Osservazioni sui relitti di faggio e su alcune altre specie microterme nella Collina di Torino. *Riv. Piem. St. Nat.*, 2: 7-16.

**Sturani C., 1981** - Notizie biologiche e corologiche su alcuni Coleotteri Cerambicidi d'Italia, specialmente delle regioni settentrionali, insulari e limitrofe. *Riv. Piem. St. Nat.*, 2: 17-54.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110004  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **STUPINIGI**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Stupinigi” IT1110004

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Candiolo, Nichelino, Orbassano comunità montana/collinare :

latitudine : 44.58.52  
 longitudine : 07.35.34  
 superficie (ha) : 1.727  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 56/III/SE 68/IV/NO 68/IV/NE;  
 CTR 1:25000: 155SE 173NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area pianiziale a sud-ovest della conurbazione torinese, con estesi boschi misti di latifoglie a struttura irregolare, in gran parte con impianti di pioppi ibridi. Suolo con falda idrica più o meno superficiale, da cui frequenti ristagni di acqua. Prevalente l'interesse faunistico.

interesse specifico : Sono presenti importanti relitti di entomofauna pianiziale come: *Apatura ilia*, *Carabus italicus*, ecc. Merita ripristino ambientale.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (\*Habitat prioritario); 91F0 - “Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)”.  
 INVERTEBRATI: lepidotteri *Euphydryas aurinia* (All. II), *Lycaena dispar* (All. II e IV), *Lopinga achine*, *Zerynthia polyxena* (All. IV), coleottero *Lucanus cervus* (All. II).  
 ANFIBI: *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Rana dalmatina*, *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis* (All. IV).  
 MAMMIFERI: *Pipistrellus kuhli*, *Muscardinus avellanarius* (All. IV); segnalazione storica di *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis emarginatus* (All. II e IV) non più confermata recentemente.

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Milvus migrans*, *Lanius collurio* (All. I); non nidificanti: *Ciconia ciconia*, *Pernis apivorus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Falco peregrinus* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Parco naturale di Stupinigi)  
 gestione : Ente di gestione del parco naturale di Stupinigi

---



## 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: La vicinanza della conurbazione torinese, di strade ed autostrade a grande traffico, che in parte attraversano l'area, innesca facilmente fenomeni urbanistici e sociali di degrado.

## 6 BIBLIOGRAFIA

**A.I.N., 1980** - Parco e castello di Stupinigi. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione del Territorio e Parchi Naturali*.

**Boano G., Mingozi T., 1881** - Analisi della situazione faunistica in Piemonte. Uccelli e Mammiferi. *"Piemonte: Ambiente-Fauna-Caccia". Regione Piemonte, EDA, Torino, pp. 43-66.*

**Casale A., Giachino P. M., Allegro G., Della Beffa G., Picco F., 1993** - Comunità di Carabidae (Coleoptera) in pioppeti del Piemonte meridionale. *Riv. Piem. St. Nat., 14: 149-170.*

**Della Beffa G., 1994** - Quindici anni di ricerche entomologiche nei parchi della Regione Piemonte. *Atti XVII Congresso nazionale italiano di Entomologia - Udine 13-18 giugno.*

**Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat. Torino.*

**Gritella G., 1987** - Stupinigi, dal progetto Juvarra alla premesse neoclassiche. *Ed. Panini, Modena.*

**I.P.L.A., 1994** - Piano Naturalistico del Parco Naturale di Stupinigi. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Parchi Naturali e Protezione Civile-Settore Parchi Naturali.* (redatto)

**I.P.L.A., 2004** - Piano d'Area del Parco Naturale di Stupinigi. Ente Parco Naturale. (in approvazione)

**Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Mondino G. P., 1991** - L'impatto antropico sul Bosco di Stupinigi. *Riv. Piem. St. Nat., 12: 3-11.*

**Sturani C., 1981** - Notizie biologiche e corologiche su alcuni Coleotteri Cerambicidi d'Italia, specialmente delle regioni settentrionali, insulari e limitrofe. *Riv. Piem. St. Nat., II: 17-54.*

**Tosco U., 1952** - *Gentiana pneumonanthe* L. ed altri nuovi reperti per i boschi di Stupinigi (Torino). *Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 59: 568-571.*

**Vaccaneo R., 1929** - Ricerche sulla vegetazione dei boschi di Stupinigi. *Studi sulla vegetazione del Piemonte. Cecchini, Torino.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110005  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **VAUDA**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Vauda” IT1110005

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Front, Lombardore, Nole, Rivarossa, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, Vauda Canavese  
 comunità montana/collinare :  
 latitudine : 45.15.01  
 longitudine : 07.39.02  
 superficie (ha) : 2.646  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 56/I/NO 56/I/SO 56/IV/SE 56/IV/NE 56/IV/NO;  
 CTR 1:25000: 134SE 135SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Alta pianura terrazzata, a paleosuoli. Copertura forestale nei piccoli impluvi e molinieti a brugo sui pianalti. La più ampia area di brughiera pedemontana, caratterizzata da una scarsa copertura arborea a farnia, betulle e pioppi tremoli, e copertura erbacea prevalente a molinia e brugo.

interesse specifico : Avifauna ed erpetofauna.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3130 – “Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*”; 3150 – “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*”; 3260 – “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* del *Callitricho-Batrachion*”; 3270 – “Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.”; 4030 - “Lande secche europee”; 6230 - “\*Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)”; 6410 – “Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile”; 7150 - “Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*”; 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)”; 91F0 - “Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus augustifolia* (*Ulmion minoris*)”; 9260 – “Foreste di *Castanea sativa*”; (\*Habitat prioritario).

PIANTE: *Gladiolus palustris*, *Eleocharis carniolica* (All. II e IV); segnalazione storica di *Isoetes malinverniana* (All. II e IV) non più confermata recentemente.

INVERTEBRATI: *Lycaena dispar* (All. II e IV).

ANFIBI: *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Rana dalmatina*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana lessonae* (All. IV).

RETTILI: *Podarcis sicula*, *Lacerta (viridis) bilineata*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Natrix tessellata* (All. IV).

MAMMIFERI: *Pipistrellus pipistrellus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Circus pygargus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Emberiza hortulana*; non nidificanti: *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Ciconia ciconia*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Circaetus gallicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Aquila chrysaetos*, *Pandion haliaetus*, *Falco peregrinus*, *Falco vespertinus*, *Perdix perdix*, *Crex crex*, *Burhinus oediconemus*, *Philomachus pugnax*, *Tringa glareola*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale orientata della Vauda)  
gestione : Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Canavese

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Erosione del suolo da parte di mezzi pesanti e cingolati (esercitazioni militari). Disturbo acustico della fauna. Progressiva messa a coltura delle aree periferiche.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Ascoli D., Marzano R., Borro G., 2005** – Fuoco prescritto sperimentale per la gestione conservativa della brughiera. *Linea ecologica*, 3.
- Borghesio L., 2004** - Biodiversity erosion in the Vauda Nature Reserve.- *Riv. Piem. St. Nat.*, 25: 371-389.
- Borghesio L., 2008** - Note floristiche piemontesi n.143. *Juncus marginatus* Rostkovius (Juncaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Borghesio L., 2008** - Note floristiche piemontesi n.144. *Sporobolus neglectus* Nash in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Borghesio L., Luzzatto M., Palestrini C., 1999** – Interaction between dung, plants and the dung fauna in a heathland in northern Italy. *Pedobiologia*, 43: 97-109.
- Cattaneo G., 1990** - Avifauna della Vauda canavesana e censimento delle popolazioni nidificanti. *Riv. piem. St. Nat.*, 11: 205-213.
- Cattaneo G., Biddau L., 2000** – La comunità di passeriformi nidificanti in un'area campione della Vauda canavesana (To). *Riv. piem. St. Nat.*, 21: 303-314.
- Cattaneo G., Biddau L., 2002** – Ornitologia canavesana. *GS editrice*.
- Ferrari E., 1913** – La vegetazione del territorio di Leynì (Torino) nei rapporti colla coltura agraria. *Annali dell'Accademia di Agricoltura di Torino*, 55: 459-515.
- Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*.
- GPSO, 1982/1995** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d'Aosta. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3, 4, 5, 6, 7,8,9,11,12,13,14,15.
- Guglielmetto Mugion L., Martinetto E., 1995** - Piante vascolari rare o interessanti nella vauda canavesana (Torino, Italia NW). *Riv. Piem. St. Nat.*, 16: 3-16.
- Guglielmetto Mugion L., 1996** – Vegetational aspects of *Calluna* heathlands in the western Po plain (Turin, NW Piedmont, Italy). *Allionia*, 34: 343-348.
- Guglielmetto Mugion L., Rivella E., 1995** – Prima segnalazione di *Carex hartmanii* Cajander (Cyperaceae) in Piemonte. *Allionia*, 33: 249-258.
- I.P.L.A., 1995** - Piano Naturalistico della Ris. Nat. Orientata delle Baragge di Candelo, Rovasenda, Pian del Rosa e della Riserva Orientata della Vauda. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione Territoriale, Parchi, Enti locali. Sistema regionale delle aree protette.* (redatto)
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Rosenkrantz D., Tosco U., 1978** – Le stazioni di *Isoëtes malinverniana* Cesati et De Not. del Basso Canavese. *Allionia*, 23: 155-160.
- Selvaggi A., Giannetti A., Aschieri A., Magnani C., Lonati S., Canavesio A., Riccobene R., Borghesio L., Raimondi B., Ballabio E., Turri D., Minuzzo C., Tisi A., 2005** - Carta degli Habitat del Sito Natura 2000 "Vauda" (IT1110005) e della Riserva Naturale Orientata (RNO) "Vauda", Scala 1:10.000. *IPLA, Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese, Regione Piemonte, Unione Europea (Progetto Interreg III A Alcotra "Conservazione e gestione della flora e degli habitat nelle Alpi occidentali del sud")*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110006  
 sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
 nome : **ORSIERA ROCCIAVRE'**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : accorpamento dei SIC. “Sapei” IT1110066 e “Orsiera Rocciavrè” IT111006 – già SIC e ZPS “Orsiera Rocciavrè”, 09/2007 affinamento confini

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Bussoleno, Coazze, Fenestrelle, Mattie, Meana di Susa, Roreto Chisone, San Giorio di Susa, Usseaux, Villar Focchiardo,  
 comunità montana/collinare : Bassa Val di Susa e Val Cenischia; Alta Val di Susa; Valli Chisone e Germanasca; Val Sangone.

latitudine : 45.03.42  
 longitudine : 07.07.58  
 superficie (ha) : 10.955  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 55/III/NE 55/III/NO 55/III/SE 55/III/SO 55/II/NO 55/II/SO;  
 CTR 1:25000: 154NE 154NO 154SE 154SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Estesa area alpina che interessa i piani montano, subalpino e alpino, con presenza di aree forestali, sia di conifere che di latifoglie, praterie alpine e subalpine e habitat rocciosi.

interesse specifico : Numerose specie endemiche delle Alpi Occidentali e stazioni del coleottero carabide stenoendemita *Carabus cychroides* e del coleottero *Carabus cenisius fenestrellanus*.  
 Nel Comune di San Giorio di Susa, in località Sapei, presenza di una interessante cenosi forestale ad abete bianco, rara nelle Alpi Occidentali piemontesi. Rilevante interesse ornitico, con significative nidificazioni di *Aegolius funereus* e *Dryocopus martius*.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4060 - “Lande alpine e boreali”; 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6230 - “\*Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile”; 6520 - “Praterie montane da fieno”; 8110 - “Ghiaioni silicei dei piani dal montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8220 - “Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica”; 9110 - “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”; 9130 - “Faggete dell’*Asperulo-Fagetum*”; 9180 - “\*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*”; 9410 - “Foreste acidofile montane e alpine di picea (*Vaccinio-Piceetea*)”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; 9430 - “Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (\*su substrato gessoso o calcareo)”; (\*Habitat prioritario).  
 PIANTE: *Aquilegia alpina*, *Saxifraga valdensis* (All. IV).  
 INVERTEBRATI: lepidotteri *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*, *Maculinea arion* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).

MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria); *Muscardinus avellanarius* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aegolius funereus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Aquila chrysaetos*, *Bubo bubo*, *Lagopus mutus helveticus*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Dryocopus martius*; non nidificanti: *Pernis ptilorhynchus* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Parco naturale Orsiera Rocciavrè).  
 gestione : Ente di gestione del Parco naturale Orsiera Rocciavrè e Riserve di Chianocco e Foresto.

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Transito turistico eccessivo, nei mesi estivi, sulla strada Fenestrelle - Meana. Competizione tra il muflone (Introdotta nella vicina azienda faunistico-venatoria) ed il camoscio. L'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali alpine favorisce una espansione del bosco.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Baldizzone G., 1992** - Catalogo commentato dei Coleoforidi (*Lepidoptera, Coleophoridae*) della Valle di Susa. Contribuzioni alla conoscenza dei *Coleophoridae*. LXXI. *Biogeographia*, 16: 297-318.
- Baldizzone G., 2000** - Contribuzioni alla conoscenza dei *Coleophoridae*. XCII. *Coleophoridae* nuovi o poco conosciuti delle Alpi Cozie (*Lepidoptera*). *Riv. Piem. St. Nat.*, 21: 277-298.
- Baldizzone G., Nel J., 2004** - Description d'une nouvelle espèce du genre *Coleophora* Hübner: *C. retrodentella* Baldizzone & Nel, sp. n., de France et d'Italie (*Lepidoptera: Coleophoridae*). *SHILAP Revta lepid.*, 32 (126): 161-167.
- Bisio L., 1986** - *Nebria gagates* Bonelli specie interessante del Piemonte e della Valle d'Aosta: nuovi reperti. *Riv. Piem. St. Nat.*, 7: 107-112.
- Camoletto R., Borri F., Quaranta L., 2003** - Documenti sulla flora vascolare del bacino del torrente Sangone (Alpi Cozie, Italia, Piemonte). Catalogo dei dati bibliografici (1796-1999) e dell'Erbario Rea - Val Sangone (1970-1980). *Cataloghi XIII. Mus. reg. Sci. nat. Torino*.
- Charrier G., 1951** - Quarte aggiunte al Catalogo sistematico delle piante vascolari crescenti nel bacino del Sangone (Alpi Cozie) di Pietro Fontana (Campagna di raccolta 1951). *Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s.*, 58: 634-635.
- Della Beffa G., 1994** - Quindici anni di ricerche entomologiche nei parchi della Regione Piemonte - *Atti XVII Congresso nazionale italiano di Entomologia - Udine 13-18 giugno*.
- Hellmann F., Bertaccini E., 2004** - I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- I.P.L.A., 1992** - Piano Naturalistico del Parco Naturale Orsiera - Rocciavrè. *Regione Piemonte. Assessorato ai beni Culturali ed Ambientali, Pianificazione Territoriale, Parchi, Enti Locali. Sistema regionale delle Aree Protette*. (redatto)
- I.P.L.A., 2004** - Popolamenti forestali piemontesi per la raccolta del seme. *Regione Piemonte. Settore Politiche Forestali*.
- Macchetta S., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 76. *Cerastium lineare* All. (Caryophyllaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 453.
- Macchetta S., Selvaggi A., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 78. *Saxifraga diapensioides* Bellardi (Saxifragaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 454.
- Macchetta S., Selvaggi A., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 79. *Saxifraga valdensis* DC. (Saxifragaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 454.
- Mondino G. P., 2007** - Specie vegetali interessanti raccolte in Piemonte a metà del '900. *Riv. Piem. St.*, 28: 53-85.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Monzini V., Pesarini C., 1986** - Le specie italiane del Genere *Stomis* Clairville (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. Ent. Ital.*, 118: 83-92. *Genova*.
- Odasso M., Rota A., 1989** - Descrizione di alcune fitocenosi nel Parco Naturale Orsiera - Rocciavrè. *Riv. Piem. St. Nat.*, 10: 113-122.

**Pistarino A. et al., 2005** - Briofite del Piemonte: la collezione della Val Sangone (Alpi occidentali, Torino).  
Cataloghi XV. *Mus. reg. Sci. nat., Torino.*

**Re G. F., 1805** - Flora Segusiensis sive stirpium in circuitu Segusiensi nec non in Montecenisio, aliisque  
circumeuntibus montibus sponte enascentium, enumeratio secundum Linneanum systema. *Bernardini e  
Barberis, Torino.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110007
sito proposto Natura 2000	:	SIC e ZPS
nome	:	<b>LAGHI DI AVIGLIANA</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC e ZPS “Laghi di Avigliana” IT1110007, 09/2007 affinamento confini

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Avigliana
comunità montana/collinare:		Bassa Val di Susa e Val Cenischia
latitudine	:	45.03.25
longitudine	:	07.23.01
superficie (ha)	:	414
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 55/II/NE 55/II/SE; CTR 1:25000: 155SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Bacini di escavazione glaciale e area palustre adiacente con rilievi di origine morenica.
interesse specifico	:	I laghi di Avigliana e la Palude dei Mareschi costituiscono una zona umida di rilevante interesse faunistico e botanico.
referimenti alla Dir. 92/43/CEE:		HABITAT: 3140 - “Acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.”; 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> e <i>Hydrocharition</i> ”; 3260 - “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> ”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )”; 7210 - “*Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> ”; 9160 - “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ”; 91E0 - “*Foreste alluvionali di <i>Alnion glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ”; 9260 - “Foreste di <i>Castanea sativa</i> ”; (*Habitat prioritario). INVERTEBRATI: lepidotteri * <i>Callimorpha quadripunctata</i> (All. II, prioritaria), <i>Lycaena dispar</i> (All. II e IV), <i>Maculinea arion</i> , <i>Zerynthia polyxena</i> (All. IV); crostaceo <i>Austropotamobius pallipes</i> (All. II). PESCI: <i>Cobitis taenia</i> ; reintrodotte ma probabilmente non si riproducono: <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Chondrostoma soetta</i> (All. II). ANFIBI: <i>Triturus carnifex</i> (All. II e IV), <i>Bufo viridis</i> , <i>Hyla (arborea) intermedia</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana lessonae</i> (All. IV). RETTILI: <i>Lacerta (viridis) bilineata</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Zamenis longissimus</i> , <i>Hierophis (= Coluber) viridiflavus</i> (All. IV). MAMMIFERI: <i>Pipistrellus pipistrellus</i> , <i>Muscardinus avellanarius</i> (All. IV).
referimenti alla Dir. 79/409/CEE:		UCCELLI: <u>nidificanti</u> : <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Milvus migrans</i> , <i>Alcedo atthis</i> , <i>Lanius collurio</i> ; <u>non nidificanti</u> : <i>Gavia stellata</i> , <i>Gavia arctica</i> , <i>Phalacrocorax pygmeus</i> , <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ciconia ciconia</i> , <i>Aythya nyroca</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Pandion haliaetus</i> , <i>Sterna hirundo</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lanius minor</i> (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Parco naturale dei Laghi di Avigliana, Area attrezzata Laghi di Avigliana)
gestione	:	Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: La vulnerabilità degli specchi d'acqua è legata all'inquinamento e alla pressione turistica ivi inclusa la pesca sportiva, anche a causa della forte antropizzazione dell'area. Il Lago Piccolo e la Palude dei Mareschi, ancora ben conservati, vanno particolarmente tutelati.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca*.
- Dal Vesco G., Camoletto R., Buffa G., 1994** - Flora della Palude dei Mareschi (Avigliana, Torino). *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 12 (1): 201-219.
- Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino*.
- GPSO, 1982/1995** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d'Aosta. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3, 4, 5, 6, 7,8,9,11,12,13,14,15.
- I.P.L.A., 1983** - Piano Naturalistico del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana e Palude dei Mareschi. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione Territoriale e Parchi Natuali*. (approvato)
- IRSA - CNR, 1980** - Indagine sulla qualità delle acque lacustri italiane. *Quaderni di Ric. sulle Acque A/Q 43*.
- Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 – 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Mori D., Sguayzer M. (a cura di), 1989** – Materiali per una storia del territorio e del paesaggio agrario nella bassa Val Susa. *Pubbl. Ist. Tecn. Comm. Geom. "G. Galilei", Avigliana, 1: 216 pp.*
- Rolando C., 1996** - Pesci. Le specie del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana. *Susa Libri, Sant'Ambrogio (TO)*; 103 pp.
- Serra L., Magnani A., Dall'Antonia P., Bacetti N., 1997** - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna*, 101: 1-312.



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110008  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **MADONNA DELLA NEVE SUL MONTE LERA**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Madonna della Neve sul Monte Lera” IT1110008

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Givoletto, Varisella  
 comunità montana/collinare : Val Ceronda e Casternone  
  
 latitudine : 45.10.33  
 longitudine : 07.27.57  
 superficie (ha) : 50  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 56/IV/SO;  
 CTR 1:25000: 155NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Praterie a molinia, boschi radi di rovere con altre latifoglie, pendii con qualche affioramento roccioso.  
 interesse specifico : Conservazione della endemica *Euphorbia gibelliana*. Questa entità è considerata da Pignatti (1982) come una probabile sottospecie dell'*Euphorbia hiberna* strettamente affine a *Euphorbia hiberna* ssp. *canuti*, le cui stazioni più prossime si trovano nelle Alpi marittime. E' quindi da considerarsi un microendemismo.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6410 - “Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*”); 9180 - “\*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*” (\*Habitat prioritario).  
 PIANTE: *Adenophora lilifolia* (All. II e IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis* (All. IV).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale integrale della Madonna della Neve sul Monte Lera) parziale  
 gestione : Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e Parchi e Riserve naturali delle Valli di Lanzo.

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: La chiusura del bosco, per ora diradato da incendi, pone degli ostacoli alla fioritura della *Euphorbia gibelliana*, specie eliofila.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**A.I.N., 1979** – Madonna della Neve sul Monte Lera. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione del Territorio e Parchi Naturali*.  
**I.P.L.A., 1987** - Piano Naturalistico della Riserva naturale Integrale Madonna della Neve - Monte Lera (Torino). *Regione Piemonte. Assessorato Programmazione economica e Pianificazione territoriale. Servizio Parchi naturali*. (redatto)

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110009  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **BOSCO DEL VAJ E BOSC GRAND**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC Bosco del Vaj e “Bosc Grand” IT1110009

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Casalborgone, Castagneto Po, Rivalba  
 comunità montana/collinare :  
  
 latitudine : 45.07.57  
 longitudine : 07.54.26  
 superficie (ha) : 1.444  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 56/II/NE 56/II/NO;  
 CTR 1:25000: 156NE 157NO;

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Pendii collinari, a esposizione prevalente Nord, con forti differenze microclimatiche e vegetazionali.  
 interesse specifico : E' la principale area boscata delle colline del Po, con una importante stazione depressa di faggio e ontano bianco, con la presenza della rara *Quercus crenata*. Interessante la presenza di *Ruscus aculeatus*, a distribuzione discontinua, in Piemonte.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6210 – “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco- Brometalia*)”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 9110 – “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae* (\*Habitat prioritario)); 9260 - “Foreste di *Castanea sativa*”.  
 PIANTE: *Gladiolus palustris* (All. II e IV).  
 ANFIBI: *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina* (All. IV).  
 RETTILI: *Podarcis muralis*, *Lacerta (viridis) bilineata*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Zamenis longissimus* (All. IV).  
 MAMMIFERI: *Musccardinus avellanarius* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Milvus migrans*, *Pernis apivorus*, *Dryocopus martius*, *Caprimulgus europaeus* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale del Bosco del Vaj); protezione parziale  
 gestione : Ente di gestione delle aree protette della Collina torinese

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Ceduzione del faggio.

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

- A.I.N., 1979** - Bosco del Vaj. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione del Territorio e Parchi Naturali*.
- Hofmann A., Mondino G. P., Scotta M., 1983** - La vegetazione della riserva naturale Bosco del Vaj (Piemonte) come base del piano di assestamento forestale. *Soc. It. di Fitosoc. Atti Coll. 3/12/82*.
- I.P.L.A., 1983** - Piano Naturalistico Della Riserva Naturale Speciale del Bosco del Vaj. *Regione Piemonte. Assessorato Programmazione economica e Pianificazione territoriale. Servizio Parchi Naturali*. (redatto)
- I.P.L.A., 1983**; revisione 1996 - Piano di Assestamento Forestale Della Riserva Naturale Speciale del Bosco del Vaj. *Regione Piemonte. Assessorato Programmazione economica e Pianificazione territoriale. Servizio Parchi Naturali*. (approvato)
- I.P.L.A., 1994** - Piano Paesistico della Collina Torinese. *Regione Piemonte. Assessorato Programmazione economica e Pianificazione territoriale. Servizio Parchi Naturali*.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Mondino G. P., 1987** - Le stazioni piemontesi di *Quercus crenata* Lam. *L'It. for. e mont., 6*: 350-370.
- Mondino G. P., Hoffmann A., Scotta M., 1983** - La vegetazione della riserva naturale Bosco del Vaj (Piemonte) come base del piano di assestamento forestale In: Le comunità vegetali come indicatori ambientali. *Regione Emilia Romagna, Bologna, pp. 211-223*.
- Pascal R., Gallo L., 2008** - Note floristiche piemontesi n.146. *Adiantum capillus-veneris* L. (Adiantaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat., 29*: 439-474.
- Selvaggi A., Giannetti A., Longo F., Pascal R., Canavesio A., Riccobene R., 2005** - Carta degli Habitat dei Siti Natura 2000 "Collina di Superga" (IT1110002), "Bosco del Vaj e Bosc Grand" (IT1110009) e del Parco Naturale "Collina di superga", Scala 1:10.000. *IPLA, Ente di gestione delle Aree Protette della Collina Torinese, Regione Piemonte, Unione Europea (Progetto Interreg III A Alcotra "Conservazione e gestione della flora e degli habitat nelle Alpi occidentali del sud")*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110010  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **GRAN BOSCO DI SALBERTRAND**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Gran Bosco di Salbertrand” IT1110010

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Chiomonte, Exilles, Oulx, Pragelato, Salbertrand, Sauze d’Oulx, Usseaux  
 comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa; Valli Chisone e Germanasca.

latitudine : 45.03.29  
 longitudine : 06.55.24  
 superficie (ha) : 3.760  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 54/II/SE 54/II/NE 55/III/SO 55/III/NO;  
 CTR 1:25000: 153SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Estesa area forestale sul versante sud della val di Susa, con presenza dei principali tipi di vegetazione, differenziata per fasce altitudinali, delle Alpi occidentali.

interesse specifico : E' il miglior esempio di zonazione altitudinale e di struttura di boschi di conifere montani e subalpini con pino cembro in via di ridiffusione. Alcune specie rare e endemiche. Interessante bosco misto di abete e picea, raro in Piemonte.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3140 - “Acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.”; 4060 - “Lande alpine e boreali”; 4080 - “Boscaglie subartiche di *Salix* spp.”; 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile”; 6520 - “Praterie montane da fieno”; 7220 - “\*Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (*Cratoneurion*)”; 7230 - “Torbiere basse alcaline”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 9130 - “Faggete dell’*Asperulo- Fagetum*”; 9180 - “\*Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)”; 9260 - “Foreste di *Castanea sativa*”; 9410 - “Foreste acidofile montane e alpine di picea (*Vaccinio-Piceion*)”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; (\*Habitat prioritario).  
 PIANTE: *Aquilegia alpina* (All. IV).  
 INVERTEBRATI: lepidotteri \**Callimorpha quadripunctata* (All. II, prioritaria), *Parnassius apollo*; *Parnassius mnemosyne* (All. IV) segnalato nelle vicinanze.  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).  
 MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Pernis apivorus*, *Aquila chrysaetos*, *Lagopus mutus helveticus*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Bubo bubo*, *Glaucidium passerinum*, *Aegolius funereus*, *Dryocopus martius*, *Lanius collurio*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*; non nidificanti: *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Ciconia ciconia*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*,

*Gypaetus barbatus, Circaetus gallicus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Pandion haliaetus, Falco peregrinus, Himantopus himantopus, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis (All. I).*

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand).  
gestione : Ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Estesi fenomeni franosi. Eccessiva densità di ungulati. Danni da "pioggie acide".

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**Bisio L., 1994** - Contributo alla conoscenza di alcuni *Pterostichus* orofili del Piemonte (Coleoptera Carabidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 15: 67-98.

**Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*.

**IPLA, 1983** - Piano Naturalistico del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. *Regione Piemonte, Assessorato alla Programmazione economica e Pianificazione territoriale, Servizio Parchi Naturali*. (redatto)

**IPLA, 2002** - Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. Revisione e integrazione del Piano naturalistico e del piano di assestamento relativamente alle aree di ampliamento. *Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree Protette*. (redatto)

**Marucco F. et al., 2007** - Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte, Settore pianificazione Aree protette*.

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Mondino G. P., 1967** - Specie interessanti o eterotopiche della flora pedemontana. *Allionia*, 13: 39-53.

**Mondino G. P., 1969** - La vegetazione. In: AA.VV., Il Gran Bosco di Salbertrand. *Pubbl. Ist. Sperm. Selvic., Arezzo*, 17, pp. 131.

**Morandini A., Giordano A., Mondino G. P., Salandin R., 1969** - Il Gran Bosco di Salbertrand. *Pubbl. Ist. sper. per la selvc. Arezzo*, 17: pp. 131.

**Selvaggi A., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 74. *Utricularia minor* L. (Lentibulariaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 452.

**Selvaggi A., Sindaco R., Della Beffa G., 2006** - Indagini e analisi degli ecosistemi acquatici presso la Torbiera del Col Blegier. In AA.VV., 2006 Interreg III A ALCOTRA "AQUA". *IPLA, Parco Naturale Regionale del Gran Bosco di Salbertrand, Regione Piemonte, Unione Europea*.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110013  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **MONTI PELATI E TORRE CIVES**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Monti Pelati e Torre Cives” IT1110013

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Baldissero Canavese, Castellamonte, Vidracco  
comunità montana/collinare : Valle Sacra; Val Chiusella  
  
latitudine : 45.25.01  
longitudine : 07.44.35  
superficie (ha) : 147  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 42/II/NO 42/II/SO;  
CTR 1:25000: 114SO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Rilievo isolato ai piedi della montagna; vegetazione subatlantica con infiltrazioni termofile.  
interesse specifico : Brughiere di pendio con affioramenti rocciosi in corso di colonizzazione da parte della betulla. Praterie steppiche submediterranee. Presenza di *Pedasia luteella* e di *Phytoecia vulneris* (una delle due stazioni conosciute in Piemonte).  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4030 – “Lande secche europee”, 6210 – “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco- Brometalia*)”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnion glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Pernis apivorus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*; non nidificanti: *Milvus milvus*, *Milvus migrans*, *Circaetus gallicus*, *Perdix perdix* (All. I).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale Monti Pelati e Torre Cives)  
gestione : Ente di gestione dei Parchi e Riserve naturali del Canavese  
proprietà :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Attività estrattiva.

**6 BIBLIOGRAFIA**

Casale A., Giachino P. M., Meregalli M., 1989 - Aspetti entomologici del popolamento dei Monti Pelati di Baldissero Canavese (TO) nel quadro dell'ambiente naturale canavese. *I Monti Pelati di Baldissero: importanza paesistica e scientifica. Feletto (TO)*.  
Cattaneo G., Biddau L., 2002 – Ornitologia canavesana. *Grafica Santhiatese Editrice: pp. 239*.  
Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988 - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 – 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110014
sito proposto Natura 2000	:	SIC
nome	:	<b>STURA DI LANZO</b>
regione biogeografica	:	continentale
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC “Stura di Lanzo” IT1110014

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Balangero, Cafasse, Lanzo Torinese, Mathi, Nole, Villanova Canavese
comunità montana/collinare:		Valli di Lanzo
latitudine	:	45.15.12
longitudine	:	07.31.34
superficie (ha)	:	694
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 56/IV/NO 56/IV/SO; CTR 1:25000: 134SE 134SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Ambiente fluviale in continuo mutamento dovuto ai fenomeni di erosione, sedimentazione e rimodellamento delle sponde. L’abbassamento dell’alveo, dovuto per lo più a fenomeni estrattivi, ha portato alla luce uno strato di terreno argilloso con presenza di fossili dell’era Terziaria (gen. <i>Glyptostrobus</i> ) sotto forma di tronchi carbonizzati con residui vegetali attribuibili ad antiche zone paludose del “Villafranchiano” (tra Villanova C.se e Robassomero) con <i>Alnus</i> sp. pl. più altre caducifoglie temperate, miste a qualche genere di sempreverdi di clima più caldo oltrechè specie erbacee di numerosi generi in buona parte ancora esistenti in Europa.
interesse specifico	:	Presenza di aree forestali con molti elementi (specialmente negli strati inferiori) del bosco planiziale padano con alcune specie molto rare.
referimenti alla Dir. 92/43/CEE:		HABITAT: 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> ”; 3260 - “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> ; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> ”; 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ; 91E0 - “*Foreste alluvionali di <i>Alnion glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )” (*Habitat prioritario); 91F0 - “Foreste miste riparie dei grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus augustifolia</i> ( <i>Ulmion minoris</i> )”.
		INVERTEBRATI: <i>Austropotamobius pallipes</i> (All. II), <i>Zerynthia polyxena</i> (All. IV).
		PESCI: <i>Lethenteron zanandrai</i> , <i>Salmo marmoratus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Leuciscus souffia</i> , <i>Cottus gobio</i> (All. II).
		ANFIBI: <i>Triturus carnifex</i> (All. II e IV), <i>Hyla (arborea) intermedia</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana lessonae</i> (All. IV).
		RETTILI: <i>Lacerta (viridis) bilineata</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Zamenis longissimus</i> , <i>Hierophis (= Coluber) viridiflavus</i> , <i>Natrix tessellata</i> (All. IV).
referimenti alla Dir. 79/409/CEE:		UCCELLI: <u>nidificanti</u> : <i>Milvus migrans</i> , <i>Pernis apivorus</i> ; <i>Lanius collurio</i> , <i>Alcedo atthis</i> ; <u>non nidificanti</u> : <i>Circus cyaneus</i> , <i>Sterna hirundo</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Zona di salvaguardia Stura di Lanzo); vincolo idrogeologico.
gestione	:	Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e dei parchi e delle riserve naturali delle valli di Lanzo

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Erosione fluviale. Attività estrattiva nel greto. Abbattimento selettivo delle querce ad alto fusto. Invasione ulteriore della robinia.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*

**AA.VV., 2004** - Rilievi ittiofauna per Carta Ittica Regionale. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche.*

**Chiariglione A, 1988** - Flora del bacino della Stura di Lanzo: specie protette, rare o interessanti. *Riv. Piem. St. Nat.*, 9: 77-106.

**Della Beffa G., 1911** - I Coleotteri dell'Agro torinese e i loro rapporti colla vegetazione e l'agricoltura.

**I.P.L.A., 1995** - Piano d' Area della zona di salvaguardia della Stura di Lanzo. (adottato)

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 – 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Pistarino A., Forneris G., Fossa V., 1999** – Le collezioni di Giacinto Abbà. Catalogo e note critiche delle raccolte botaniche in Piemonte (1965-1998). Cataloghi XII. *Mus. reg. Sci. nat., Torino.*



## SCHEMA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110015  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **CONFLUENZA PO – PELLICE**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Confluenza Po-Pellice” IT1110015

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Pancalieri, Villafranca Piemonte  
provincia : CUNEO  
comune : Faule  
comunità montana/collinare :  
  
latitudine : 44.48.39  
longitudine : 07.33.39  
superficie (ha) : 145  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 68/III/NO;  
CTR 1:25000: 173SE

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Bosco ripariale a *Salix alba*. Buona qualità delle acque con presenze significative di *Salmo (trutta) marmoratus* e ricco popolamento ittico.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 3270 “Fiumi con margini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*); 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
PESCI: *Lethenteron zanandreae*, *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma soetta*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Cottus gobio* (All. II).  
ANFIBI: *Rana lessonae* (All. IV).  
RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata* (All. IV).  
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Alcedo atthis*; non nidificanti: *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea* (All. I).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della confluenza del Pellice)  
gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto cuneese

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Rischio di possibile inquinamento delle acque, uso di pesticidi legati alle attività colturali

**6 BIBLIOGRAFIA**

Andreone F., Sindaco R., 1999 – Parco del Po tratto cuneese. Anfibi e Rettili. (inedito)

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca, 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese.

**Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali, 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po".

**Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali, 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle aree protette della Fascia fluviale del Po".

**Rosa A., 1972** - Lista degli uccelli identificati in quella zona del basso Pinerolese che comprende i comuni di Vigone, Villafranca Piemonte, Pancalieri, Virle Piemonte, Castagnole Piemonte, Scalenghe, Buriasco e Macello. *Riv. Ital. Orn., II-43 (3): 301*.

**Seglie D., Doglio S., 2006** - Anfibi del Parco della fascia fluviale del Po tratto Cuneese. In: Delmastro G. B., Gaggino A., Giachino P. M., Morisi A., Rastelli M. (eds.). Ricerche sugli ambienti acquatici del Po Cuneese - risultati dell'Interreg IIIA "Aqua". *Associazione Naturalistica Piemontese, Memorie Vol. VIII: 145-153*.

**Toffoli R., Boano G., 1999** - Parco del Po tratto cuneese. Uccelli. (inedito)

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110016  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **CONFLUENZA PO – MAIRA**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Confluenza Po - Maira” IT1110016

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Carignano, Carmagnola, Lombriasco  
 pronincia : CUNEO  
 comune : Casalgrasso  
 comunità montana/collinare :

latitudine : 44.50.17  
 longitudine : 07.38.45  
 superficie (ha) : 183  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 68/IV/SE 68/III/NE;  
 CTR 1:25000: 173SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Habitat fluviale con presenza di lembi di bosco ripario.  
 interesse specifico : Popolazione significativa di *Rana latastei*.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 PESCI: *Lethenteron zanandreaei*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Cottus gobio* (All. II).  
 ANFIBI: *Rana latastei* (All. II e IV), *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Pandion haliaetus*, *Falco vespertinus*, *Falco peregrinus*, *Sterna hirundo*, *Alcedo atthis*, *Lullula arborea*, *Lanius collurio* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della confluenza del Maira)  
 gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Rischio di inquinamento idrico eccessivo. Prelievo per scopi irrigui. Espansione delle cave.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005** – Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna. Determinazione della qualità delle comunità ittiche: indice ittico nel bacino occidentale del Po. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione risorse idriche.*

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 – 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca, 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese.

**Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali, 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Sistema delle Aree protette della Fascia fluviale del Po".

**Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi , Enti Locali, 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po - Tratto Cuneese".

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110017  
 sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
 nome : **LANCA DI SANTA MARTA (CONFLUENZA PO – BANNA)**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS “Lanca di Santa Marta” (confluenza Po - Banna) IT1110017, 09/2007 affinamento confini

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : La Loggia, Moncalieri  
 comunità montana/collinare :  
  
 latitudine : 44.57.03  
 longitudine : 07.41.40  
 superficie (ha) : 164  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 68/IV/NE 68/I/NO;  
 CTR 1:25000: 174NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente ripariale e fluviale. Vecchi saliceti.  
 interesse specifico : Ricca ittiofauna con *Salmo (trutta) marmoratus*. Rilevanza ornitologica data dalla presenza di una decina di specie dell'All. I.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 INVERTEBRATI: *Oxygastra curtisii* (All. II e IV).  
 PESCI: *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Leuciscus souffia*, *Rutilus pigus*, *Cobitis taenia*, *Sabanejewia larvata* (All. II).  
 ANFIBI: *Rana latastei* (All. II e IV), *Hyla (arborea) intermedia* (All. IV).  
 RETTILI: *Podarcis muralis* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Ixobrychus minutus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*;  
non nidificanti: *Nycticorax nycticorax*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Tringa glareola*, *Sterna hirundo* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della Lanca di Santa Marta e confluenza del Banna)  
 gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: La presenza di cave, di aree agricole e lo stato di degrado del bosco, unitamente alla mediocre qualità delle acque, rendono estremamente vulnerabile il sito.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

AA.VV., 1991 - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca*.

**AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980/1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Sindaco R., Biggi E., Boano G., Delmastro G. B., 2002** - *Novitates herpetologicae pedemontanae I.* (Amphibia, Reptilia). *Riv. Piem. St. Nat., 23: 195-206.*

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110018  
sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
nome : **CONFLUENZA PO - ORCO – MALONE**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC e ZPS “Confluenza Po – Orco - Malone” IT1110018, 09/2007  
affinamento confini

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Brandizzo, Chivasso  
comunità montana/collinare :  
  
latitudine : 45.10.58  
longitudine : 07.51.56  
superficie (ha) : 312  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 56/I/SE;  
CTR 1:25000: 156NE

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente fluviale costituito dalla confluenza tra i fiumi Po, Orco e Malone; presenza di ampi greti e strisce di bosco ripariale.  
interesse specifico : Complesso sistema fluviale costituito dalle confluenze del Malone e dell'Orco. Buon popolamento ittico. Specie ornitiche di interesse comunitario legate alle aree umide.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 3270 - “ Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.”; 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
INVERTEBRATI: coleottero *Lucanus cervus* (All. II).  
PESCI: *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Cottus gobio* (All. II).  
ANFIBI: *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana lessonae* (All. IV).  
RETTILI: *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata* (All. IV).  
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Alcedo atthis*; non nidificanti: *Nycticorax nycticorax*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Milvus migrans*, *Philomachus pugnax*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus* (All. I).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della confluenza dell'Orco e del Malone, Zona di salvaguardia Fascia fluviale del Po – tratto Casalgrasso - Crescentino)  
gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Eccessiva pressione antropica. Pesca sportiva.

6 **BIBLIOGRAFIA**

**AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*

**AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 2004** - Rilievi ittiofauna per Carta Ittica Regionale. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche.*

**Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005** – Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna. Determinazione della qualità delle comunità ittiche: indice ittico nel bacino occidentale del Po. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione risorse idriche.*

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110019  
 sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
 nome : **BARACCONE (CONFLUENZA PO - DORA BALTEA)**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS “Baraccone (Confluenza Po - Dora Baltea)” IT1110019, 09/2007 affinamento confini

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, Monteu da Po, San Sebastiano da Po, Verolengo, Verrua Savoia  
 provincia : VERCELLI  
 comune : Crescentino  
 comunità montana/collinare :  
 latitudine : 45.10.36  
 longitudine : 08.01.59  
 superficie (ha) : 1.573  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25.000: 57/IV/SO 57/IV/SE 57/III/NO;  
 CTR 1:25000: 156NE 157NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ampi greti soggetti a periodiche sommersioni. Presenza di bracci morti (lanche). Estesi pioppeti e più ridotti lembi a vegetazione arborea naturale.  
 interesse specifico : Area di notevole interesse naturalistico sia dal punto di vista vegetazionale per la presenza di un querceto-carpineteto relitto e di idrofite rare, sia soprattutto dal punto di vista faunistico per l'elevata diversità ittica e ornitica. Per quanto riguarda l'ornitofauna si segnalano numerose specie rare nella regione o nell'ambito della fascia fluviale del Po.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 9160 - “Querceti di farnia o rovere subaltantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 PESCI: *Lethenteron zanandrai*, *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma soetta*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Cottus gobio* (All. II).  
 ANFIBI: *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Egretta garzetta*, *Nycticorax nycticorax*, *Milvus migrans*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Ixobrychus minutus*, *Ardeola ralloides*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Ciconia ciconia*, *Aythya nyroca*, *Pernis apivorus*, *Milvus milvus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Pandion haliaetus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Philomachus pugnax*, *Gallinago media*, *Tringa glareola*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger* (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della confluenza della Dora Baltea (o del Baraccone), Zona di salvaguardia Fascia fluviale del Po Tratto Casalgrasso - Crescentino)
gestione	:	Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: L'area va difesa da un possibile aumento del disturbo antropico. Attività di escavazioni di inerti e difese spondali possono alterare le caratteristiche del sito.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*

**AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**GPSO, 1982/2006** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d'Aosta. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27.

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**SCHEMA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110020
sito proposto Natura 2000	:	SIC e ZPS
nome	:	<b>LAGO DI VIVERONE</b>
regione biogeografica	:	continentale
data schedatura	:	09/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC e ZPS “Lago di Viverone” IT1110020, 09/2007 affinamento confini

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Azeglio, Piverone
provincia	:	BIELLA
comune	:	Viverone
provincia	:	VERCELLI
comune	:	Borgo d’Ale
comunità montana/collinare:	:	Comunità collinare “Intorno al lago”
latitudine	:	45.23.57
longitudine	:	08.01.47
superficie (ha)	:	870
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 43/III/NO 43/III/SO; CTR 1:25000: 115SO 136NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Lago che occupa la porzione centrale dell'anfiteatro morenico di Ivrea, con ampie zone a canneto e con l'unico ontaneto inondato del Piemonte a farnia e frassino.
interesse specifico	:	Presenza di numerose specie vegetali acquatiche, tra cui <i>Trapa natans</i> , <i>Salvinia natans</i> , <i>Hottonia palustris</i> , <i>Ranunculus lingua</i> , <i>Ludwigia palustris</i> , tutte inserite nella Lista Rossa italiana. E' uno dei più importanti siti di svernamento per uccelli acquatici del Piemonte con una trentina di specie di uccelli svernanti; è segnalata anche una cinquantina di specie di Lepidotteri diurni; 6 specie di Anfibi e interessante malacofauna acquatica con alcune specie rare ( <i>Aplexa hyphnorum</i> ).
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE	:	HABITAT: 3130 – “Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i> ”; 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> e <i>Hydrocharition</i> ”; 3260 – “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e del <i>Callitricho-Batrachion</i> ”; 6410 – “Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile”; 7150 - “Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i> ”; 7210 – “*Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> ”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ”; 91E0 - “*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )” (*Habitat prioritario). INVERTEBRATI: lepidottero <i>Lycaena dispar</i> (All. II e IV), libellula <i>Sympecma paedisca</i> (= <i>braueri</i> ) (All. IV), mollusco <i>Vertigo moulinsiana</i> (All. II). ANFIBI: <i>Hyla (arborea) intermedia</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana lessonae</i> (All. IV), <i>Triturus carnifex</i> e <i>Rana latastei</i> (All. II e IV).

RETTILI: *Podarcis muralis* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Ardea purpurea*, *Ixobrychus minutus*, *Milvus migrans*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; svernanti: *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Podiceps auritus*, *Botaurus stellaris*, *Mergellus albellus*; migratori o di comparsa irregolare: *Aythya nyroca*, *Acrocephalus melanopogon*, *Nycticorax nycticorax*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Sterna hirundo* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia :  
 gestione :

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Sponde orientali fortemente antropizzate con stabilimenti balneari, insediamenti turistici e numerose altre opere di urbanizzazione; disturbi creati dalla navigazione a motore (rumore, aumento del moto ondoso con danni alla vegetazione palustre, idrocarburi insaturi, ecc.). Inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; abbassamento del livello per prelievo di acque e drenaggi. Attività estrattive. Degradazione del bosco.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Alessandria G., Boano G., Della Toffola M., Fasano S., Pulcher C., Toffoli R., 2004** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte – Valle d’Aosta. Anno 2002. *Riv. Piem. St. Nat.*, 25: 391-430.
- Baccetti N. et al., 2002** – Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000. *Biol. Cons. Fauna*, 111: 1-240.
- Capra F., Galletti R., 1978** - Odonati di Piemonte e Valle d’Aosta. *Ann. Mus. Civico St. Nat. G. Doria, Genova*, 82: 1-71.
- Casale A., Giachino P. M., 1994** - Coleotteri Carabidi di ambienti lacustri e lacustro-torbosi dell’anfiteatro morenico di Ivrea. *Quaderni Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 6: pp. 225-274.
- Cattaneo G., Biddau L., 2002** – Ornitologia canavesana. *Grafica Santhiatese Editrice*: pp. 239.
- Cucco M., Levi L., Maffei G., Pulcher C., 1996** – Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d’Aosta in inverno (1986-1992). Monografie XIX. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Desfayes M., 1993** - Flore des lacs et étangs de l’amphithéâtre morainique d’Ivrée et de quelques autre zone humides du Canavais. *Rev. Valdotaïne Hist. Nat.*, 47: 75-82.
- Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino*.
- GPSO, 1982/2002** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d’Aosta. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3-23.
- IRSA - CNR, 1980** - Indagine sulla qualità delle acque lacustri italiane. *Quaderni IRSA*, 43: pp. 377.
- Manfredo I., 1990** – Uccelli nidificanti, di passo e svernanti al Lago di Viverone. In: *L’Anfiteatro morenico di Ivrea. Atti V Convegno sul Canavese, Tipografia Bolognino, Ivrea*: 174-195.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d’Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Piovano G., 1965** - La diffusione del genere *Drosera* L. in Piemonte. *Giorn. Bot. Ital.*, 72: 666-670.
- Raviglione M. e Boggio F., 2001** – Le farfalle del Biellese. *Collana Ambiente. Assessorato alla Tutela Ambientale - Provincia di Biella*.
- Raviglione M. C., 1985** - Lepidotteri Ropaloceri del Biellese (Piemonte). *Boll. Mus. Ent. Ital. Genova*, 117: 34-38.
- Selvaggi A., Zuffi E., Villa E., 2008** - Note floristiche piemontesi n. 92. *Ludwigia palustris* (L.) Elliott (Onagraceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Serra L., Magnani A., Dall’Antonia P., Bacetti N., 1997** - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna*, 101: 1-312.
- Soldano A., Sella A., 2000** – Flora spontanea della Provincia di Biella. *Dell’Orso*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110021
sito proposto Natura 2000	:	SIC
nome	:	<b>LAGHI D’IVREA</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	09/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC “Laghi d’Ivrea” IT1110021

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Borgofranco d’Ivrea, Burolo, Cascinette d’Ivrea, Chiaverano, Ivrea, Montalto Dora
comunità montana/collinare:		Dora Baltea Canavesana
latitudine	:	45.29.06
longitudine	:	07.53.44
superficie (ha)	:	1.705
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 42/I/SE 42/II/NE CTR 1:25000: 114NE 114SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Laghi di escavazione glaciale con profondità media elevata, con alcune zone marginali basse, presenta vegetazione palustre (particolarmente al Lago Pistono) con numerose specie rare.
interesse specifico	:	Il sito è caratterizzato da vegetazione termofila su rocce montonate e da suoli torbosi fra cui quello su cui si è sviluppato il "bosco ballante". Da sottolineare la presenza di specie termofile relitte, il mediterraneo <i>Rhamnus alaternus</i> (unica stazione piemontese), e di alcune specie rare di Orchidaceae protette tra cui: <i>Anacamptis pyramidalis</i> , <i>Cephalanthera rubra</i> , <i>Orchis morio</i> , <i>Orchis papilionacea</i> , <i>Platanthera bifolia</i> . Nell’area risultano segnalate 23 specie di Mammiferi, tra cui 5 specie di Chiroterri incluse negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE; 90 specie di Uccelli, di cui 16 elencate in Allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE; 8 specie di Rettili. Rilevante è la presenza di zone palustri di piccole dimensioni con importanti popolazioni di Anfibi; delle 11 specie segnalate nell’area: <i>Pelobates fuscus insubricus</i> è indicata come specie prioritaria in Direttiva. Per gli Invertebrati sono da segnalare alcune stazioni del gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ), specie in forte declino. Tra gli insetti risultano segnalati il coleottero <i>Pygoxyon obesum</i> (seconda località in Piemonte per questo Coleottero Staphilinoidea) e il lepidottero <i>Melitaea britomartis</i> (specie rara), presente nel Nord Italia solo qui e in Friuli (estinta altrove).
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE:	:	HABITAT: 3150 – “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> e <i>Hydrocharition</i> ”; 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> ”; 3260 – “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e del <i>Callitricho-Batrachion</i> ”; 3270 - “ Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.”; 6210 - “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (* stupenda fioritura di orchidee)”; 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )”; 7210 – “*Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> ”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subaltantici e dell’Europa

centrale del *Carpinion betuli*"; 9180 - "\*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*"; 91E0 - "\*Foreste alluvionali di *Alnion glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*; 9260 - "Foreste di *Castanea sativa*"; (\*Habitat prioritario).

PIANTE: *Gladiolus palustris*, *Eleocharis carniolica* (All. II e IV).

INVERTEBRATI: coleotteri *Lucanus cervus* (All. II) e *Cerambyx cerdo* (All. II e IV), crostaceo *Austropotamobius pallipes* (All. II e IV), lepidotteri lepidottero *\*Callimorpha quadripunctata* (All. II, prioritaria), *Lycaena dispar* (All. II e IV), *Zerynthia polixena* (All. IV).

PESCI: *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia* (All. II).

ANFIBI: *\*Pelobates fuscus insubricus* (All. II e IV, prioritario), *Triturus carnifex*, *Rana latastei* (All. II e IV), *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV).

RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Natrix tessellata* (All. IV).

MAMMIFERI: chiroteri *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinopholus hipposideros*, *Myotis blythi* e/o *Myotis myotis* (All. II e IV), *Myotis nattereri*, *Myotis mystacinus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pygmaeus*, *Hypsugo savii*, *Plecotus* sp. (All. IV), roditore *Muscardinus avellanarius* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Gavia stellata*, *Botaurus stellaris*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Ardea purpurea*, *Circus cyaneus*, *Pandion haliaetus*, *Bubo bubo*, *Dryocopus martius* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia :  
gestione :

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Rischio legato alla pressione turistica e insediativa. Ristoranti e imbarcaderi sul lago Sirio e S. Michele. Pesca sportiva al lago Nero. Realizzazione di nuova viabilità.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**A.A.V.V., 2006** - Piano di Gestione del SIC - IT1110021 Laghi di Ivrea. Relazione generale e tecniche di gestione. Progetto LIFE 99/NAT/IT/006279 "Verifica della Rete Natura 2000 In Italia e Modelli di Gestione". (Rel tec.non pubbl.).

**Andreone F., Bergò P. (eds.), 2002** – Studio di base per il SIC IT1110021 Laghi d’Ivrea: aspetti naturalistici con riferimento alla conservazione ed alla gestione. Progetto LIFE 99/NAT/IT/006279, Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione. Convenzione: WWF Italia, Ministero dell’Ambiente e Servizio Conservazione Natura.

**Andreone F., Bovero S., Bergò P., 2004** - L’ittiofauna dei Laghi di Ivrea (Provincia di Torino): lista preliminare e indicazioni di conservazione. *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 21 (2): 495-504.

**Benetti R., Bianchetti L., Simonini A., Zanuttini R., 1990** – Aspetti della vegetazione nella zona dei “5 laghi”. In AA.VV.: L’Anfiteatro morenico di Ivrea. *Atti V Convegno sul Canavese, Tip. Bolognino, Ivrea: 65-108.*

**Bruno G., 1992** – Più di 70 specie di uccelli. In: I cinque laghi della Serra d’Ivrea. A cura dell’Ass. Cinque Laghi di Ivrea, Tip. Gianotti, Montalto D.

**Casale A., 1990** – Aspetti faunistici del Canavese. In: L’Anfiteatro morenico di Ivrea. *Atti V Convegno sul Canavese, Tip. Bolognino, Ivrea: 158-173.*

**Casale A., Giachino P. M., 1994** - Coleotteri Carabidi di ambienti lacustri e lacustro-torbosi dell’anfiteatro morenico di Ivrea. *Quaderni Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 6: pp. 225-274.

**Desfayes M., 1993** - Flore des lacs et étangs de l’amphithéâtre morainique d’Ivrée et de quelques autre zone humides du Canavais. *Rev. Valdotaine Hist. Nat.*, 47: 75-82.

- Epiro M., 1994** – Studio floristico-vegetazionale dell’Anfiteatro morenico e della Serra d’Ivrea. Tesi di Laurea. *Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze M.F.N.*
- Fortina R., Marocco R., 1994** - Distribuzione del Pelobate insubrico, *Pelobates fuscus insubricus* Cornalia, in Piemonte. *Riv. Piem. St. nat.*, 15, 1994: 117-126.
- Marra D., Vachino G., 1993** - Orchidaceae nella zona dei Cinque Laghi di Ivrea. *Riv. Piem. St. Nat.*, 14:77-82.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*
- Minuzzo C., Tisi A., Caramiello R., Siniscalco C., 2005** – Flora acquatica e palustre della zona dei “Cinque Laghi” di Ivrea. *Riv. Piem. St. Nat.*, 26: 41-72.
- Mondino G. P., 1990** – *Rhamnus alaternus* L., specie nuova per il Piemonte (Dycotiledonae, Rhamnaceae). *Riv. Piem. St. nat.*, 11: 73-79.
- Patriarca E., Debernardi P., 1995** – Indagine preliminare sulla teriofauna dell’area dei Cinque Laghi di Ivrea (TO). Rapporto interno per conto Associazione Cinque Laghi, Ivrea (TO).
- Pavignano I., 1989** - Rilevamento dei siti e analisi del ciclo riproduttivo degli anfibi presenti in un'area dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea. *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, .7 (2).
- Sindaco R., Baratti N., Boano G., 1992** – I Chiroterteri del Piemonte e Valle d’Aosta, Bats of Piedmont and the Aosta Valley (NW Italy). *Hystrix, (n.s.) 4 (1992): 1-40.*
- Tisi A., Minuzzo C., Siniscalco C., Caramiello R., 2007** - La vegetazione acquatica e palustre della zona dei Cinque laghi di Ivrea. *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 87-126.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110022
sito proposto Natura 2000	:	SIC
nome	:	<b>STAGNO DI OULX</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC “Stagno di Oulx” IT1110022

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Oulx
comunità montana/collinare:		Alta Valle di Susa
latitudine	:	45.02.08
longitudine	:	06.48.58
superficie (ha)	:	83
cartografia di riferimento	:	IGM 54/II/SE 54/II/SO; CTR 1:25000: 153SO;

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Stagno artificiale, in un area umida naturale, formatosi nella ex-cava di argilla inizialmente costruita per la realizzazione della galleria ferroviaria del Frejus.
interesse specifico	:	Specie botaniche rare (in particolare <i>Iris sibirica</i> , <i>Epipactis palustris</i> , <i>Allium schoenoprasum</i> , <i>Salix repens</i> e <i>Schoenus ferrugineus</i> ). Nel sito risultano segnalate 56 specie di Uccelli. Tra i Rettili è da segnalare la presenza di una discreta popolazione di <i>Natrix natrix</i> , serpente ormai piuttosto raro in Val di Susa. L’area ospita 3 specie di Anfibi: <i>Salamandra salamandra</i> (specie abbastanza rara in Val di Susa), <i>Bufo bufo</i> (che qui trova il sito riproduttivo più interno della Val di Susa) e <i>Rana temporaria</i> . Tra gli Invertebrati molto importante è la segnalazione dell’odonato <i>Sympetrum vulgatum</i> , poichè il sito risulta essere l’unica stazione di riproduzione italiana per questa libellula. Inoltre sono presenti <i>Philochthus mannerheimii</i> , un coleottero carabide rarissimo in Italia e <i>Potamopyrgus antipodarum</i> , mollusco acquatico noto solo qui in Piemonte. Ultima area della Valle di Susa in cui sopravvive il gambero d’acqua dolce ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ).
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE:		HABITAT: 3140 - “Acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> ); 7230 - “Torbiere basse alcaline”; 91E0 - “*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )” (*Habitat prioritario); 9410 - “Foreste acidofile montane e alpine di picea ( <i>Vaccinio-Piceion</i> )”; 9420 - “Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i> ”.
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE:		INVERTEBRATI: <i>Austropotamobius pallipes</i> (All. II). UCCELLI: <i>Alcedo atthis</i> , <i>Dryocopus martius</i> (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia	:	Area protetta provinciale (Riserva naturale speciale dello Stagno di Oulx).
gestione	:	Provincia di Torino

---



5 **RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: processo di interrimento dello stagno; rischio di ulteriore riduzione o di totale scomparsa del sito a causa di nuove costruzioni, di nuova viabilità e dell'elevata pressione turistica; incendi; calpestamento; inquinamento dei canali irrigui; intubamento dei canali di drenaggio.

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Capra F., Galletti P. A., 1978** – Odonati di Piemonte e Valle d'Aosta. *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, 82: 1-71.

**Dotta A., 1998** – Piano di fattibilità Lago Borello. Consorzio Forestale Alta Valle Susa.

**I.P.L.A., 2000** – Stagno di Oulx. Piano di Gestione Naturalistica. *Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette*. (redatto)

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Mondino G. P., 1963** – Boschi planiziali a *Pinus sylvestris* ed *Alnus incana* nelle alluvioni del torrente Bardonecchia (Piemonte). *Allionia (Torino)* 9: 43-64.

**Ramassa E., 2006** - Note floristiche piemontesi n. 19. *Iris sibirica* L. (Iridaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 27: 432.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110024  
 sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
 nome : **LANCA DI SAN MICHELE**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS “Lanca di San Michele” IT1110019, 09/2007 affinamento confini

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Carignano, Carmagnola  
 comunità montana/collinare :  
  
 latitudine : 44.51.58  
 longitudine : 07.40.34  
 superficie (ha) : 228  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 68/IV/SE;  
 CTR 1:25000: 173SE 174 SO;

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Lanca fluviale e corso del fiume Po, con presenza di ampi greti, vegetazione ripariale e sommersa. Rimboschimento naturalistico di 15 ettari con specie del bosco planiziale e ripario.

interesse specifico : La più importante area naturale fluviale nella pianura lungo il fiume Po a monte di Torino. Buona qualità delle acque e ricco popolamento ittico. Numerosi bracci fluviali secondari e lanche, ampi greti. Compresenza di specie prioritarie.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 INVERTEBRATI: coleottero *Osmoderma eremita* (All. II e IV, prioritaria), odonati *Gomphus flavipes* (All. IV), *Ophiogomphus cecilia* (All. II e IV), lepidottero *Lycaena dispar* (All. II e IV), mollusco *Vertigo moulinsiana* (All. II).  
 PESCI: *Lethenteron zanandrai*, *Chondrostoma soetta*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Sabanejewia larvata* (All. II).  
 ANFIBI: *Rana latastei* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV); \**Pelobates fuscus insubricus* (All. II e IV, prioritaria), segnalato nelle vicinanze del sito.  
 RETILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Natrix tessellata* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Ixobrychus minutus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Botaurus stellaris*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Nycticorax nycticorax*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Pandion haliaetus*, *Circus aeruginosus*, *Philomachus pugnax*, *Tringa glareola*, *Recurvirostra avosetta*, *Himantopus himantopus*, *Chlidonias niger*, *Sterna hirundo* (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della Lanca di San Michele, Zona di salvaguardia Fascia fluviale del Po Tratto Casalgrasso - Crescentino)
gestione	:	Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Attività di cava con formazione di bacini di elevata profondità. Rischi di inquinamento idrico. Pressione umana piuttosto rilevante.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca*.
- AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali*.
- AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali*.
- Andreone F., 1988** - Note intorno alla distribuzione di *Emys orbicularis* (Lynnaeus, 1758) in Piemonte (Reptilia, Emydidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 9: 163-168.
- Evangelista M., 2007** - I molluschi dulcacquicoli del Parco del Po cuneese. In: Delmastro G. B., Gaggino A., Giachino P. M., Morisi A., Rastelli M. (eds.). Ricerche sugli ambienti acquatici del Po Cuneese - risultati dell'Interreg IIIA "Aqua". *Associazione Naturalistica Piemontese, Memorie Vol. VIII: 49-57*.
- Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005** - Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna. Determinazione della qualità delle comunità ittiche: indice ittico nel bacino occidentale del Po. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione risorse idriche*.
- Gertosio G., Boano G., 2002** - Il Rimboscimento naturalistico del bosco del Gerbasso nel Parco Fluviale del Po a Carmagnola: quali effetti sull'avifauna? *Riv. Piem. St. Nat.*, 23: 207-226.
- Giachino P. M., Rastelli M., 2005** - Carabidae e Cholevidae (Coleoptera) dell'area rinaturalizzata del Gerbasso (Carmagnola, TO). *Riv. Piem. St. Nat.*, 26: 241-262.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Rastelli M., Penati F., 2002** - Gli Histeridae di un'area rinaturalizzata del Parco fluviale del Po: il bosco del Gerbasso (Insecta: Coleoptera). *Riv. Piem. St. Nat.*, 23: 129-142.
- Rastelli M., Curletti G., Barbero E., 2003** - Note sulla coleotterofauna xilofaga di un bosco di pianura rinaturalizzato: il Gerbasso, Carmagnola (TO) (Coleoptera: Buprestidae, Cerambycidae, Scolytidae). *G. it. Ent.*, 10: 217-236.
- Sindaco R., Biggi E., Boano G., Delmastro G. B., 2002** - *Novitates herpetologicae pedemontanae*. I. (Amphibia, Reptilia). *Riv. Piem. St. Nat.*, 23: 195-206.
- Vai D., 1997** - La Riserva Naturale Speciale della Lanca di San Michele a Carmagnola: studio della vegetazione. *Riv. Piem. St. Nat.*, 18: 106-113.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110025  
 sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
 nome : **PO MORTO DI CARIGNANO**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS “Po Morto di Carignano” IT1110025, 09/2007 affinamento confini

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Carignano, Carmagnola, Villastellone  
 comunità montana/collinare :  
  
 latitudine : 44.53.42  
 longitudine : 07.41.38  
 superficie (ha) : 503  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 68/IV/SE 68/I/SO;  
 CTR 1:25000: 174NO 174SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Lama fluviale naturalisticamente interessante, ma con problemi di degrado in atto.  
 interesse specifico : Presenza del Pelobate e di interessante ornitofauna.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 PESCI: *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*; non più segnalate recentemente *Lethenteron zanandrai*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cottus gobio*, *Rutilus pigus*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus* (All. II).  
 ANFIBI: *Triturus carnifex* e *Rana latastei* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV); \**Pelobates fuscus insubricus* (All. II e IV, prioritaria) segnalato nelle vicinanze del sito.  
 RETTILI: *Podarcis muralis*, *Lacerta (viridis) bilineata* (All. IV).  
 MAMMIFERI: *Muscardinus avellanarius* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Gavia arctica*, *Ardea purpurea*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Aythya nyroca*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Chlidonias niger* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Area attrezzata dell’Oasi del Po morto, Zona di salvaguardia Fascia fluviale del Po Tratto Casalgrasso - Crescentino)  
 gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Elevati inquinamenti del Po, cave di inerti e pesca sportiva.

**AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*

**AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 2004** - Rilievi ittiofauna per Carta Ittica Regionale. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche.*

**Boano G., 1980** – Uccelli, Mammiferi, Anfibi, Rettili. Il Po a Carignano. *Quaderni Carignanesi*, 8: 53-81.

**Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005** – Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna. Determinazione della qualità delle comunità ittiche: indice ittico nel bacino occidentale del Po. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione risorse idriche.*

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Vitale P., 1979** – Indagine sulla distribuzione dei micromammiferi della pianura piemontese: individuazione e determinazione delle specie mediante l'analisi dei boli degli Strigiformi. *Tesi di laurea, Università di Torino, Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.*

**SCHEMA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110026
sito proposto Natura 2000	:	SIC
nome	:	<b>CHAMPLAS - COLLE SESTRIERE</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	09/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	07/2002 ridefinizione confini - già SIC “Champlas – Colle Sestriere” IT1110026

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Cesana, Sauze di Cesana, Sestriere
comunità montana/collinare:	:	Alta Valle di Susa
latitudine	:	44.56.38
longitudine	:	06.49.48
superficie (ha)	:	1.049
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 66/I/NO 66/I/NE; CTR 1:25000: 171NE 171NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Praterie da sfalcio tradizionali con cespugli e macere di spietramento.
interesse specifico	:	Sito di notevole importanza per la nidificazione di <i>Petronia petronia</i> , specie centroasiatica-mediterranea rara in Piemonte e per la presenza di altre specie termofile a quote insolite, come <i>Otus scops</i> . E’ stata inoltre segnalata il rarissimo <i>Crex crex</i> , tipico delle praterie di mezza montagna. L’unica specie di Anfibia rilevata nell’area è <i>Rana temporaria</i> . Risultano segnalate inoltre 5 specie di Rettili e 7 di Mammiferi; numerose specie di Lepidotteri, di questi alcune specie citate negli allegati sono note nei dintorni e la loro presenza anche all’interno del sito è probabile. Si segnala la presenza di oltre 500 specie botaniche tra cui <i>Daphne alpina</i> , <i>Paronichia kapela</i> e <i>Aethionema cf. thomasianum</i> , rare in regione. E’ potenzialmente presente il lupo ( <i>Canis lupus</i> ), la cui presenza nel biotopo, per le ridotte dimensioni di quest’ultimo, può essere al massimo temporanea.
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE:	:	HABITAT: 3220 - “Torrenti alpini e loro vegetazione erbacea di greto”; 3240 - “Vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> ”; 4060 - “Lande alpine e boreali”; 6110 - “*Formazioni erbose dei detriti calcarei dell’ <i>Alyso-Sedion albi</i> ”; 6170 - “Praterie alpine basifile e subalpine”; 6210 - “Praterie secche su calcare a <i>Bromus erectus</i> ”; 6520 - “Praterie del piano montano”; 7230 - “Torbiere basse alcaline”; 8120 - “Vegetazione dei ghiaioni calcarei e di calcescisti calcarei (montani) alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )”; 8160 - “*Ghiaioni dell’Europa centrale calcarei di collina e montagna”; 9420 - “Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i> ”; (*Habitat prioritario). PIANTE: <i>Cypripedium calceolus</i> (All. II e IV). INVERTEBRATI: lepidotteri <i>Parnassius apollo</i> ; presenza probabile di <i>Parnassius mnemosyne</i> e <i>Maculinea arion</i> (All. IV). RETTILI: <i>Lacerta (viridis) bilineata</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Coronella austriaca</i> (All. IV). MAMMIFERI: probabile presenza di * <i>Canis lupus</i> (All. II e IV, prioritaria).
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE:	:	UCCELLI: <u>nidificanti</u> : <i>Crex crex</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Emberiza hortulana</i> <u>non nidificanti</u> : <i>Circaetus gallicus</i> e <i>Aquila chrysaetos</i> (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Abbandono delle pratiche agricole tradizionali. Possibili ampliamenti della strada statale, con rischio per alcune specie vegetali rarissime. Sviluppo turistico intenso, sia estivo che invernale: massima vulnerabilità.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 2001** - Documenti inediti. Programma Interreg II A Italia - Francia "Alcotra" 1999-2001. Progetto "Banca dati per la gestione e valorizzazione della biodiversità floristica nelle Alpi Occidentali del Sud". I.P.L.A., CBN Gap Charance, con la collaborazione di Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.
- Camoletto Pasin R., Dal Vesco G., 1986** – Contributo alla conoscenza della flora del Monte Fraitève (Alpi Cozie, Piemonte, Val di Susa). *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 4 (2): 523-535.
- Ebone A., Sindaco R., Selvaggi A., 2005** - Note floristiche piemontesi n. 1. *Aethionema thomasianum* Gay (Cruciferae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 26: 372.
- I.P.L.A., 2001** – Champlas – Colle Sestrières. Piano di Gestione Naturalistica. *Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette*. (redatto)
- Lonati M., Gorlier A., Teppa G., 2008** - Note floristiche piemontesi n.119. *Veronica praecox* All. (Scrophulariaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Mingozzi T., Biddau L., Rinaldi F., Rosselli D., 1994** - The Rock Sparrow *Petronia petronia* in the Western Alps: a multidisciplinary research programme. *Atti VI Conv. Ital. Ornitologia (Torino, 1981)*.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Mondino G. P., 1995** - Monitoraggio del processo di ricostituzione del manto vegetale sulle aree oggetto di recupero ambientale ai fini del perfezionamento delle tecniche di intervento. *IPLA - Regione Piemonte, Torino*.
- Selvaggi A., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 73. *Aethionema thomasianum* Gay (Cruciferae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 452.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110027  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **BOSCAGLIE DI TASSO DI GIAGLIONE (VAL CLAREA)**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 12/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Boscaglie di tasso di Giaglione (Val Clarea)” IT1110027

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Giaglione comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa, Bassa Val di Susa e Val Cenischia  
  
 latitudine : 45.09.42  
 longitudine : 06.57.10  
 superficie (ha) : 477  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 54/I/SE 54/II/NO 55/III/NO 55/IV/SO;  
 CTR 1:25000: 153NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Cenosi alto-arbustive di tasso, rade su rupi erbose e detriti consolidati, con maggiociondolo e agrifoglio, in esposizione W.  
 interesse specifico : Cenosi semirupicole e di sottobosco di *Taxus baccata*, rare in Piemonte. Tra i Rettili risulta segnalata nell’area *Vipera aspis* e tra gli Anfibi *Salamandra salamandra* e *Rana temporaria*.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6230 - “\*Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)” (\*Habitat prioritario); 8220 - “Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica”; 8230 - “Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Sclerantion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*”; 9110 - “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; formazioni riconducibili a 9120 - “Faggete acidofile dell’Atlantico con *Ilex* e qualche volta anche *Taxus baccata* nel sottobosco (*Quercinion robori-petraeae* o *Ilici-Fagenion*)”.

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
 gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Progetto di costruzione di una centrale idroelettrica. Bassa ceduzione nel bosco. Apertura di cave.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Giordano A., Mondino G. P., Palenzona M., Rota L., Salandin R., 1974** - Ecologia e utilizzazioni prevedibili della valle di Susa. *Ann. Ist. sper. selv. Arezzo*.



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110029  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **PIAN DELLA MUSSA**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Pian della Mussa (Balme)” IT1110029

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Balme, Usseglio  
 comunità montana/collinare: Valli di Lanzo  
  
 latitudine : 45.17.34  
 longitudine : 07.09.19  
 superficie (ha) : 4.121  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 41/III/SE 55/IV/NE;  
 CTR 1:25000: 133NE 133NO 133SE 133NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente alto-alpino con nevai, morene, laghi glaciali, curvuleti e altre praterie di altitudine, piccole aree umide. Vegetazione discontinua delle vallette nivali e delle morene glaciali.

interesse specifico : Presenza del raro curvuleto-elineto a *Carex rosae*. Popolamenti di paludi torbose con le rare *Tofieldia pusilla*, *Carex atrofusca*, *Paeonia officinalis*.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3220 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”; 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 4060 – “Lande alpine e boreali”; 4080 - “Boscaglie subartiche di *Salix spp.*”; 6150 – “Formazioni erbose boreo-alpine silicee”; 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6230 - “\*Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)”; 6430 – “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile”; 6520 – “Praterie del piano montano”; 7230 – “Torbiere basse alcaline”; 7240 - “\*Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*”; 8110 - “Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani*)”; 8120 – “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 8220 - “Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica”; 8230 – “Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Sclerantion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*”; 8340 - “Ghiacciai permanenti”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; 9430 - “Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (\*su substrato gessoso o calcareo)”; (\* Habitat prioritario).  
 PIANTE: *Aquilegia alpina*, *Saxifraga valdensis* (All. IV).  
 INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* (IV).  
 RETTILI: *Podarcis muralis*, *Hierophis (=Coluber) viridiflavus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Pernis apivorus*, *Circaetus gallicus*, *Aquila chrysaetos*, *Falco peregrinus*, *Tetrao tetrax tetrax*, *Bubo bubo*, *Dryocopus martius*, *Pyrhacorax pyrrhacorax*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Ciconia ciconia*, *Gypaëtus barbatus*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus* (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Eccessiva fruizione alle quote inferiori. Impianti idroelettrici al Lago della Rossa.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Ariello G., Rosenkrantz D., Tosco U., 1974** - Le stazioni di *Paeonia officinalis* in valle d'Ala (valli della Stura di Lanzo Piemonte). *Boll. Soc. Ital. Farm. Osped.*, 20: 317-329.
- Camoletto Pasin R., Rosenkrantz D., Tosco U., 1994** - Distribuzione e variabilità morfologica di *Carex fimbriata* Schkuhr in val d'Ala (valli di Lanzo Torino). *Boll. Mus. Regionale Sci. Nat. Torino*, 12: 381-389.
- Chiariglione A., 1988** - Flora del bacino della Stura di Lanzo: specie protette, rare o interessanti. *Riv. Piem. St. Nat.*, 9: 77-105.
- Chiariglione A., 1994** - Le valli di Lanzo: guida naturalistica. *Cierre, Verona*.
- Dal Vesco G., Rosenkrantz D., 2006** - Una stazione di *Carex atrofusca* Schkuhr nell'alta valle d'Ala (valli di Lanzo, Alpi Graie). *Allionia*, 27: 65-70.
- Marangoni D., 2005** - Note floristiche piemontesi. n. 8 - *Woodsia alpina* in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.* 26: 374.
- Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Mondino G. P., 1966** - Cenosi a *Carex curvula* All. in alta val d'Ala (Valli di Lanzo - Alpi Graie). *Allionia*, 12: 103-117.
- Mondino G. P., 2007** - Specie vegetali interessanti raccolte in Piemonte a metà del '900. *Riv. Piem. St.*, 28: 53-85.
- Rosenkrantz D., Tosco U., 1975** - Catalogo floristico del bacino della Stura di Lanzo (Piemonte). Cenni introduttivi. *Boll. Soc. Ital. Farm. Osped.*, 21: 179-194.
- Rosenkrantz D., Tosco U., 1979** - Saggio per un catalogo floristico del bacino della Stura di Lanzo (Piemonte). Parte prima. *Boll. Mus. Civico Storia Nat. Verona*, 6: 363-417.
- Rosenkrantz D., Tosco U., 1980** - Saggio per un catalogo floristico del bacino della Stura di Lanzo (Piemonte). Parte seconda. *Boll. Mus. Civico Storia Nat. Verona*, 7: 427-493.
- Rosenkrantz D., Tosco U., 1982** - Saggio per un catalogo floristico del bacino della Stura di Lanzo (Piemonte). Parte terza. *Boll. Mus. Civico Storia Nat. Verona*, 9: 255-332.
- Rosenkrantz D., Tosco U., 1987** - Saggio per un catalogo floristico del bacino della Stura di Lanzo (Piemonte). Correzioni ed aggiunte. *Boll. Mus. Civico Storia Nat. Verona*, 14: 545-579.
- Rotti G., 1995** - Nuovi areali di *Asplenium adulterinum* Milde con speciale riferimento alla Valsesia ed alla valle Strona di Campello Monti (II parte). *Not. C.A.I. Varallo*, 9 (1): 47-63.
- Selvaggi A., 2005** - Note floristiche piemontesi. n. 9 - *Carex atrofusca* in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.* 26: 374.
- Selvaggi A., Giannetti A., Canavesio A., Riccobene R., Marangoni D., Pânzaru P., Varese P., Garraud L., 2005** - Carta degli Habitat del Sito Natura 2000 "Pian della Mussa (Balme)" (IT1110029), Scala 1:10.000. *IPLA, Regione Piemonte, Unione Europea (Progetto Interreg III A Alcotra "Conservazione e gestione della flora e degli habitat nelle Alpi occidentali del sud")*.
- Vivat A., Pascal R., Selvaggi A., 2005** - Note floristiche piemontesi. n. 11 - *Carex maritima* in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.* 26: 374.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110030  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **OASI XEROTERMICHE - ORRIDO DI CHIANOCCO E FORESTO**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : 7/2002 accorpamento dei SIC IT1110003 “Orrido di Chianocco” e IT1110030 “Oasi xerotermitiche della Val di Susa” – già SIC “Oasi xerotermitiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco”

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Bussoleno, Chianocco, Mompantero, Susa, Venaus  
 comunità montana/collinare : Bassa Val di Susa e Val Cenischia  
  
 latitudine : 45.08.48  
 longitudine : 07.05.53  
 superficie (ha) : 1.412  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 55/III/NE 55/III7NO;  
 CTR 1:25000: 154NE 154NO

---

**3 ORRIDO DI CHIANOCCO: MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Forra con pareti a picco scavata nelle rocce calcaree, valle incassata a forti pendenze e affioramenti rocciosi cristallini più a monte, boschi cedui di roverelle prevalenti.  
 Uno dei più interessanti siti xerotermitici del Piemonte con presenza di interessantissima entomofauna tra cui *Agrilus croaticus*, *Apion velatum*, *Apion sedi*, *Pimpla illicebrator*, *Syzeuctus bicornis*, ecc. Stazioni intra alpine di specie a geonemia mediterranea come *Quercus ilex*, *Coronella girondica*, *Solatopupa similis*.

interesse specifico : Unica stazione sicuramente spontanea, in Piemonte, di *Quercus ilex* oltre a quella, formata da alcuni individui, del Forte Brunetta (Susa).

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 5130 – “Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli”; 6110 – “\*Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alyso-Sedion albi*”; 6210 – “\*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco- Brometalia*) (\* stupenda fioritura di orchidee)”; 7220 – “\*Sorgenti pietrificate con formazioni di travertino (*Cratoneurion*)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9150 – “Faggete calcicole dell’Europa centrale del *Cephalanthero-Fagion*”; 9180 – “\*Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*”; 9260 – “Foreste di *Castanea sativa*”; (\*Habitat prioritario).  
 MAMMIFERI: *Muscardinus avellanarius* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Pernis apivorus*; non nidificanti: *Lanius collurio* (All. I).

**OASI XEROTERMICHE DELLA VAL DI SUSO: MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Mosaico composto da vegetazione steppica (-mediterranea) prevalente, di tipo primitivo o secondario, alternata a colture (vigne, per lo più in abbandono) invase da arbusteti del *Berberidion*. Lembi di ceduo di roverella, degradati, molto xerofili; rade pinete transitorie di pino silvestre e lembi di faggeta termofila con affioramenti rupestri calcarei e non.

- interesse specifico : Eccezionale compresenza di numerosi relitti floristici mediterranei e steppici rari (alcuni esclusivi) e insetti fitofagi loro legati: *Aphillanthes monspeliensis*, *Telephium imperati*, *Ephedra helvetica*, *Argyrobium zanonii*, ecc. Stupende fioriture di orchidee. Importanti siti di nidificazione per uccelli rupicoli.
- riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 5130 – “Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli”; 6110 – “\*Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alyso-Sedion albi*” (\*Habitat prioritario); 6210 – “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo” (*Festuco-Brometalia*); 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9150 – “Faggete calcicole dell’Europa centrale del *Cephalanthero-Fagion*”.
- INVERTEBRATI: lepidotteri \**Callimorpha quadripunctata* (All. II, prioritaria), *Maculinea arion*, *Parnassius apollo* (All. IV); ortottero *Saga pedo* (All. IV).
- RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Zamenis longissimus* (All. IV).
- riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Circaëtus gallicus*, *Falco peregrinus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Bubo bubo*, *Caprimulgus europaeus*, *Anthus campestris*, *Lullula arborea*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*; non nidificanti: *Ciconia nigra*, *Ciconia ciconia*, *Circus cyaneus*, *Aquila chrysaëtos*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

- forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale dell’Orrido e Stazione di Leccio di Chianocco). Protezione parziale.
- gestione : Ente di gestione del Parco naturale Orsiera Rocciavré e Riserve di Chianocco e Foresto (parziale).

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

- attività antropiche e vulnerabilità: Le ceduzioni (avvenute prima dell’istituzione della riserva) impedivano la rinnovazione del Leccio.  
Incendi. Apertura di nuove strade e di cave. Rimboschimenti. Invasione di arbusti ed espansione del bosco. Grado di vulnerabilità modesto.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- A.I.N., 1980** - Orrido di Chianocco. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione del Territorio e Parchi Naturali*.
- Balletto E., Barberis G., Toso G. G., 1982** - Aspetti dell’ecologia dei lepidotteri ropaloceri nei consorzi erbacei delle Alpi italiane. *Quaderni sulla "Struttura delle zoocenosi terrestri" CNR Roma, 2(II,1) Pubbl. AQ/1/193*.
- Balletto E., Cassulo L. Toso G. G., 1985** - Contributo alla biogeografia degli Zigenidi delle Alpi Liguri. *Lavori Soc. Ital. Biogeographia, 9: 1-79*.
- Braun Blanquet J., 1961** - Der inneralpine Trockenvegetation. *Fischer, Stuttgart*.
- Charrier G., 1954** - Significato geobotanico delle Stazioni piemontesi di *Quercus ilex* L.. *Atti 16° Congr. geogr. ital. Lega, Faenza*.
- Della Beffa G., 1994** - Quindici anni di ricerche entomologiche nei parchi della Regione Piemonte. *Atti XVII Congresso nazionale italiano di Entomologia - Udine 13-18 giugno*.
- Gardini Peccenini S., 1997** - Données sur la distribution et l’écologie de *Leuzea conifera* (Compositae) en Italie nord-occidentale. *Bocconea, 5: 691-702*.
- GPSO, 1982/1995** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d’Aosta. *Riv. Piem. St. Nat., 3, 4, 5, 6, 7,8,9,11,12,13,14,15*.
- I.P.L.A., 1982** - Piano Naturalistico della Riserva Naturale Speciale dell’Orrido e Stazione di Leccio di Chianocco. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione Territoriale e Parchi Naturali*. (redatto)
- I.P.L.A., 2003** - Piano di Gestione Naturalistica delle Oasi xerotermitiche della Val Susa – Orrido di Chianocco. *Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette*. (redatto)

- Minelli A., Zapparoli M. 1982** - I Chilopodi della regione ligure con particolare riguardo alle Alpi Liguri. *Biogeographia*.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Mondino G. P., 1966** - Note ecologiche sulla stazione relitta di *Quercus ilex* L. a Chianocco (Valle di Susa). *Allionia. Torino*.
- Montacchini F., 1972** - Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa. *Allionia, 18: 195-252*.
- Montacchini F., Caramiello - Lomagno R., Forneris G., Piervittori R., 1982** - Carta della vegetazione della Valle di Susa ed evidenziazione dell'influsso antropico. *C.N.R. AQ 1/220*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110031
sito proposto Natura 2000	:	SIC
nome	:	<b>VALLE THURAS</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	07/2002 ridefinizione confini - già SIC “Valle Thuras” IT1110031

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Cesana Torinese
comunità montana/collinare:		Alta Valle di Susa
latitudine	:	44.53.35
longitudine	:	06.51.31
superficie (ha)	:	981
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 66/I/SE; CTR 1:25000: 171NE 171SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Porzione di valle alpina caratterizzata da alte pareti rocciose calcaree al cui piede risalgono boschi di pino uncinato.
interesse specifico	:	Popolamenti di pino uncinato, e relitti di pino mugo, su gessi e calcari. Censite oltre 350 specie di piante superiori tra cui gli endemismi ovest alpici <i>Brassica repanda</i> , <i>Campanula alpestris</i> , <i>Campanula cenisia</i> , <i>Viola cenisia</i> , <i>Primula marginata</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Veronica allioni</i> . Tra le specie più rare sono degne di nota <i>Dactylorhiza incarnata</i> subsp. <i>cruenta</i> e <i>Schoenus ferrugineus</i> , entrambe inserite nella Lista Rossa delle piante d’Italia. Per quanto riguarda la fauna risultano segnalate 80 specie di Uccelli e 14 specie Mammiferi.
referimenti alla Dir. 92/43/CEE:		HABITAT: 3140 – “Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> sp.”; 3220 – “Torrenti alpini e loro vegetazione erbacea di greto”; 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> ”; 4070 – “*Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> ( <i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i> )”; 6170 – “Praterie alpine basifile e subalpine”; 6520 – “Praterie del piano montano”; 7220 – “*Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino ( <i>Cratoneurion</i> )”; 7230 – “Torbiera basse alcaline”; 8120 – “Ghiaioni calcarei e scisti calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9420 – “Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i> ”; 9430 – “*Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (su substrato gessoso o calcareo)”; (* Habitat prioritario). PIANTE: <i>Aquilegia alpina</i> (All. IV). MAMMIFERI: * <i>Canis lupus</i> (All. II e IV, prioritaria).
referimenti alla Dir. 79/409/CEE:		UCCELLI: <u>nidificanti</u> certe: <i>Aquila chrysaetos</i> , <i>Lagopus mutus helveticus</i> , <i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> , <i>Aegolius funereus</i> , <i>Lanius collurio</i> , <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i> ; <u>nidificanti</u> probabili o possibili: <i>Pernis apivorus</i> , <i>Bubo bubo</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Emberiza hortulana</i> ; <u>non nidificanti</u> : <i>Gypaetus barbatus</i> , <i>Circaetus gallicus</i> (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Frequentazione turistica estiva limitata al fondovalle. Captazioni idriche a fini idroelettrici.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**AA.VV., 2001** - Documenti inediti. Programma Interreg II A Italia - Francia "Alcotra" 1999-2001. Progetto "Banca dati per la gestione e valorizzazione della biodiversità floristica nelle Alpi Occidentali del Sud". I.P.L.A., CBN Gap Charance, con la collaborazione di Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

**I.P.L.A., 2001** – Valle Thuras. Piano di Gestione Naturalistica. Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette. (redatto)

**I.P.L.A., 2004** - Popolamenti forestali piemontesi per la raccolta del seme. Regione Piemonte. Settore Politiche Forestali.

**Macchetta S., Selvaggi A., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 78. *Saxifraga diapensioides* Bellardi (Saxifragaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 454.

**Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Montacchini F., Caramiello R., 1968** - Il *Pinus mugo* Turra ed il *Pinus uncinata* Miller in Piemonte - La vegetazione. *Allionia*, 14: pp. 123-152.

**Montacchini F., 1972** – Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa. *Allionia*, 18: 195-252.

**Montacchini F., Caramiello Lomagno R., 1968** – Il *Pinus mugo* Turra ed il *Pinus uncinata* Miller in Piemonte. Note critiche e distribuzione. *Giorn. Bot. Ital.*, 102: 529-535.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110032
sito proposto Natura 2000	:	SIC
nome	:	<b>PRA' BARANT</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	10/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC “Oasi del Prà-Barant” IT1110032

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Bobbio Pellice
comunità montana/collinare:		Valle Pellice

latitudine	:	44.45.21
longitudine	:	07.03.29
superficie (ha)	:	4.232
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 67/III/NE 67/III/NO 67/III/SE 67/III/SO; CTR 1:25000: 190NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Ambiente con prevalenza di habitat rocciosi, praterie alpine e foreste di conifere.
interesse specifico	:	<p>Presenza di una importante popolazione dell’anfibio <i>Salamandra lanzai</i>, endemica del gruppo del M. Viso. Unica stazione nota sulle Alpi occidentali piemontesi del rettile <i>Zootoca vivipara</i>. Popolazione reintrodotta di stambecco (<i>Capra ibex</i>). Interessanti endemismi tra gli Ortoteri tra cui <i>Anonconotus baracunensis</i>; <i>Glyptobothrus pullus</i> è noto in Piemonte solo nella Conca del Prà. E’ segnalato il mollusco <i>Phenacolimax stabilis</i>, esclusiva delle alte quote delle Alpi occidentali.</p> <p>Per quanto riguarda la flora è segnalata la presenza di specie rare quali: <i>Saxifraga valdensis</i>, <i>Hedysarum brigantiacum</i>, <i>Minuartia lanceolata</i>, <i>Pinguicula arvetii</i>, <i>Dianthus furcatus</i> ssp. <i>lereschii</i>, <i>Trichophorum pumilum</i>.</p> <p>Risultano segnalate diverse specie di lepidotteri tra cui <i>Lycaena eurydame</i>, <i>Plebejus argus</i>, <i>Cyaniris semiargus</i>, <i>Erebia aethiops</i>, <i>Aphantopus hyperantus</i>.</p>
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE:	:	<p>HABITAT: 3220 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”; 4060 – “Lande alpine e boreali”; 6170 – “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6230 - “*Formazioni erbose a <i>Nardus</i>, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile”; 6520 - “Praterie montane da fieno”; 7220 – “*Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)”; 7240 – “*Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>”; 8110 - “Ghiaioni silicei dei piani dal montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)”; 8120 – “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 8220 – “Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica”; 9110 - “Faggete del <i>Luzulo-Fagetum</i>”; 9180 – “*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>”; 9420 – “Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>”; 9430 – “Foreste montane e subalpine di <i>Pinus uncinata</i>”; (*Habitat prioritario).</p>



PIANTE: *Asplenium adulterinum* (All. II e IV); *Aquilegia alpina*, *Saxifraga valdensis* (All. IV).

INVERTEBRATI: lepidotteri \**Callimorpha quadripunctata* (All. II, prioritaria), *Maculinea arion*, *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*, *Zerynthia polyxena* (All. IV).

ANFIBI: *Salamandra lanzai* (All. IV).

RETTILI: *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca* (All. IV).

MAMMIFERI: probabile presenza di \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Lagopus mutus helveticus*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Aegolius funereus*, *Dryocopus martius*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Gypaetus barbatus*, *Circaetus gallicus* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia :  
gestione :

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Eccessivo flusso turistico in aree limitate, transito di autoveicoli nelle piste forestali.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**A.B.A.C., 2001** - Progetto sperimentale di cartografia tematica per la protezione, gestione e valorizzazione della biodiversità del Queyras e della Val Pellice. Modulo Cartografia tematica della biodiversità vegetale. *Comunità Montana Val Pellice - Regione Piemonte - Unione Europea, 110 pp + allegati.*

**AA.VV., 2006** - Applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 in Val Pellice. *Programma Leader+ 2000-2006. PSL "Identità e sostenibilità per un paesaggio olimpico"*. (Rel. tec. non pubbl.).

**Bisio L., 1994** - Contributo alla conoscenza di alcuni *Pterostichus* orofili del Piemonte (Coleoptera, Carabidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 15: 67-98.

**Bisio L., 2004** - Note sui Coleotteri Carabidi dell'alta e media Val Pellice (Alpi Cozie) e osservazioni sulla carabidofauna della Conca del Prà (Alta Val Pellice) (Coleoptera: Carabidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 25: 283-329.

**De Michelis S., Andreone F., Sindaco R., Clima V., 1999** - Aspetti ecologici e conservazionistici sulla popolazione di Salamandra di Lanza (*Salamandra lanzai*) dell'Alta Val Pellice (Provincia di Torino). *Riv. Piem. St. Nat.*, 20: 241-248.

**Marucco F. et al., 2007** - Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte. Settore pianificazione Aree protett.*

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Pascal R., Aeschmann D., Selvaggi A., 2008** - Note floristiche piemontesi n.172. *Androsace pubescens* DC. (Primulaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.

**Pascal R., Garraud L., Varese P., Selvaggi A., Albis O., 2008** - Note floristiche piemontesi n.171. *Pinguicula arvetii* Genty (Lentibulariaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.

**Pascal R., Varese P., 1997** - Le fitocenosi presenti nell'ambito del Giardino Botanico Alpino "Bruno Peyronel" (alta Val Pellice - Alpi Cozie). Atti del II Convegno di Biogeografia alpina, La Thuile (AO, Italy) 6-8 sett. 1997. *Suppl. a Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 51: 233-238.

**Rotti G., 1995** - Nuovi areali di *Asplenium adulterinum* Milde con speciale riferimento alla Valsesia ed alla valle Strona di Campello Monti (II parte). *Not. C.A.I. Varallo*, 9 (1): 47-63.

**Varese P., 1994** - Materiali per la cartografia fitoecologica e floristica della Val Pellice. *Progetto INTERREG I Comunità Montana Val Pellice - Comunità Europea, 239 pp.*

**Varese P., 1996** - Aspetti floristici e vegetazionali del Pinerolese. *Vol. jub. J.L. Richard, Diss. Bot.* 258, J. *Cramer Stuttgart*, 65-80.

**Varese P., Pascal R., Nisbet R., 1997** - Contributo alla conoscenza di *Hedysarum brigantiacum* B.C.& K. *Riv. Piem. St. Nat.*, 18: 105-111.

**Verger J.P., Varese P., Pascal R., 1997** - Les groupements serpentinitiques à *Carex fimbriata* du haut Val Pellice (Alpes Cottiennes italiennes). *Acta Bot. Gallica* 145 (2): 109-119.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110033  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **STAZIONI DI MYRICARIA GERMANICA**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 10/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Stazione di *Myricaria germanica*” IT1110033

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Bobbio Pellice, Villar Pellice  
comunità montana/collinare: Valle Pellice  
  
latitudine : 44.48.12  
longitudine : 07.08.32  
superficie (ha) : 53  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 67/III/NE;  
CTR 1:25000: 172SO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Greti ciottolosi con numerosi bracci d'acqua a limitata escursione, stagionale, di profondità. Qualche elemento xerofilo sulle sponde in secca.  
interesse specifico : Una delle stazioni più importanti di *Myricaria germanica* in torrenti alpini di valli e regime tendenzialmente subatlantico a bassa quota.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3230 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*”; 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 91E0 “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)”; (\*Habitat prioritario).  
INVERTEBRATI: lepidotteri *Maculinea teleius* (All. II e IV) e *Zerynthia polyxena* (All. IV); crostaceo *Austropotamobius pallipes* (All. II) (non confermato recentemente).  
PESCI: *Salmo* (*trutta*) *marmoratus*, *Barbus meridionalis*, *Leuciscus souffia*, *Cottus gobio* (All. II).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Difese spondali. Escavazioni in alveo. Questa stazione di *Myricaria germanica* è stata gravemente danneggiata in seguito a discutibili interventi di “pulizia” dell’alveo tramite escavazioni e rimodellamenti negli anni ‘90.

6 **BIBLIOGRAFIA**

**A.B.A.C., 2000** - Studio degli ambienti ripariali del torrente Pellice in funzione della valorizzazione e protezione dei biotopi presenti e della possibilità d'intervento con tecniche di ingegneria naturalistica ai fini della loro restaurazione e miglioramento funzionale. *Provincia di Torino, 87 pp + all.*

**AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*

**AA.VV., 2006** - Applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 in Val Pellice. *Programma Leader+ 2000-2006. PSL "Identità e sostenibilità per un paesaggio olimpico". (Rel. tec. non pubbl.).*

**Varese P., 1994** - Materiali per la cartografia fitoecologica e floristica della Val Pellice. *Progetto INTERREG I Comunità Montana Val Pellice - Comunità Europea, 239 pp.*

**Varese P., Selvaggi A., Baltieri M., Pascale M., Pascal R., Fenoglio S., Sindaco R., Longo F., 2002** - Les habitats riverains du torrent Pellice, haut bassin du Pô (I): typologie des habitats, cartographie et dynamique. *Acts of the Conference "European Floodplain 2002" Strasbourg (F), 8-13 july.*

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110034  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **LAGHI DI MEUGLIANO E ALICE**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Laghi di Meugliano e Alice” IT1110034

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Alice Superiore, Meugliano, Pecco  
comunità montana/collinare : Val Chiusella  
  
latitudine : 45.27.26  
longitudine : 07.47.03  
superficie (ha) : 263  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 42/II/NO;  
CTR 1:25000: 114SO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambienti lacustre e di torbiera di pendio in zona collinare, circondati da boschi di latifoglie e rimboschimenti di conifere.  
interesse specifico : Specie floristiche acquatiche rare, quali: *Viola palustris*, *Thelypteris palustris*, *Prunus padus* e *Menyanthes trifoliata*, in regressione nelle zone di pianura. L’area è frequentata da alcuni Uccelli acquatici, di cui la specie più osservabile è *Ardea cinerea*.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3130 – “Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*”; 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 6430 – “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile”; 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 7150 – “Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*”; 91E0- “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion glutinosae*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)”; 9180 – “\*Foreste di versante, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*”; 9260 – “Foreste di *Castanea sativa*”; (\*Habitat prioritario).  
ANFIBI: *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV).  
RETTILI: *Podarcis muralis*(All. IV).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Urbanizzazione e utilizzo turistico con rischio di inquinamento, per i laghi di Alice; nuove costruzione ed eccessiva pressione turistica presso il lago di Meugliano. Rimboschimento naturale alla torbiera di Alice.

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Casale A., Giachino P. M., 1994** - Coleotteri Carabidi di ambienti lacustri e lacustro-torbosi dell'anfiteatro morenico di Ivrea. *Quaderni Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 6: 225-274.

**Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino*.

**I.P.L.A., 2004** - Popolamenti forestali piemontesi per la raccolta del seme. *Regione Piemonte. Settore Politiche Forestali*.

**Mondino G. P., 1967** - Specie interessanti o eterotopiche della flora pedemontana. *Allionia*, 13: 39-53.

**SCHEDE SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110035
sito proposto Natura 2000	:	SIC
nome	:	<b>STAGNI DI POIRINO – FAVARI</b>
regione biogeografica	:	continentale
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	07/2002 ampliamento confini - già SIC “Stagni di Poirino – Favari” IT1110035

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Poirino, Santena, Villastellone
comunità montana/collinare:		
latitudine	:	44.55.23
longitudine	:	07.47.32
superficie (ha)	:	1.843
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 68/I/NE 68/I/SE 68/I/SO 68/I/NO; CTR 1:25000: 174NO 174NE 174SE 174SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Stagni di origine artificiale con importantissime popolazioni di anfibi.
interesse specifico	:	Questo sito, localizzato in una zona prettamente agricola, ospita i principali siti riproduttivi, nonché la popolazione più florida in assoluto dell’anfibio <i>Pelobates fuscus insubricus</i> . Tra gli Invertebrati oltre ad alcune specie comuni di libellule, vi è <i>Sympetrum meridionale</i> , specie finora segnalata in meno di 10 località regionali. Per quanto riguarda la fauna, risultano segnalate 9 specie ittiche, di cui due di recente introduzione; 9 specie di Anfibi, 5 di Rettili e una sessantina di specie di Uccelli.
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE:	:	HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> ”; 9160 - “Querceti di farnia o rovere subalpini e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ”; 91E0- “*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion glutinosae</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ) (*Habitat prioritario). PESCI: <i>Cobitis taenia</i> (All. II). ANFIBI: * <i>Pelobates fuscus insubricus</i> (All. II e IV, prioritaria), <i>Triturus carnifex</i> , <i>Bufo viridis</i> , <i>Hyla (arborea) intermedia</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana lessonae</i> (All. IV). RETTILI: <i>Lacerta (viridis) bilineata</i> , <i>Podarcis muralis</i> (All. IV). MAMMIFERI: <i>Pipistrellus kuhli</i> (All. IV).
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE:	:	UCCELLI: <u>nidificanti</u> : <i>Lanius collurio</i> , <i>Milvus migrans</i> ; <u>non nidificanti</u> : <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Alcedo atthis</i> (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia	:	
gestione	:	

---

5 **RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Inquinanti, antropizzazione, colmatatura degli stagni. Traffico veicolare che incide pesantemente sugli anfibi durante le migrazioni pre- e post-riproduttive.

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Andreone F., Fortina R., Chiminello A., 1993** - Natural history, ecology and conservation of the Italian spadefoot toad, *Pelobates fuscus insubricus*. *Soc. Zool. La Torbiera – Scientific Reports*, 2: 1-96.

**Andreone F., Sindaco R. (eds.), 1999** - Erpetologia del Piemonte e della Valle d' Aosta – Atlante degli Anfibi e dei Rettili. Monografie XXVI (1998). *Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino*. 283 pp.

**Borghesio L.** in: **IPLA, 2005** – Studio per il Piano Forestale Territoriale dell' Area Forestale 57. *Regione Piemonte*.

**Fortina R., Marocco R., 1994** - Distribuzione del Pelobate insubrico, *Pelobates fuscus insubricus* Cornalia, in Piemonte. *Riv. Piem. St. nat.*, 15, 1994: 117-126.

**I.P.L.A., 2001** – Stagni di Poirino – Favari. Piano di Gestione Naturalistica. *Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette*. (redatto)



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110036  
 sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
 nome : **LAGO DI CANDIA**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS “Lago di Candia” IT1110036, 09/2007 affinamento confini

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Candia Canavese, Mazzè, Vische  
 comunità montana/collinare :  
  
 latitudine : 45.19.32  
 longitudine : 07.54.34  
 superficie (ha) : 335  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 42/II/SE 56/I/NE;  
 CTR 1:25000: 135NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente lacustre con cinta di canneti e adiacente ad ampia palude.  
 interesse specifico : Assenza praticamente completa di insediamenti abitativi. Modestissima presenza di fascia forestale riparia. estese colture di mais con prati stabili in tutta la zona. Lago eutrofico che conserva la zonazione della vegetazione, certo il più ricco di flora idrofila del Piemonte con numerose specie rare e in via di scomparsa. Zona di nidificazione e svernamento per numerose specie avifaunistiche acquatiche. Assenza praticamente completa di insediamenti abitativi.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 3260 - “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitans* e del *Callitricho-Batrachion*”; 7150 - “Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*”; 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnion glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 PIANTE: segnalazioni storiche di *Aldrovanda vesiculosa*, *Marsilea quadrifolia* (All. II e IV), entrambe non più confermate in anni recenti.  
 ANFIBI: *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Zamenis longissimus* (All. IV).  
 MAMMIFERI: gliride *Muscardinus avellanarius* (All. IV), chiroterri *Rhinolophus ferrumequinum* (All. II e IV), *Pipistrellus pipistrellus* (All. IV)

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Botaurus stellaris*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Nycticorax nycticorax*, *Aythya nyroca*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Pandion haliaetus*, *Porzana parva*, *Crex crex*, *Sterna hirundo*, *Chlidonias niger*, *Chlidonias hybridus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Emberiza hortulana* (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta provinciale (Parco naturale di interesse provinciale del Lago di Candia)
gestione	:	Ente di gestione del Parco naturale del Lago di Candia

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Eutrofizzazione a causa delle concimazioni. Navigazione. Drenaggi per sviluppo delle attività agricole. Inquinamento da pesticidi.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Badino G., Camoletto R., Dal Vesco G., 1982/83** - Popolamenti fanerogamici del bacino di Candia e assetto idrobiologico del lago. *Rev. Valdôtaine d'Hist. Nat.*, 36/37: 43-125.
- Biddau L., 1995** - L'avifauna acquatica svernante sul lago di Candia. *Riv. Piem. St. Nat.*, 16: 233-251.
- Buzio S., Maffiotti A., 1995** - Indagine preliminare sulle caratteristiche territoriali del lago di Candia e delle aree limitrofe. *FISIA (Fiatinpresit Sistemi Ambientali Sviluppo Tecnologie Ambientali). Relazione tecnica.*
- Cattaneo G., Biddau L., 2002** - Ornitologia Canavesana. *Grafica Santhiatese Editrice.* 239 pp.
- Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino.*
- GPSO, 1982/1995** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d'Aosta. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3, 4, 5, 6, 7,8,9,11,12,13,14,15.
- I.P.L.A., 1993** - Zone umide della Provincia di Torino. Censimento preliminare, inquadramento dell'attuale importanza faunistica e definizione delle linee di gestione ai fini della conservazione e dell'incremento del patrimonio faunistico. *Provincia di Torino.*
- IRSA -CNR, 1980** - Indagini sulla qualità delle acque lacustri italiane. *Quaderno IRSA 43, 377 pp.*
- Mattiolo O., 1894** - Osservazioni critiche intorno la sinonimia e la presenza del *Carex lasiocarpa* di Ehrhart nella flora italiana. *Malpighia*, 8: 337-360.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*
- Moltoni E., 1943** - Gli Uccelli della Provincia di Aosta. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, 82 (3/4): 205-308.
- Selvaggi A., Zuffi E., Villa E., 2008** - Note floristiche piemontesi n. 92. *Ludwigia palustris* (L.) Elliott (Onagraceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Serra L., Magnani A., Dall'Antonia P., Bacetti N., 1997** - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna*, 101: 1-312.
- Sindaco R., Baratti N., Boano G., 1992** - I Chiroterteri del Piemonte e Valle d'Aosta, Bats of Piedmont and the Aosta Valley (NW Italy). *Hystrix, (n.s.) 4 (1992): 1-40.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110038  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **COL BASSET (SESTRIERE)**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Col Basset (Sestriere)” IT1110038

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Sestriere  
 comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa; Val Chisone e Germanasca

latitudine : 44.58.54  
 longitudine : 06.52.23  
 superficie (ha) : 267  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 66/I/NE;  
 CTR 1:25000: 171NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente alpino prevalentemente ricoperto da boscaglie e praterie alpine, alternati a piccole aree di habitat rocciosi e ambienti umidi.

interesse specifico : Importante rodereto umido a *Vaccinium gaultherioides* con ben rappresentata cenosi di lepidotteri, minacciati in tutto l'arco alpino (*Aricia allous*, *Boloria napaea*, *Euphydryas cynthia*, *Melitaea varia*, *Erebia pluto*, *Agriades glandon*, *Polyommatus eros*, *Polyommatus icarus*, *Erebia aethiopella*, *Erebia aethiops*, *Erebia carmenta*, *Erebia epiphron*, *Erebia gorge*, *Erebia mnestra*, *Erebia pandrose*, *Coenonympha gardetta*).  
 Risultano segnalate numerose specie di Ortotteri *Aeropus sibiricus*, *Anonconotus alpinus*, *Arcyptera fusca*, *Epipodisma pedemontana*, *Glyptobothrus apricarius*, *Myrmeleotettix maculatus*, *Omocestus viridulus*, *Stenobothrus nigromaculatus*.  
 E' potenzialmente presente il lupo (*Canis lupus*), la cui presenza nel biotopo, per le ridotte dimensioni di quest'ultimo, può essere al massimo temporanea.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4060 - “Lande alpine e boreali”; 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 7140 - “Torbiere di transizione”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8160 - “\*Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna” (\*Habitat prioritario); 8210 - “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”.  
 INVERTEBRATI: *Maculinea arion*, *Parnassius apollo*, *P. mnemosyne* (All. IV).  
 MAMMIFERI: probabile presenza di \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
 gestione :

---

5 **RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Alta vulnerabilità per il rischio di estensione funivie e skilift. Zona molto turistica con traffico estivo veicolare.

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Hellmann F., Bertaccini E., 2004** – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**La Greca M., 1985** – Contributo alla conoscenza degli Ortotteri delle Alpi occidentali piemontesi con descrizione di una nuova specie di *Stenobothrus*. *Animalia, 12: 215-244*.

**Marucco F. et al., 2007** – Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte. Settore pianificazione Aree protette*.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110039  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **ROCCIAMELONE**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Rocciamelone” IT1110039

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Mompantero  
comunità montana/collinare : Bassa Valle di Susa e Val Cenischia; Valli di Lanzo  
  
latitudine : 45.10.34  
longitudine : 07.05.34  
superficie (ha) : 1.946  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 55/III/NE 55/III/NO 55/IV/SE 55/IV/SO;  
CTR 1:25000: 133SO 154NO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Massiccio montuoso che si eleva fino a 3538 m, le cui pendici meridionali sono caratterizzate dall'alternarsi di fasce di vegetazione che, soprattutto alle quote inferiori, sono marcatamente xerofile.  
interesse specifico : Vasta oasi xerotermitica in cui specie xerophile e relitti mediterranei raggiungono quote insolitamente elevate. Presenza molto significativa del lepidottero *Polyommatus exuberans* microendemita plesiomorfico stenoendemico (migliore popolazione conosciuta). Nelle zone di quota presenza di *Dichotrachelus manuely* endemico delle Alpi Graie. Presenza alle quote più elevate di *Saussurea depressa*, endemica delle Alpi occidentali.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6210 - “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)”; 8160 - “\*Ghiaioni dell’Europa centrale calcarei di collina e montagna”; 8210 - “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9110 - “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; (\*Habitat prioritario).  
INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* e *Maculinea arion* (All. IV),  
\**Callimorpha [=Euplagia] quadripunctaria* (All. II).  
RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis* (All. IV).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Presenza di turismo estivo.

6 **BIBLIOGRAFIA**

- Baldizzone G., 1987** - Contribuzione alla conoscenza dei Coleophoridae. XLV. Lista preliminare dei Coleophoridae italiani (Lepidoptera). *Riv. Piem. St. Nat.*, 8: 137-148.
- Baldizzone G., 1992** - Catalogo commentato dei Coleoforidi (Lepidoptera, Coleophoridae) della Valle di Susa. Contribuzioni alla conoscenza dei Coleophoridae. LXXI. *Biogeographia*, 16: 297-318.
- Baldizzone G., 1992** - Contribuzioni alla conoscenza dei Coleophoridae. LXXVII. *Coleophora settarii* Wocke, 1877 in Piemonte (Lepidoptera). *Riv. Piem. Stor. Nat.*, 13: 29-36.
- Baldizzone G., Pensati F., Passerin d'Entrèves P., 1998** - Note su *Coleophora solenella* Staudinger, 1859 e sulla sua biologia (Lepidoptera; Coleophoridae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 20: 93-138.
- Casale A., Vigna Taglianti A., 1992** - I Coleotteri Carabidi delle Alpi Occidentali e Centro Occidentali. *Lavori Soc. Ital. Biogeografia* 16: 331-399.
- Hellmann F., Bertaccini E., 2004** - I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110040  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **OASI XEROTERMICA DI OULX – AUBERGE**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Oasi xerotermica di Oulx-Auberge” IT1110040

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Oulx, Salbertrand  
 comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa  
  
 latitudine : 45.02.55  
 longitudine : 06.49.15  
 superficie (ha) : 963  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 54/II/SE 54/II/SO;  
 CTR 1:25000: 153SE 153SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Pendii erboso-rupestri, in parte con boschi di pino silvestre in esposizione S e SE, molto aridi e a clima favorevole durante l'inverno, con pino uncinato ai limiti superiori e pino mugo fra il M. Prabarand e le grotte su detriti stabilizzati.

interesse specifico : Popolamenti vegetali relitti di *Taxus baccata*; presenza di *Astragalus austriacus*. Popolamenti steppici endoalpini (*Androsace maxima*, *Salvia aethiopsis*, *Odontites viscosa*, *Onobrychis saxatilis*). Unica stazione nota in Italia del coleottero carabide *Poecilus kughelanni*. Presenza del lepidottero *Anthocharis euphenoides*, specie localizzata, nell'arco alpino italiano, in poche stazioni del settore occidentale. E' potenzialmente presente il lupo (*Canis lupus*), la cui presenza nel biotopo, per le ridotte dimensioni di quest'ultimo, può essere al massimo temporanea.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4070 – “\*Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)”; 6210 - “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)”; 8160 - “\*Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna”, 8310 “Grotte non attrezzate”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; 9430 – “\*Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (su substrato gessoso o calcareo)”; (\*Habitat prioritario).  
 INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* e *Maculinea arion* (All. IV),  
 \**Callimorpha [=Euplagia] quadripunctaria* (All. II).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis* (All. IV).  
 MAMMIFERI: probabile presenza di \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
 gestione :

---

5 **RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Incendi.

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Balletto E., Barberis G., Toso G. G., 1982** -- Aspetti dell'ecologia dei lepidotteri ropaloceri nei consorzi erbacei delle Alpi italiane. *Quaderni sulla "Struttura delle zoocenosi terrestri" CNR Roma, 2(II,1) Pubbl. AQ/1/193. 1982*

**Balletto E., Cassulo L. Toso G. G., 1985** - Contributo alla biogeografia degli Zigenidi delle Alpi Liguri. *Lavori Soc. Ital. Biogeographia, 9: 1-79.*

**Casale A., Vigna Taglianti A., 1992** - I Coleotteri Carabidi delle Alpi Occidentali e Centro Occidentali. *Lavori Soc. Ital. Biogeographia, 16: 331-399.*

**Hellmann F., Bertaccini E., 2004** – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Marucco F. et al., 2007** – Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte. Settore pianificazione Aree protette.*

**Montacchini F., 1968** - Il *Pinus mugo* Turra ed il *Pinus uncinata* Miller in Piemonte - La vegetazione. *Allionia, 14: 123-152.*

**Montacchini F., 1972** - Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa. *Allionia, 18: 195-252.*

**Montacchini F., Caramiello Lomagnò R., 1968** - Il *Pinus mugo* Turra ed il *Pinus uncinata* Miller in Piemonte. Note critiche e distribuzione. *Giorn. Bot. Ital., 102 (6): 529-535.*



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110042  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **OASI XEROTERMICA DI OULX – AMAZAS**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : 12/2002 modifica confini - già SIC “Oasi xerotermitica di Oulx-Amazas”  
 IT1110042

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Oulx  
 comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa  
  
 latitudine : 45.00.44  
 longitudine : 06.49.10  
 superficie (ha) : 299  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 54/II/SE 54/II/SO;  
 CTR 1:25000: 153SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Aree a prevalenza di praterie, talvolta aride, in parte ancora sfalciate e/o pascolate; terreni un tempo coltivati ora invasi da arbusteti dell'all. *Berberidion*, con presenza di *Prunus brigantina*. Nelle zone con affioramenti rocciosi, cenosi ad *Amelanchier ovalis*.  
 interesse specifico : Numerose specie vegetali steppiche e submediterranee presenti qui a quote eccezionali, tra cui diverse specie di Orchidacee rare. Rilevanti presenze tra i lepidotteri, tra cui *Polyommatus exuberans* e *Anthocharis euphenoides* (xerotermofilo) specie minacciata. Numerose specie di orchidee termofile in ambito alpino, tra cui *Aceras antropophorum*, *Ophrys fuciflora* etc. Alcune specie erbacee legate all'agricoltura tradizionale, in via di scomparsa.  
 E' potenzialmente presente il lupo (*Canis lupus*), la cui presenza nel biotopo, per le ridotte dimensioni di quest'ultimo, può essere al massimo temporanea.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3240 - “Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di *Salix eleagnos*”; 6210 - “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)” (\*Habitat prioritario); 6520 - “Praterie montane da fieno”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”.  
 INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* e *Hyles hippophaës* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podaris muralis*, *Coronella austriaca* (All. IV).  
 MAMMIFERI: probabile presenza di \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: *Pernis apivorus* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
 gestione :

---

5 **RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Scarsa vulnerabilità. Pascolo eccessivo con possibili danni alla vegetazione.

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Balletto E., Barberis G., Toso G. G., 1982** - Aspetti dell'ecologia dei lepidotteri ropaloceri nei consorzi erbacei delle Alpi italiane. *Quaderni sulla "Struttura delle zoocenosi terrestri" CNR Roma, 2 (II,1) Pubbl. AQ/1/193.*

**Hellmann F., Bertaccini E., 2004** – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Marucco F. et al., 2007** – Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte. Settore pianificazione Aree protette.*

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110043  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **PENDICI DEL MONTE CHABERTON**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 12/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : 07/2002 ridefinizione confini - già SIC “Pendici del Monte Chabeton”  
IT1110043

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Cesana Torinese, Claviere  
comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa  
  
latitudine : 44.57.28  
longitudine : 06.46.12  
superficie (ha) : 329  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 66/I/NO;  
CTR 1:25000: 171NO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Pendici del Monte Chaberton, caratterizzate da prevalenza di rupi e macereti calcarei fortemente xerici.  
interesse specifico : Sito che ospita oltre 220 specie di piante superiori, tra cui molte specie xerotermiche e relitti mediterranei ad alta quota. Rilevanti popolamenti di pino uncinato su rocce calcaree e stazioni relitte di pino mugo sui detriti, che ospitano anche l'endemica *Berardia subacaulis* e *Brassica repanda*, due specie inserite nella Lista Rossa delle piante d'Italia. Altre due *Astragalus austriacus* e *Viola pinnata* risultano inserite nella Lista Rossa Regionale. Per quanto riguarda la fauna, questa è l'unica popolazione piemontese del lepidottero *Pieris ergane*. Sempre tra gli Invertebrati è stata osservata una specie rara di coleottero Meloide (*Mylabris connata*).  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4070 – “\*Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)”; 6110 – “\*Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alyso-Sedion albi*”; 6170 – “Praterie basifile alpine e subalpine”; 8120 – “Ghiaioni calcarei e scisti calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9420 – “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; 9430 – “\*Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (su substrato gessoso o calcareo)” (\* Habitat prioritario).  
INVERTEBRATI: lepidotteri *Parnassius apollo*, *Maculinea arion* e *Proserpinus proserpina* (All. IV).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Bassa vulnerabilità, salvo eventuali aperture di cave di calcare.

6 **BIBLIOGRAFIA**

**AA.VV., 2001** - Documenti inediti. Programma Interreg II A Italia - Francia "Alcotra" 1999-2001. Progetto "Banca dati per la gestione e valorizzazione della biodiversità floristica nelle Alpi Occidentali del Sud". I.P.L.A., CBN Gap Charance, con la collaborazione di Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

**Hellmann F., Bertaccini E., 2004** – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.

**I.P.L.A., 2000** – Pendici del Monte Chaberton. Piano di Gestione Naturalistica. Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette. (redatto)

**Montacchini F., Caramiello P., 1968** - Il *Pinus mugo* Turra ed il *Pinus uncinata* Miller in Piemonte - La vegetazione. *Allionia*, 14: 123-152.

**Montacchini F., Caramiello Lomagno R., 1968** – Il *Pinus mugo* Turra ed il *Pinus uncinata* Miller in Piemonte. Note critiche e distribuzione. *Giorn. Bot. Ital.*, 102 (6): 529-535.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110044  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **BARDONECCHIA – VAL FREDDA**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Bardonecchia – Val Fredda” IT1110044

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Bardonecchia, Oulx  
comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa  
  
latitudine : 45.05.36  
longitudine : 06,48.14  
superficie (ha) : 1.694  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 54/II/NE 54/II/SO 54/II/NO;  
CTR 1:25000: 153NE 153NO 153SO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente di alta montagna con lariceti, praterie, detriti e aree rupestri.  
interesse specifico : Importanti formazioni a rodoreti umidi con presenza di numerosi lepidotteri fortemente minacciati in tutto l'arco alpino (*Colias palaeno*, *Albulina optilete*).  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4060 - “Lande alpine e boreali”; 6170 - “Praterie basifile alpine e subalpine”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”.  
INVERTEBRATI: *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne* (All. IV).  
MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).  
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Tetrao tetrix tetrix*, *Lagopus mutus helveticus*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Aquila chrysaetos* (All. I).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Vulnerabilità scarsa.

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Hellmann F., Bertaccini E., 2004** – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.  
**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.  
**Montacchini F., 1966** - Flora e vegetazione del monte Jafferai (Alpi Cozie). Il contributo. La flora dei pascoli alpini e dello sperone roccioso della Testa del Ban. *Allionia*, 12: 69-74.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110045  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **BOSCO DI PIAN PRA' (RORA')**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 10/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Bosco di Pian Prà (Rorà)” IT1110045

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Rora', Torre Pellice  
comunità montana/collinare: Valle Pellice  
  
latitudine : 44.47.50  
longitudine : 07.11.32  
superficie (ha) : 81  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 67/II/NO 67/III/NE;  
CTR 1:25000: 172SE 190NE

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Faggete acidofile e praterie in corso di invasione da piante dell' alleanza *Tilio-Acerion*.  
interesse specifico : Importanza entomologica data dalla presenza di stenoendemismi fra i coleotteri carabidi. Stazione di *Dellabeffaella olmii* endemica della zona, *Doderotrechus ghilianii sampoi*, stenoendemico, *Doderotrechus crissolensis*, endemico dei contrafforti orientali del Monviso, *Aptinus alpinus* e *Pterostichus impressus* endemici delle Alpi Cozie - Marittime.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6230 - “\*Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)” (\*Habitat prioritario); 9110 - “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”.  
RETTILI: *Zamenis longissimus* (All. IV).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Vulnerabilità scarsa.

**6 BIBLIOGRAFIA**

**A.B.A.C., 2001** - Progetto sperimentale di cartografia tematica per la protezione, gestione e valorizzazione della biodiversità del Queyras e della Val Pellice. Modulo Cartografia tematica della biodiversità vegetale. *Comunità Montana Val Pellice – Regione Piemonte - Unione Europea, 110 pp + allegati*.  
**AA.VV., 2006** - Applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 in Val Pellice. *Programma Leader+ 2000-2006. PSL "Identità e sostenibilità per un paesaggio olimpico"*. (Rel. tec. non pubbl.).  
**Casale A., 1980** - Trechinae e Bathysciinae nuovi o poco noti delle Alpi occidentali, e note sinonimiche (Coleoptera, Carabidae e Catopidae). *Fragmenta entomologica, 15: 305-326*.  
**Casale A., Giachino P. M., 2008** - Note sul genere *Doderotrechus* Vigna Taglianti, 1968, con descrizione di *Doderotrechus ghilianii isaiai* n. subsp. (Coleoptera, Carabidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 279-297.

**Longo F., 2000** - Indagini ecologico-dinamiche su fitocenosi montane e collinari naturali o soggette ad abbandono colturale in media Val Pellice e alta Val d'Angrogna. Ricerca di modelli di gestione possibili. *Tesi di laurea, Dip Agrosilviter Univ. di Torino.*

**Mondino G. P., 1974-1975** - La vegetazione del piano collinare e montano del Pinerolese (Alpi Cozie, Piemonte). *Allionia, 20: 121-158.*

**Varese P., 1994** - Materiali per la cartografia fitoecologica e floristica della Val Pellice. *Progetto INTERREG I Comunità Montana Val Pellice - Comunità Europea, 239 pp.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110047  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **SCARMAGNO - TORRE CANAVESE (MORENA DESTRA D’IVREA)**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Scarmagno – Torre Canadese (Morena destra d’Ivrea)”  
 IT1110047

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Aglie’, Baldissero Canavese, Castellamonte (isola amministrativa), Cuceglio, San Martino Canavese, Scarmagno, Torre Canavese, Vialfre’  
 comunità montana/collinare : Valle Sacra  
 latitudine : 45.23.00  
 longitudine : 07.4756  
 superficie (ha) : 1.896  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 42/II/SO 42/II/SE;  
 CTR 1:25000: 114SO 135NE 135NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Torbiere e stagni intermorenici, con vegetazione igrofila di buon interesse, e una piccola grotta. Boschi cedui di castagno, prevalenti, in corso di rinaturalizzazione per invasione di carpino bianco e relitti di vegetazione planiziale (farnia, tiglio a grandi foglie).  
 interesse specifico : Stazioni di rodoreto a quote minime per il Piemonte, e stazioni isolate di cerro. Presenza del coleottero endemico sotterraneo *Bathysciola guerzoi*. Aree mai studiate dal punto di vista palinologico.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*); 9160 – “Querceti di farnia o rovere subalpatici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 91E0- “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion glutinosae*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (\*Habitat prioritario); 9260 – “Foreste di *Castanea sativa*”.  
 ANFIBI: *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: *Lanius collurio* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
 gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Drenaggi, interrimento.

---



6 **BIBLIOGRAFIA**

- Casale A., Giachino P. M., 1994** - Coleotteri Carabidi di ambienti lacustri e lacustro-torbosi dell'anfiteatro morenico di Ivrea (Coleoptera, Carabidae). *Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 6: pp. 225 - 274.
- Giachino P. M., 1988** - Nuove specie di *Bathysciola* Jeannel, 1910 nelle Alpi Occidentali (Catopidae Bathyscinae). *Boll. Mus. Reg. Sci Nat. Torino*, 6 (1): 251-277.
- Giachino P. M., 1992** - La distribuzione dei generi *Binaghites* e *Bathysciola* nelle Alpi Occidentali (Coleoptera, Carabidae e Cholevidae). *Biogeographia*, 16: 401-424.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110048  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **GROTTA DEL PUGNETTO**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 09/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Grotta del pugnato” IT1110048

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Mezenile  
comunità montana/collinare: Valli di Lanzo  
  
latitudine : 45.16.16  
longitudine : 07.24.40  
superficie (ha) : 14  
lunghezza (Km.) : 0,765  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 55/I/NE;  
CTR 1:25000: 134SO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : La grotta è peculiare poiché si sviluppa in una formazione di calcescisti sita in un’area non calcarea, e quindi con substrati inadatti allo sviluppo di fenomeni carsici.  
interesse specifico : Sito di svernamento di chiroteri; colonia più numerosa di *Myotis emarginatus* nota per il territorio piemontese-valdostano. Interessante anche la fauna di invertebrati con specie rare ed endemiche, tra cui il coleottero *Dellabeffaella roccai* e il crostaceo isopode *Trichoniscus feneriensis caprai*.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 8310 - “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico”; 9110 - “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”; 9260 – “Foreste di *Castanea sativa*”.  
PIANTE: *Asplenium adulterinum* (All. II e IV).  
MAMMIFERI: chiroteri *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis/blythii* (All. II e IV); *Rhinolophus hipposideros* (All. II e IV) non confermato in anni recenti.

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Grave disturbo da parte di speleologi dilettanti e visitatori in genere, che influisce negativamente sulla popolazione di chiroteri svernanti; (imbrattamento delle pareti della grotta e abbandono dei rifiuti).

**6 BIBLIOGRAFIA**

AA.VV., 1995 - Atlante delle grotte e delle aree carsiche piemontesi. Regione Piemonte. Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi: 206 pp.  
Bezzi M., 1926 – A proposito della grotta del Pugno. Riv. mens. CAI, 45 (9-10): 111.  
Borghesio L., 1998 – Fredde, umide, uniche: una proposta di sviluppo turistico minaccia le grotte del Pugno. Obiettivo Ambiente, 1998 (2): 4.

- Capra F., 1924** – Sulla fauna della Grotta del Pugno in Val di Lanzo. *Atti Accad. Scienze Torino*, 59: 153-161.
- Curlo G., 1930** – Sopra alcune concrezioni stalattitiformi silicee della grotta del Pugno. *Ann. Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, 53: 461-464.
- Giachino P. M., 1993** - *Canavesiella*, nuovo genere di Leptodirinae delle Alpi Occidentali, con due nuove specie (Coleoptera Cholevidae). *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 11 (2): 347-363.
- DeBernardi P., Patriarca E., Toffoli R., 2007** – Monitoraggio delle colonie di chiroteri riproduttive e svernanti di particolare interesse conservazionistico presenti in Piemonte. Rapporto 2006/2007. *Parco naturale dei Laghi di Avigliana*.
- I.P.L.A., 2001** – Grotte del Pugno. Piano di Gestione Naturalistica. *Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette*. (redatto)
- Lana E., 2001** - Biospeleologia del Piemonte – Atlante fotografico sistematico. *Regione Piemonte. Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi*, 260 pp.
- Martinotti A., 1968** – Elenco sistematico e geografico della fauna cavernicola del Piemonte e della Valle d’Aosta. *Rass. Speleol. Italiana.*, 20 (1): 1-32.
- Müller G., 1930** – I Coleotteri cavernicoli italiani. *Le Grotte d’Italia*, 4 (2): 65-85.
- Muratore G., 1923** – Brevi cenni sulla Grotta del Pugno. *Boll. Mens. CAI U.G.E.T. n. 6, giugno 1923*.
- Muratore G., 1925** – Grotte del Pugno. *Rivista CAI*, 8: 192-197.
- Muratore G., 1946** – Grotte del Pugno: Valli di Lanzo-Stura di Ala. *Riv. Mens. CAI*, 65 (1-2): 21-29.
- Salaroli P., 1926** – Nuovamente in merito alle Grotte del Pugno. *Riv. Mens. C.A.I. XLV, pp.CXXII-CXXIII*.
- Sindaco R., Baratti N. & Boano G., 1992**. I Chiroteri del Piemonte e della Valle d’Aosta. *Hystrix*, 4 (1): 1-40.
- Sturani M., 1942** – Caccia grossa tra le erbe. *Einaudi, Torino*.
- Vigna Taglianti A., 1982** - Le attuali conoscenze sui Coleotteri Carabidi cavernicoli italiani. *Lavori Soc. Ital. Biogeografia, n.s.*, 7 (1978): 339-430.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110049  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **LES ARNAUDS E PUNTA QUATTRO SORELLE**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle” IT1110049

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Bardonecchia  
comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa  
  
latitudine : 45.03.12  
longitudine : 06.39.43  
superficie (ha) : 1.322  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 54/III/SE 54/III/NE;  
CTR 1:25000: 152NE 152SE 153SO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area alpina calcarea con predominanza di habitat rupestri (pareti calcaree e ghiaioni).  
interesse specifico : Rocce e detriti calcarei con vegetazione specializzata e numerose specie interessanti tra i lepidotteri (xerotermofile e mediterranee). Per quanto riguarda la flora si segnala la significativa presenza dell'endemica *Berardia subacaulis*, della rara *Valeriana salinca* e di *Centranthus angustifolium*, a limitata distribuzione in regione.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6170 - “Formazione erbose calcicole alpine e subalpine”; 6520 - “Praterie montane da fieno”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8210 - “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; 9430 - “Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (\*su substrato gessoso o calcareo)” (\*Habitat prioritario).  
INVERTEBRATI: lepidotteri *Hyles hippophaës*, *Maculinea arion*, *Parnassius apollo*, *P. mnemosyne* (All. IV).  
RETTILI: seppur rari sono presenti nel sito *Podarcis muralis* e *Lacerta (viridis) bilineata* (All. IV).  
MAMMIFERI: presenza probabile di \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).  
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Lanius collurio*; non nidificanti: *Aquila chrysaetos* (All. I).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Alta frequentazione turistica estiva ed invernale nelle aree marginali di fondovalle.

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Hellmann F., Bertaccini E., 2004** – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Marucco F. et al., 2007** – Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte. Settore pianificazione Aree protette*.

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli")

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110050  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **MULINO VECCHIO**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC "Mulino vecchio (Fascia Fluviale del Po)" IT1110050

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Mazzè, Rondissone, Villareggia  
provincia : VERCELLI  
comune : Cigliano, Saluggia  
comunità montana/collinare :  
  
latitudine : 45.15.22  
longitudine : 07.58.16  
superficie (ha) : 427  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 57/IV/NO 57/IV/SO;  
CTR 1:25000: 135SE

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente fluviale con presenza di greti, saliceto ripariale e residui di boschi planiziali.  
interesse specifico : La stazione fluviale più a monte, in Piemonte, del mollusco *Unio elongatus*.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*; 91E0 - "\*Foreste alluvionali di *Alnion glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*" (\*Habitat prioritario).  
ANFIBI: *Rana dalmatina* (All. IV).  
RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale del Mulino Vecchio)  
gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Inquinamento delle acque. Depositi di rifiuti.

**6 BIBLIOGRAFIA**

AA.VV., 1993 - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110051  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **PESCHIERE E LAGHI DI PRALORMO**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Peschiere e laghi di Pralormo” IT1110051

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Poirino, Pralormo  
 provincia : CUNEO  
 comune : Ceresole d’Alba  
 comunità montana/collinare : Consorzio comunità collinare del Roero

latitudine : 44.49.32  
 longitudine : 07.49.44  
 superficie (ha) : 203  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 68/I/SE 68/I/SO 68/II/NE 68/II/NO;  
 CTR 1:25000: 174SE 174SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Piccoli bacini artificiali la cui costruzione va fatta risalire almeno al XVIII secolo, in cui in passato si praticava l’allevamento di tinche e carpe.

interesse specifico : Il sito risulta interessante dal punto di vista faunistico per la presenza di avifauna acquatica nidificante e di passo; gli stagni costituiscono siti riproduttivi per almeno 4 specie di anfibi; risultano inoltre segnalate 4 specie di Rettili. Per quanto riguarda la flora era segnalata la presenza di specie vegetali acquatiche rare.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3130 – “Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*”; 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subaltantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”.  
 PIANTE: *Eleocharis carniolica*, *Marsilea quadrifolia* (All. II e IV), *Lindernia palustris* (All. IV).  
 ANFIBI: *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Ixobrychus minutus*, *Circus pygargus*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*; non nidificanti: *Egretta garzetta*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardea purpurea*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Pandion haliaetus*, *Aythya nyroca*, *Perdix perdix*, *Porzana parva*, *Porzana porzana*, *Himantopus himantopus*, *Pluvialis apricaria*, *Philomachus pugnax*, *Gallinago media*, *Tringa glareola*, *Sterna hirundo*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Lanius minor* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
 gestione :

---

5 **RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Interramento. Pericoli di crollo delle dighe di contenimento. Inquinamento da pesticidi.

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Abbà G., 1977** - La flora del territorio alla sinistra del Tanaro tra Bra e Asti e tra Alba e Pralormo. *Allionia*.

**Bertello L. (ed.), 2000** - Le Terre Rosse. *Astisio, Bra*.

**Boano G., 1981**. Osservazioni sugli uccelli acquatici nella zona degli stagni di Ceresole d'Alba (CN) (anni 1970-1980). *Alba Pompeja*, 2: 27-34.

**Borghesio L.** in: **IPLA, 2005** – Studio per il Piano Forestale Territoriale dell'Area Forestale 57. *Regione Piemonte*.

**GPSO, 1982/1995** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d'Aosta. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15.

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Pistarino A., Rota F., 2008** - Le "Peschiere" di Ceresola d'Alba" (CN - SIC IT1110051): note floristiche e storiche. *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 61-101.



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110052  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **OASI XEROTERMICA DI PUY S DI BEAULARD**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Oasi xerotermica di Puy S (Beaulard)” IT1110052

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Oulx  
 comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa  
  
 latitudine : 45.02.47  
 longitudine : 06.44.02  
 superficie (ha) : 462  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 54/II/SO;  
 CTR 1:25000: 153SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente tipicamente alpino con prevalenza di boschi di conifere sui versanti settentrionali (larici, pini silvestri), alternati a interessanti formazioni vegetali marcatamente xerofile sui versanti più esposti.  
 interesse specifico : Formazioni vegetali xerofile endoalpine con interessante flora steppica e termofila a quote inusuali. Unica stazione italiana del lepidottero *Aglaope infausta* e del coleottero cerambicide *Acmaeops marginatus*.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6170 – “Praterie alpine basifile e subalpine”; 6210 - “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)” (\*Habitat prioritario); 6520 – “Praterie montane da fieno”; 9410 - “Foreste acidofile montane e alpine di picea (*Vaccinio-Piceetea*)”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”.  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Lanius collurio* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Vincolo idrogeologico  
 gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Scarsi.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Balletto E., Barberis G., Toso G.G., 1982** - Aspetti dell'ecologia dei lepidotteri ropaloceri nei consorzi erbacei delle Alpi italiane. *Quaderni sulla «Struttura delle zoocenosi terrestri» CNR Roma, 2(II,1) Pubbl. AQ/1/193.*  
**Balletto E., Cassulo L. Toso G. G., 1985** - Contributo alla biogeografia degli Zigenidi delle Alpi Liguri. *Lavori Soc. Ital. Biogeographia, 9: 1-79.*  
**Sturani C., 1981** - Notizie biologiche e corologiche su alcuni Coleotteri Cerambicidi d'Italia, specialmente delle regioni settentrionali, insulari e limitrofe. *Riv. Piem. St. Nat., 2: 17-54.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110053  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **VALLE DELLA RIPA (ARGENTERA)**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Valle della Ripa (Argentiera)” IT1110053

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Sauze di Cesana  
 comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa  
  
 latitudine : 44.53.24  
 longitudine : 06.55.16  
 superficie (ha) : 342  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 66/I/NE;  
 CTR 1:25000: 171NE 171SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Bassi versanti a lariceti con pino cembro, su rodoreto-vaccinieti interrotti da valloni laterali e canali di valanga con prolungata copertura nevosa, ospitanti popolamenti di *Betula pubescens*. Ai limiti superiori della vegetazione forestale macchie di salici subartici (*Salix glaucosericea*).  
 interesse specifico : Stazioni in quota di *Myricaria germanica*. Formazioni dell' ord. *Vaccinio-Piceetalia* anche con buoni rodoreti umidi con *Parnassius phoebus*, *Colias palaeno* e *Aricia nicias*.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3230 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*”; 4060 - “Lande alpine e boreali”; 4080 - “Boscaglie subartiche di *Salix spp.*”; 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 7230 - “Torbiera basse alcaline”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”.  
 PIANTE: *Aquilegia alpina* (All. IV).  
 INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* e presenza probabile di *Maculinea arion* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Lagopus mutus helveticus*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Aegolius funereus*, *Lanius collurio*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*; non nidificanti: *Circaetus gallicus* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Vincolo Idrogeologico  
 gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Esondazioni, valanghe, colate di fango. Intenso turismo estivo.

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

**Cucco M., Levi L., Maffei G., Pulcher C., 1996** – Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d’Aosta in inverno (1986-1992). Monografie XIX. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Hellmann F., Bertaccini E., 2004** – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d’Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110055  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **ARNODERA - COLLE MONTABONE**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Arnodera- Colle Montabone” IT1110055

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Graverè, Meana di Susa, Susa  
comunità montana/collinare: Alta Valle di Susa; Bassa Valle di Susa e Val Cenischia  
  
latitudine : 45.07.48  
longitudine : 07.0320  
superficie (ha) : 129  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 55/III/NO;  
CTR 1:25000: 154NO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente xerotermico prossimo al fondovalle della Val di Susa, con vegetazione prevalente a boscaglia o praterie xeriche.  
interesse specifico : Vasta boscaglia a *Colutea arborescens*. Lepidotteri rari in Piemonte, tra cui una notevole popolazione di *Iolana iolas*. Presenza di diversi esemplari di *Quercus ilex*, specie a geonemia mediterranea, segnalata già dagli inizi del novecento.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6210 – “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco- Brometalia*)”; 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*); 9260 - “Foreste di *Castanea sativa*”.  
INVERTEBRATI: lepidotteri \**Callimorpha quadripunctata* (All. II, prioritaria), *Maculinea arion* (All. IV), coleottero *Lucanus cervus* (All. II).  
RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Presenza di una cava di calcare, ora abbandonata. Eccessiva espansione degli arbusteti.

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Hellmann F., Bertaccini E., 2004** – I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.  
**Montacchini F., 1972** - Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa. *Allionia*, 18: 195-252.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110057
sito proposto Natura 2000	:	SIC
nome	:	<b>SERRA D’IVREA</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	12/95
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	07/2002 ridefinizione confini - già SIC “Serra d’Ivrea” IT1110057

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Andrate, Bollengo, Borgofranco D’Ivrea, Burolo, Chiaverano, Palazzo Canavese, Piverone
provincia	:	BIELLA
comune	:	Cerrione, Donato, Magnano, Mongrando, Sala Biellese, Torrazzo, Zimone, Zubiena
comunità montana/collinare:	:	Alta Valle dell’Elvo; Bassa Valle dell’Elvo; Dora Baltea Canavesana; Comunità collinare intorno al lago
latitudine	:	4529.14
longitudine	:	07.56.51
superficie (ha)	:	4.145
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 42/I/SE, 42/II/NE, 43/III/NO, 43/IV/SO; CTR 1:25000: 114NE 114SE 115SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	La Serra di Ivrea è il massimo esempio, a livello europeo, di morena laterale, intatta, dei ghiacciai wurmiani a sud delle Alpi, in gran parte ricoperta da boschi di latifoglie.
interesse specifico	:	Vegetazione nemorale con formazioni a cerreta attualmente in regressione. Presenti diverse specie vegetali incluse nella Lista Rossa regionale del Piemonte tra cui: <i>Ludwigia palustris</i> , <i>Scutellaria minor</i> (in Italia non c’è forse alcun altro sito paragonabile), <i>Juncus bulbosus</i> .
referimenti alla Dir. 92/43/CEE:	:	HABITAT: 3130 – “Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i> ”; 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> ”; 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> ); 9160 – “Querceti di farnia o rovere subaltantici e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ”; 9180 - “*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i> ”; 91E0- “*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion glutinosae</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ); 9260 - “Foreste di <i>Castanea sativa</i> ”; (*Habitat prioritario). PIANTE: <i>Eleocharis carniolica</i> (All. II e IV), <i>Lindernia palustris</i> (All. IV). INVERTEBRATI: lepidotteri * <i>Callimorpha [=Euplagia] quadripunctaria</i> (All. II), <i>Lycaena dispar</i> (All. II e IV), <i>Zerynthia polyxena</i> (All. IV); fra i crostacei sono presenti alcune stazioni di gambero di fiume <i>Austropotamobius pallipes</i> (All. II). PESCI: <i>Lethenteron zanandreae</i> , <i>Leuciscus souffia</i> (All. II). ANFIBI: <i>Triturus carnifex</i> (All. II e IV), <i>Hyla (arborea) intermedia</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana lessonae</i> (All. IV). RETTILI: <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Coronella austriaca</i> , <i>Hierophis (= Coluber) viridiflavus</i> , <i>Zamenis longissimus</i> (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Pernis apivorus* (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia : vincolo idrogeologico  
gestione :

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Espansione edilizia, turismo.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**Badino A., Sella A., Soldano A., 1986** - Stazioni di *Pseudostellaria europaea* Schaeftlein (Dicotyledonae, Caryophyllaceae) e di *Erica cinerea* L. (Dicotyledonae, Ericaceae) in provincia di Vercelli. *Riv. Piem. St. Nat.*, 7: 101-105.

**Capra F., Galletti P. A., 1978** – Odonati in Piemonte e Valle d'Aosta. *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, 82: 1-71.

**Desfayes M., 1993** - Flore des lacs et étangs de l'amphithéâtre morainique d'Ivrée et de quelques autres zones humides du Canavais. *Rev. Valdotaine Hist. Nat.*, 47: 75-82.

**Eusebio Bergò P., 2004** – Aggiornamento della Carta Ittica della Provincia di Biella (monitoraggio 2004). Master in Conservazione e Gestione dell'Ambiente e della Fauna. *Università di Pavia*.

**Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino*.

**GRAIA, 2002** – Piano Ittico della Provincia di Biella. *Provincia di Biella, settore tutela ambientale e agricoltura*.

**Lonati M., 2006** - Note floristiche piemontesi n. 32. *Nymphoides peltata* (Gmelin) O. Kuntze (Menyanthaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 27: 435.

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Minuzzo C., Bergò Eusebio P., 2008** - Note floristiche piemontesi n.129. *Adiantum capillus-veneris* L. (Adiantaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.

**Raviglione M., Boggio F., 2001** – Le farfalle del Biellese. *Collana Ambiente. Assessorato alla Tutela Ambientale. Provincia di Biella*.

**Soldano A., Sella A., 2000** – Flora spontanea della provincia di Biella. *Edizioni dell'Orso, Alessandria*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110058  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **CIMA FOURNIER E LAGO NERO**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : 07/2002 ridefinizione confini - già SIC “Cima Fournier e Lago Nero”  
 IT1110058

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Cesana Torinese  
 comunità montana/collinare : Alta Valle di Susa  
  
 latitudine : 44.54.11  
 longitudine : 06.47.32  
 superficie (ha) : 639  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 66/I/NO 66/I/SO;  
 CTR 1:25000: 171NO 171SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente alpino caratterizzato da dolci morfologie ricoperte da praterie alpine con gruppi di larici; i laghi hanno un’interessante vegetazione palustre e acquatica. In totale censite finora oltre 330 piante superiori, di cui circa 10 incluse nelle liste rosse nazionale e regionale.

interesse specifico : Popolamenti dell’all. *Caricion davallianae* con le rare *Carex limosa*, *Valeriana dioica*, oltre a *Swertia perennis* e *Dactylorhiza incarnata* subsp. *cruenta*; numerose specie rare legate alle zone umide come *Menyanthes trifoliata*, *Triglochin palustre* etc. Presenza di pino cembro e di pino uncinato su substrati calcarei. Dal punto di vista faunistico è da segnalare la presenza di due specie rare di lepidotteri del genere *Erebia* (*Erebia gorge* e *Erebia pluto*). All’interno del biotopo è segnalata un’arena di canto dell’uccello tetraonide *Tetrao tetrix tetrix*.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3140 – “Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* sp.”; 4060 – “Lande alpine e boreali”; 6170 – “Praterie alpine basifile e subalpine”; 7230 – “Torbiere basse alcaline”; 8120 – “Ghiaioni calcarei e scisti calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*); 9420 – “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”.  
 INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca* (All. IV).  
 MAMMIFERI: presenza probabile di \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: *Aquila chrysaetos*, *Circaetus gallicus*, *Lagopus mutus helveticus* *Tetrao tetrix tetrix*, *Lanius collurio* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
 gestione :

---

## 5 *RISCHI PER LA CONSERVAZIONE*

attività antropiche e vulnerabilità: Rischio di costruzione di impianti di risalita e di piste da sci; eccessivo traffico veicolare lungo la strada; inquinamento organico del Lago Nero a causa del bestiame domestico.  
Rischio di interrimento e drenaggio della torbiera in loc. Sagneres.

---

## 6 *BIBLIOGRAFIA*

**AA.VV., 2001** - Documenti inediti. Programma Interreg II A Italia - Francia "Alcotra" 1999-2001. Progetto "Banca dati per la gestione e valorizzazione della biodiversità floristica nelle Alpi Occidentali del Sud". *I.P.L.A., CBN Gap Charance, con la collaborazione di Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.*

**Da Via' M., 1991** - Attitudine delle terre al pino cembro - aspetti vegetazionali - Monti della Luna (Alta Valle di Susa). *Università di Torino, Facoltà di Agr. e Sc. Forest., Tesi di laurea Corso di Scienze Forestali, Torino.*

**I.P.L.A., 2001** - Guida di riconoscimento di ambienti e specie della Direttiva Habitat in Piemonte. *Regione Piemonte.*

**I.P.L.A., 2001** – Cima Fournier e Lago Nero. Piano di Gestione Naturalistica. *Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette.* (redatto)

**Marucco F. et al., 2007** – Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte. Settore pianificazione Aree protette.*

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Montacchini F., Caramiello Lomagnò R., Forneris G., Piervittori R., 1982** - Carta della vegetazione della Valle di Susa ed evidenziazione dell'influsso antropico. *C.N.R. AQ 1/220.*

**Selvaggi A., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 72. *Carex limosa* L. (Cyperaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat., 28: 452.*



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110061  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **LAGO DI MAGLIONE E MONCRIVELLO**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 12/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Lago di Maglione” IT1110061

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Maglione, Moncrivello  
 comunità montana/collinare : Comunità collinare Intorno al lago  
  
 latitudine : 45.20.42  
 longitudine : 07.59.44  
 superficie (ha) : 25  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 43/III/SO;  
 CTR 1:25000: 135NE 136NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Stagni di origine naturale, con vegetazione arborea circostante costituita in parte da bosco planiziale allagato. Attualmente l’area è parzialmente sfruttata a fini turistici e ricreativi.  
 interesse specifico : Presenza di alcune specie interessanti idrofile e igrofile in via di estinzione nella Pianura Padana.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 9160 - “Querceti di farnia o rovere subalpatici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 91E0- “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion glutinosae*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (\*Habitat prioritario).  
 PIANTE: *Marsilea quadrifolia* (All. II e IV), segnalazione storica di *Lindernia palustris* (All. IV) non confermata recentemente.  
 PESCI: *Cobitis taenia* (All. II).  
 ANFIBI: *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Rana dalmatina*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Fondi Chiusi (Lago di Maglione)  
 gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Introduzione e diffusione di specie esotiche. Attività alieutica. Sfalcio e disturbo (calpestio) lungo le rive. Ostacolo del naturale sviluppo della vegetazione idrofita. Inquinamento (fertilizzanti, erbicidi). Eutrofizzazione. Drenaggi. Interramento per cause naturali ed antropiche (accumulo di materiali inerti). Manutenzione dei fossi.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**AA.VV., (in preparazione)** - Piano di Gestione per il SIC IT1110061 «Laghi di Maglione e Moncrivello». Regione Piemonte.

**Desfayes M., 1993** - Flore des lacs et étangs de l'amphithéâtre morainique d'Ivrée et de quelques autre zone humides du Canavais. *Rev. Valdotaïne Hist. Nat.*, 47: 75-82.

**Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Vercellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino*.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110062  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **STAGNO INTERRATO DI SETTIMO ROTTARO**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC “Stagno interrati di Settimo Rottaro” IT1110062

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Caravino, Settimo Rottaro  
comunità montana/collinare: Comunità collinare Intorno al lago  
  
latitudine : 45.24.02  
longitudine : 07.58.44  
superficie (ha) : 34  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 43/III/SO;  
CTR 1:25000: 114SE 135NE

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Bosco planiziale paludoso, con presenza di canali e fossati (questi ultimi di origine artificiale).  
interesse specifico : Presenza di alcune specie vegetali igrofile importanti, in via di estinzione nella pianura padana. Interessante erpetofauna con presenza di una popolazione di *Rana latastei*.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3260 – “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculum fluitans* e del *Callitriche-Batrachion*”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subaltantici e dell’Europa centrale del *Carpinus betuli*”; 91E0- “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion glutinosae*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (\*Habitat prioritario).  
ANFIBI: *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana lessonae* (All. IV), *Rana latastei* (All. II e IV).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :  
proprietà :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Drenaggi. Interramento definitivo per cause naturali.

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Desfayes M., 1993** - Flore des lacs et étangs de l'amphithéâtre morainique d'Ivrée et de quelques autre zone humides du Canavais. *Rev. Valdotaïne Hist. Nat.*, 47: 75-82.

## SCHEMA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli")

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110063  
sito proposto Natura 2000 : SIC  
nome : **BOSCHI E PALUDI DI BELLAVISTA**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 12/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC "Boschi e paludi di Bellavista" IT1110063

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Ivrea, Pavone Canavese  
comunità montana/collinare :  
  
latitudine : 45.26.47  
longitudine : 07.51.51  
superficie (ha) : 94  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 42/II/NE;  
CTR 1:25000: 114SE

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente collinare di origine morenica, ricoperto da boschi di latifoglie con presenza di piccoli ambienti umidi.  
interesse specifico : Vasta area boscata con inclusi numerosi piccoli stagni e paludi.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 – "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*"; 9160 – "Querceti di farnia o rovere subalpini e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*"; 91E0- "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion glutinosae*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (\*Habitat prioritario); 9260 - "Foreste di *Castanea sativa*".  
INVERTEBRATI: coleotteri *Cerambyx cerdo* (All. II e IV), *Lucanus cervus* (All. II).  
ANFIBI: presenza probabile di *Triturus carnifex* (All. II e IV).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Edilizia residenziale e frequentazione turistica.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110064  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **PALUDE DI ROMANO CANAVESE**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC “Palude di Romano canavese” IT1110064

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Romano Canavese, Scarmagno  
 comunità montana/collinare :  
  
 latitudine : 45.23.38  
 longitudine : 07.51.21  
 superficie (ha) : 66  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 42/II/SE;  
 CTR 1:25000: 114NE 135NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area paludosa in ambiente boscoso (alneto paludoso e querceto paludoso) in progressivo interrimento.  
 interesse specifico : Interessanti popolamenti vegetazionali flottanti e sommersi tipici delle acque fresche fluenti con presenza di alcune rare specie igrofile in via di estinzione nella pianura Padana; segnalazione storica di *Marsilea quadrifolia*, nei fossi presso Romano. I fossati e le paludi ospitano una ricca batracofauna (una delle popolazioni di *Rana dalmatina* più abbondanti del Canavese) oltre ad alcune entità faunistiche rare legate agli ambienti di risorgiva  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 – “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*”; 3260 – “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitans* e del *Callitricho-Batrachion*”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subaltantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 91E0- “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion glutinosae*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (\*Habitat prioritario).  
 PIANTE: segnalazione storica di *Marsilea quadrifolia* (All. II e IV) non più confermata recentemente.  
 INVERTEBRATI: crostaceo *Austropotamobius pallipes* (All. II).  
 PESCI: *Lethenteron zanandreaei*, *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Cottus gobio* (All. II).  
 ANFIBI: *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Podarcis muralis* (All. IV).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
 gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Drenaggi. Interramento definitivo per cause naturali e antropiche.  
Manutenzione dei fossi. Inquinamento (fertilizzanti, erbicidi).  
Eutrofizzazione.

---

## 6 **BIBLIOGRAFIA**

**AA.VV., (in preparazione)** - Piano di Gestione per il SIC IT 1110064 «Palude di Romano Canavese». Regione Piemonte.

**Desfayes M., 1993** - Flore des lacs et étangs de l'amphithéâtre morainique d'Ivrée et de quelques autre zone humides du Canavais. *Rev. Valdotaïne Hist. Nat.*, 47: 75-82.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110079  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **LA MANDRIA**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 10/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : 02/2002 accorpamento dei SIC “La Mandria” IT1110011, “La Cassa” IT1110041 e “Colonia di chiroterri di Venaria Reale” IT1110076 - già SIC “La Mandria” IT1110079

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Collegno, Druento, Fiano, La Cassa, Pianezza, Robassomero, Venaria  
 comunità montana/collinare: Valli Ceronda e Casternone  
  
 latitudine : 45.09.57  
 longitudine : 07.34.21  
 superficie (ha) : 3.378  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 56/III/NE 56/III/NO 56/IV/SE 56/IV/SO;  
 CTR 1:25000: 134SE 155NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente di pianura caratterizzato dal notevole sviluppo di antichi terrazzi alluvionali Wurmiani, incisi dal reticolo idrografico minore. Alcune zone de La Mandria e l’area de La Cassa sono caratterizzate da residui lembi di brughiera; i quercu-carpineti de La Mandria sono uno dei lembi residui più estesi tra quelli della Pianura Padana.

interesse specifico : *Area de La Mandria:* E’ la più estesa area (oltre 2500 ettari) di foresta planiziale dell’alta pianura piemontese attribuibile all’alleanza *Carpinion* a farnia dominante, rovere, raro cerro, betulla, frassino, tiglio cordato, ciliegio selvatico. Brughiere relittuali a *Molinia arundinacea* con betulla. Presenza di *Satyrium pruni* forse il ropalocero più minacciato in Italia e di *Calosoma inquisitor*, unica stazione in Piemonte. Unico sito di nidificazione dell’Astore (*Accipiter gentilis*) e del picchio nero (*Dryocopus martius*), in pianura. I sottotetti e gli scantinati della Reggia ospitano la più importante colonia di chiroterri dell’area urbana torinese, e una delle maggiori del Piemonte. Elevata biodiversità: sono state finora censite 26 specie di Pesci (6 introdotte), 9 di Anfibi, 9 di Rettili, circa 206 specie di Uccelli, 45 di Mammiferi (oltre a 7 storicamente estinte nell’area); tra i Coleotteri 85 specie di Carabidi, 27 di coprofagi (Aphodiidi, Scarabeidi, Geotrupidi), 76 di Cerambicidi e 36 di Buprestidi. 20 specie di Libellule, 13 di Ortoterri. *Area de La Cassa:* importante biotopo planiziale, con oltre 50 specie di Lepidotteri di cui molte specie rare in regione (*Lopinga achine*, *Apatura ilia*, *Satyrium pruni*, *Neptis rivularis*).

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3130 – “Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetetea*”; 3140 – “Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* sp.”; 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 4030 – “Lande secche europee”; 6410 – “Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion ceruleae*)”; 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di

*Alnion glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (\*Habitat prioritario).

PIANTE: *Gladiolus palustris*, *Eleocharis carniolica* (All. II e IV); briofita *Orthotricum rogeri* (All. II).

INVERTEBRATI: crostaceo *Austropotamobius pallipes* (All. II); coleotteri *Cerambyx cerdo* (All. II e IV), *Lucanus cervus* (All. II), *Osmoderma eremita* (All. II e IV, prioritaria), lepidottero *Euphydryas aurinia* (All. II), \**Callimorpha quadripunctata* (All. II, prioritaria), *Lycaena dispar*, *Coenonympha oedippus* (All. II e IV), *Zerynthia polyxena*, *Maculinea arion*, *Lopinga achine* (All. IV).

PESCI: *Lethenteron zanandreae*, *Salmo marmoratus*, *Barbus meridionalis*, *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Cottus gobio* (All. II)

ANFIBI: *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV).

RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Hierophis (Coluber) viridiflavus*, *Natrix tessellata* (All. IV).

MAMMIFERI: gliride *Muscardinus avellanarius* (All. IV), *Eptesicus serotinus*, *Nyctalus leisleri*, *Hypsugo savii*, *Plecotus auritus* vel *macrobullaris*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhli*, *Tadarida teniotis* (All. IV), *Barbastella barbastellus* (All. II e IV); colonia riproduttiva di *Myotis emarginatus*, ed una di *Myotis myotis* e *Myotis blythi* (All. II e IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE:

UCCELLI: *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Dryocopus martius*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana* risultano tra le specie segnalate come nidificanti certe; tra le nidificanti possibili *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*. Risultano inoltre segnalati come migratori regolari, *Nycticorax nycticora*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Ciconia nigra*, *Ciconia cicoria*, *Circaetus gallicus*, *Circus aeruginosus*, *Pandion haliaetus*, *Falco peregrinus*, *Grus grus*, *Philomachus pugnax*, *Gallinago media*, *Sterna hirundo*, *Chlidonias niger*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Lanius minor*. Tra gli svernanti *Botaurus stellaris*, *Circus cyaneus*, *Falco columbarius*, mentre sono di comparsa occasionale *Milvus milvus*, *Aquila chrysaetos*, *Tetrao tetrix*, *Crex crex*, *Bubo bubo*, *Coracias garrulus* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Parco regionale La Mandria)
gestione	:	Ente di gestione del Parco regionale La Mandria e Parchi e Riserve naturali delle Valli di Lanzo.

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Alla Mandria gravi danni al bosco per l'eccessivo carico di ungulati (specialmente cervi e cinghiali) che impedisce la rinnovazione. Invasione delle cenosi forestali da parte di alberi e arbusti esotici invasivi (*Prunus serotina*, *Robinia pseudoacacia*, *Spiraea japonica* etc.). Deperimento del bosco a causa dell'inquinamento atmosferico. Forte carico turistico. Al di fuori del parco intense urbanizzazione e industrializzazione. La conservazione delle colonie di chiroterri, a rischio a causa dei lavori di restauro della Reggia di Venaria, dovrà essere tenuta in considerazione nelle future destinazioni d'uso dell'edificio.



6 **BIBLIOGRAFIA**

- A.I.N., 1980** - La Mandria. *Regione Piemonte Ass. alla Pianificazione del Territorio e Parchi Naturali*.
- AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca*.
- AA.VV., 2004** - Rilievi ittiofauna per Carta Ittica Regionale. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche*.
- Chiariglione D., 1996** - La componente arbustiva del Parco Regionale La Mandria. Distribuzione, struttura e interazioni con la fauna. *Tesi Fac. Sc. Fis. Mat. e Nat. Università d. Studi di Torino. Anno Acc. 1995/96*.
- Curletti G.F., 1996** - L'entomocenosi xilofaga del Parco della Mandria. *Riv. Piem. St. Nat., 17: 151-165*.
- Debernardi P., 1987** - Osservazioni sull'avifauna del Parco Regionale "La Mandria" durante un ciclo annuale. *Riv. Piem. St. Nat., 8: 171-186*.
- DeBernardi P., Patriarca E., Toffoli R., 2007** - Monitoraggio delle colonie di chiroterri riproduttive e svernanti di particolare interesse conservazionistico presenti in Piemonte. Rapporto 2006/2007. *Parco naturale dei Laghi di Avigliana - Piemonte Parchi. (Rapporto inedito)*.
- Delmastro G. B., 1990** - Indagine sull'ittiofauna del Parco regionale La Mandria. *Regione Piemonte, Provincia di Torino, Azienda regionale dei Parchi Suburbani: 1-47*.
- Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*.
- I.P.L.A., 2001** - Parco regionale La Mandria. Piano d'assestamento forestale e di gestione naturalistica. *Regione Piemonte. Sistema regionale delle aree protette*. (redatto)
- Medana L., 1997** - Indagini ecologiche sulle comunità di insetti coprofagi, necrofili e predatori in un'area del Piemonte occidentale. *Tesi di laurea, Dip. Biol. Anim., Università di Torino*.
- Menetto G., 1996** - Indagine ecologica su una comunità di Insetti coprofagi del Piemonte occidentale. *Tesi di Laurea, Facoltà di Scienze N.F.M., Corso di Laurea in Scienze naturali, Università di Torino*.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Patriarca E., 1988** - "Effetti indotti sulla vegetazione dall'attività di alimentazione del Cervo *Cervus elaphus* nel Parco Regionale La Mandria". *Atti I Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina, Bologna 28-29-30/01/1988. Supplemento alle Ricerche di Biologia della Selvaggina, 14:541-560*.
- Selvaggi A., Pascal R., 2005** - Studio fitosociologico delle formazioni vegetali del Parco naturale regionale "La Mandria" finalizzato all'individuazione delle principali categorie di habitat presenti secondo le classificazioni europee CORINE Biotopes, PALEARCTIC, EUNIS, NATURA 2000. *Parco Naturale Regionale "La Mandria"*. (relazione inedita)
- Selvaggi A., Pascal R., Prete A., Viarengo F., 2008** - Note floristiche piemontesi n.102. *Utricularia australis* R. Br. (Lentibulariaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat., 29: 439-474*.
- Sindaco R., Baratti N. & Boano G., 1992** - I Chiroterri del Piemonte e Valle d'Aosta, Bats of Piedmont and the Aosta Valley (NW Italy). *Hystrix, (n.s.) 4 (1992): 1-40*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 43/92/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110080  
 sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
 nome : **VAL TRONCEA**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : 02/2002 accorpamento dei SIC “Val Troncea” IT1110012, “Monte Albergian” IT1110023, “La Plà (Sestriere)” IT1110037, “Bosco di Pino uncinato di Inverso Laval (Pragelato)” IT1110054, “Stazione di muschi calcarizzanti della Val Troncea” IT1110056, “Vallone di Massello (Val Germanasca)” IT1110067, “Area boscata tra loc. Pourrieres e Laval (destra orografica)” IT1110068, “Sorgenti e primo tratto del Chisone” IT1110069 - già SIC e ZPS “Val Troncea” IT11100580

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Fenestrelle, Massello, Pragelato, Sestriere, Usseaux  
 comunità montana/collinare : Valli Chisone e Germanasca; Alta Valle di Susa.

latitudine : 44.57.58  
 longitudine : 06.58.23  
 superficie (ha) : 10.130  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 54/II/SE 55/III/SO 66/I/NE 66/I/SE 67/IV/NO 67/IV/SO  
 CTR 1:25000: 153SE 154SO 171NE 171SE 172NO

---

**3 VAL TRONCEA: MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Valle laterale della Val Chisone, caratterizzata da tipica vegetazione alpina e ambienti rupestri.

interesse specifico : Numerose specie endemiche o rare per le Alpi Occidentali, soprattutto sui detriti di calcescisti. Buona conservazione delle cenosi pascolate subalpine. Presenza isolata di pino cembro. Ricche popolazioni dei tipici vertebrati alpini.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 4080 - “Boscaglie subartiche a *Salix spp*”; 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6430 “Bordure planiziali, montane e alpine di megaphorbie igrofile”; 7220 - “\*Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (*Cratoneurion*)”; 7240 - “\*Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; (\*Habitat prioritario).  
 PIANTE: *Aquilegia alpina* (All. IV).  
 INVERTEBRATI: *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne* (All. IV).  
 RETTILI: *Podarcis muralis* (All. IV).  
 MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria), *Muscardinus avellanarius* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Lagopus mutus helveticus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Bubo bubo*, *Glaucidium passerinum*, *Aegolius funereus*, *Dryocopus martius*, *Lanius collurio*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Emberiza hortulana* (All. I).

**STAZIONE DI MUSCHI CALCARIZZANTI DELLA VAL TRONCEA: MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Zona rocciosa di pendio di basso versante, interessata da stillicidi di acque carbonicate.

interesse specifico : Stazione di muschi calcarizzanti.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: *HABITAT*: 7220 - “\*Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (Cratoneurion) (\*Habitat prioritario)”.

**VALLONE DI MASSELLO (VAL GERMANASCA): MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Valle alto montana caratterizzata da terreni erbosi calcarei alternati ad aree rocciose.  
 interesse specifico : In quest'area, a seguito di un progetto di reintroduzione promosso dal Parco della Val Tronca in collaborazione con il Parco Nazionale Gran Paradiso nel 1987, si è costituita una colonia in costante incremento di *Capra ibex ibex*. Questa popolazione rappresenta un importante punto di irraggiamento per la specie, in questo settore dell'arco alpino, in considerazione anche del passaggio già documentato di animali dalla zona del Barant (Val Pellice) verso la Val Germanasca e dell'imminente massiccia reintroduzione promossa dai francesi, nel Parco del Queyras. L'area è caratterizzata da terreni erbosi calcarei (*Festuca violacea*) e rilevante è la presenza di due endemismi: il coleottero *Carabus cychroides* e l'anfibio urodelo *Salamandra lanzai*.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: *HABITAT*: 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8210 - “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9110 - “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”.  
 PIANTE: *Aquilegia alpina* (All. IV).  
 INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* (All. IV).  
 ANFIBI: *Salamandra lanzai* (All. IV).  
 MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Pyrhacorax pyrrhacorax*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Lagopus mutus helveticus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Lanius collurio* (All. I).

**AREA BOSCATI TRA LOCALITA' POURRIERES E LAVAL (DESTRA OROGRAFICA): MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area forestale in ambiente alpino.  
 interesse specifico : L'area, interamente boscata, ospita una popolazione di *Tetrao tetrix* in costante riduzione (censimenti 1987 - 1995). L'essenza arborea dominante è il *Larix decidua*, con formazioni inserite nell'Elenco Nazionale dei Boschi da Seme. Importante la presenza di notevoli esemplari di *Pinus cembra*, specie in espansione naturale e costante, e un'area limitata di *Pinus uncinata*, su pietre verdi; in questi ambienti si sta ampliando l'areale del picchio nero (*Dryocopus martius*).  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: *HABITAT*: 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”.  
 PIANTE: *Aquilegia alpina* (All. IV).  
 INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* (All. IV).  
 RETTILI: *Coronella austriaca* (All. IV).  
 MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria), *Plecotus auritus*, *Myotis mystacinus* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Lagopus mutus helveticus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Aegolius funereus*, *Dryocopus martius*, *Lanius collurio*, *Pyrhacorax pyrrhacorax*, *Emberiza hortulana* (All. I).

**SORGENTI E PRIMO TRATTO DEL TORRENTE CHISONE: MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Greto di torrente con cenosi arbustive ripariali e qualche sorgente di acque dure con deposizione di travertino.  
 interesse specifico : L'intero sistema idrologico connesso è riferito all'associazione *Epilobietum fleischeri*, e 3240, saliceti ripariali dell'associazione *Salicetum eleagno-*

*daphnoidis*. Si rileva la presenza di *Cratoneuron commutatum* e *Drepamocladus revolvens* con specie accompagnatrici *Saxifraga aizoides* e *Pinguicula vulgaris*.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3220 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”; 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 6170 – “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 7220 - “\*Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (*Cratoneurion*) (\*Habitat prioritario)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”.

PIANTE: *Aquilegia alpina* (All. IV).

INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* (All. IV).

RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis* (All. IV).

MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Lagopus mutus helveticus*, *Aegolius funereus*, *Lanius collurio*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Emberiza hortulana* (All. I).

#### **MONTE ALBERGIAN: MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Sito alpino con numerose vette rocciose (dai 2500 m ad oltre 3000 m), marcereti e pascoli di alta quota. Presenza di laghi e torbiere. Boschi di larice nelle aree a quote inferiori.

interesse specifico : Splendide fioriture alpine (abbondantissime le stelle alpine e la nigritella). Comprende una delle due popolazioni note dei coleotteri *Carabus cychroides*, stenoendemico, e di *Carabus fairmairei fenestrellanus*, endemico. Presenza della pianta *Saxifraga hirculus*, non confermata recentemente.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 7230 - “Torbiere basse alcaline”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”.

PIANTE: *Saxifraga valdensis* (All. IV).

INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* (All. IV).

RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca* (All. IV).

MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Lagopus mutus helveticus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax* (All. I).

#### **LA PLA' (SESTRIERE): MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Pareti e ghiaioni calcarei con vegetazione specializzata.

interesse specifico : Importante rodoreto umido a vaccinium con ben rappresentata cenosi di lepidotteri altamente minacciati in tutta la zona alpina (*Albulina optilete*, *Aricia nicias*, *Colias palaeno*, *Parnassius phoebus*).

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”.

INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Lagopus mutus helveticus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax* (All. I).

#### **BOSCO DI PINO UNCINATO DI INVERSO LAVAL (PRAGELATO): MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente alpino ricoperto da boschi di conifere, con presenze di detriti e, nelle parti più elevate, di praterie alpine.

interesse specifico : E' l'unica cenosi, di una certa importanza, di *Pinus uncinata* su substrato di tipo ofiolitico, gli individui adulti hanno età comprese tra i 120 e i 300

anni. Bosco da seme di pino uncinato e, nella parte alta, lariceti con pino cembro, rodoreti e praterie alpine. Presenza di specie acidofile e basifile in mescolanza con tipi xerofili, alpini (dei detriti calcarei) e specie rare o endemiche. Il settore più interessante è dato dalla pineta di tipo pioniero. Al centro del sito si trova un'antichissima frana in lentissimo arretramento.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4060 - "Lande alpine e boreali"; 8210 - "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica"; 9420 - "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*"; 9430 - "Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (\*su substrato gessoso o calcareo)"; (\*Habitat prioritario).

MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Tetrao tetrix tetrix*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Aegolius funereus* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Parco naturale Val Troncea)  
protezione parziale

gestione : Ente di gestione del Parco naturale Val Troncea (parziale)

proprietà :

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Gestione inesistente o comunque non corretta del pascolo ed eccessivo carico di bestiame monticante su quasi tutta l'area, con grave rischio di danneggiamento della vegetazione in quota.

Ulteriore frammentazione degli habitat forestali ed incremento del disturbo alla fauna con l'ampliamento degli impianti di risalita, delle piste di discesa già insistenti sulla zona e con apertura di altre piste ad uso agro-silvo-pastorale.

La presenza di stazioni turistiche in prossimità della sorgente e del primo tratto del Chisone causano l'incremento di captazioni idriche per usi civili. Presenza di un bacino di captazione per l'innevamento artificiale delle piste - trampolino e fondo - delle Olimpiadi 2006).

Incendi.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Andreone F., Sindaco R. (Eds.), 1998** - Erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Monografie XXVI (1998). *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Bisio L., 1986** - *Nebria gagates* Bonelli specie interessante del Piemonte e della Valle d'Aosta: nuovi reperti. *Riv. Piem. St. Nat., 7: 107-112*.
- Bisio L., 1994** - Contributo alla conoscenza di alcuni *Pterostichus* orofili del Piemonte (Coleoptera, Carabidae). *Riv. Piem. St. Nat., 15: 67-98*.
- Bouvet D., Pivani F., 1994** - Contributo alla conoscenza della flora della Val Troncea (Piemonte, Alpi Cozie). *Riv. Piem. St. Nat., 19: 17-42*.
- Cucco M., Levi L., Maffei G., Pulcher C., 1996** - Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d'Aosta in inverno (1986-1992). Monografie XIX. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Giovo M., Janavel R., 2004** - La fauna selvatica nelle valli pinerolesi. *Ed. Alzani, Pinerolo*.
- Giovo M., Rosselli D., 2002** - Lo stambecco in Val Troncea e Val Germanasca. *Ed. Parco Naturale Val Troncea, Collana "I quaderni del Parco"*.
- Giovo M., Rosselli D., 2003** - La popolazione di stambecco *Capra ibex* reintrodotta in val Troncea e val Germanasca (Alpi Cozie, Torino): distribuzione, consistenza e demografia (1987-2001). *Riv. Piem. St. Nat., 24: 327-344*.
- Giovo M., Rosselli D., 2004** - L'habitat stagionale dello stambecco *Capra ibex* in Val Chisone e Val Germanasca (Alpi Cozie, Torino). *Riv. Piem. St. Nat., 25: 347-369*.
- I.P.L.A., 1982** - Piano Naturalistico del Parco Naturale della Val Troncea. *Regione Piemonte. Dipartimento Affari Economico Istituzionali Assessorato alla Programmazione Economica e alla Pianificazione del Territorio, Servizio Parchi*. (approvato)
- I.P.L.A., 2004** - Popolamenti forestali piemontesi per la raccolta del seme. *Regione Piemonte. Settore Politiche Forestali*.

- Lonati M., 2008** - Note floristiche piemontesi n.120. *Veronica verna* L. (Scrophulariaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Marangoni D., 2006** - Note floristiche piemontesi n. 18. *Carex atrofusca* Schkuhr (Cyperaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 27: 432.
- Marucco F. et al., 2007** – Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte. Settore pianificazione Aree protette*.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Pascal R., Aeschimann D., Selvaggi A., 2008** - Note floristiche piemontesi n.172. *Androsace pubescens* DC. (Primulaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Rastelli M., Curletti G., 2007** - Note sui Coleotteri xilofagi del Parco Naturale Val Tronca - Pragelato (TO) (Coleoptera: Cerambycidae, Buprestidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 251-260.
- Rosselli D., Felizia B., Campantico P., 1996** – Occupazione di cassette nido da parte della Civetta capogrosso (*Aegolius funereus*) nel Parco Naturale della Val Tronca: aspetti riproduttivi e trofici. *Avocetta*, 20 (1): 26-32.
- Selvaggi A., 2006** - Note floristiche piemontesi n. 21. *Saxifraga valdensis* DC. (Saxifragaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 27: 432.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110081  
 sito proposto Natura 2000 : SIC  
 nome : **MONTE MUSINE’ E LAGHI DI CASELETTE**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 08/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : 07/2002 accorpamento dei SIC “Monte Musinè” IT1110028 e “Laghi di Caselette” IT1110065 - già SIC “Monte Musinè e laghi di Caselette” IT1110081

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Almese, Caselette, San Gillio, Val della Torre  
 comunità montana/collinare: Val Ceronda e Casternone; Bassa Valle di Susa e Val Cenischia  
  
 latitudine : 45.07.07  
 longitudine : 07.27.39  
 superficie (ha) : 1.518  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 55/II/NE 56/III/NO;  
 CTR 1:25000: 155NE 155NO 155SO

---

**3 MONTE MUSINE’: MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Montagna che si affaccia direttamente sulla piana alluvionale, con clima marcatamente xerotermico e vegetazione costituita da boschi termofili e praterie aride.

interesse specifico : La più importante oasi xerotermica del Piemonte, con ricchissima fauna di invertebrati. Molte specie in Piemonte sono esclusive di questo sito. Uno dei pochi siti regionali di nidificazione di *Sylvia melanocephala*, *Sylvia cantillans* e *Circaetus gallicus*. Ricchissimo di flora (oltre 830 specie segnalate) con presenza di diverse specie vegetali rare in regione (p.e. *Epipactis palustris*, *Orchis incarnata*). Il Monte Musiné, ospitando circa il 20% di tutti i Ropaloceri italiani, rappresenta una delle aree chiave per la conservazione dei Lepidotteri sia a scala regionale sia nazionale. Presenza delle uniche popolazioni piemontesi di *Maculinea teleius* (seconda in Italia) e di *Maculinea arion*. Tale discorso vale anche per gli Odonati presenti con oltre 20 specie: tra le libellule di particolare interesse, in quanto rare in regione, si segnalano *Aeshna isosceles*, *Ceriagrion tenellum*, *Cordulegaster bidentata* e *Somatochlora flavomaculata*. Per quest’ultima si tratta dell’unica conferma recente di presenza in Piemonte. Nell’area alle falde del Monte Musinè in un ex poligono militare sono presenti pozze d’acqua temporanee con interessante batracofauna e entomofauna acquatica.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4030 – “Lande secche europee”; 6210 – “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidacee); 6410 – “Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion ceruleae*)”; 6430 – “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile”; 6510 – “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*); 7210 – “\*Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*”; 7230 – “Torbiera basse alcaline”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subaltantici e dell’Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 91E0 – “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion glutinosae*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (\*Habitat prioritario).

INVERTEBRATI: 8 specie di lepidotteri: *Maculinea arion*, *Zerynthia polyxena* (All. IV), \**Callimorpha [=Euplagia] quadripunctaria*, *Euphydryas aurinia* (All. II), *Eriogaster catax*, *Lycaena dispar*, *Maculinea teleius*, *Coenonympha oedippus* (All. II e IV); 2 specie di coleotteri: *Lucanus cervus* (All. II) e *Cerambyx cerdo* (All. II e IV); ortottero *Saga pedo* (All. IV); gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*) (All. II).

ANFIBI: *Rana dalmatina* (All. IV).

RETTILI: tra le specie segnalate nell'area *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Zamenis longissimus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Milvus migrans*, *Circaëtus gallicus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*; non nidificanti: *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Falco peregrinus*, *Anthus campestris* (All. I).

#### **LAGHI DI CASELETTE: MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Il Lago Inferiore di Caselette è il meglio conservato con presenza di alcune specie idrofile della fascia di interrimento a grandi carici, tifeti e limitati fragmiteti in via di generale scomparsa dalla Padania. Il Lago Superiore è in avanzata fase di interrimento. Il lago di Borgarino malgrado la forte alterazione mantiene un buon numero di specie palustri.

interesse specifico : Ambienti lacustri eutrofici con vegetazione e flora in via di scomparsa e notevole avifauna acquatica.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 – “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* e *Hydrocharition*”.

PIANTE: *Gladiolus palustris*, *Marsilea quadrifolia* (All. II e IV).

ANFIBI: *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana lessona* (All. IV).

RETTILI: *Lacerta (=viridis) bilineata*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV); presenza probabile di *Emys orbicularis* (All. II e IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificante probabile: *Ixobrychus minutus*; non nidificanti: *Botaurus stellaris*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Ciconia nigra*, *Ciconia ciconia*, *Platalea leucorodia*, *Aythya nyroca*, *Pandion haliaëtus*, *Porzana parva*, *Grus grus*, *Himantopus himantopus*, *Philomachus pugnax*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger*, *Alcedo atthis* (All. II).

#### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

#### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Inquinamento, eutrofizzazione, interrimento dei laghi per fenomeni naturali. Introduzione di specie alloctone (vegetali e pesci), danni al canneto per la pratica di pesca sportiva.

Espansione urbanistica e industriale. Realizzazione di nuova viabilità. Realizzazione della linea ferroviaria A.C. Torino-Lione.

#### **6 BIBLIOGRAFIA**

**Caramiello Lomagno R., Montacchini F., 1977** - La flora delle cave di magnesite di Caselette e di Baldissero Canavese. *Allionia*, 22: 209-220.

**Ciampa S., 2001.** - La Coleotterofauna fitofaga del Biotopo Monte Musiné, studiata come indicatore di ambiente xerotermico. *Tesi di Laurea in Scienze Naturali, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze M.F.N., Corso di Laurea in Scienze Naturali, Anno Accademico 2000-2001: 111 pp. + XIX.*

**Ferretti S., 1997/1998** – Biologia, ecologia e conservazione di *Maculinea teleius* e *Maculineaalcon* nel Sito Natura 2000 di Caselette. *Tesi di Laurea in Scienze Naturali, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze M.F.N., Corso di Laurea in Scienze Naturali.*



- Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino*.
- Hellmann F., Bertaccini E., 2004** - I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). Monografie XL. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- I.P.L.A., 2002** - Monte Musinè e Laghi di Caselette. Piano di Gestione Naturalistica. *Regione Piemonte. Settore Pianificazione Aree Protette*. (redatto)
- Mingozzi T., 1981** - L'occhiocotto, *Sylvia melanocephala* (Gmelin), nidifica in Piemonte. *Riv. Ital Ornit.*, II-51 (1/2): 121.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Mondino G. P., 2007** - Specie vegetali interessanti raccolte in Piemonte a metà del '900. *Riv. Piem. St.*, 28: 53-85.
- Montacchini F., 1972** - Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa. *Allionia*, 18: 195-252.
- Montacchini F., Forneris G., 1982/1983** - *Pulsatilla montana* (Hoppe) Reichenb. e *Pulsatilla halleri* (All.) Willd. in Piemonte e Valle d'Aosta. Note critiche e fitogeografiche. *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 36/37: 135-146.
- Mussa E., 1937** - Sguardo alla vegetazione del M. Musiné (valle di Susa). *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 44.
- Mussa E., 1940** - Florula del M. Musiné (valle di Susa). *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 47: 705-714.
- Pavignano I., Mattioli M., Pignone A., Giacoma C., 1989** - Censimento di anfibi in un area della cintura torinese. *Riv. Piem. St. Nat.*, 10: 183-194.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1201000  
 sito proposto Natura 2000 : ZPS e SIC  
 nome : **PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO**  
 (Gestione in carico alla Regione Valle d’Aosta)  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 07/2001  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : 02/2002 Accorpamento siti “Vallone Azaria - Barmaion - Torre di Lavinia”  
 IT1110059 e “Vallone del Carro, Piani del Nivolet, Rosset, Borgno”  
 IT1110060 - già SIC e ZPS “Parco Nazionale del Gran Paradiso”  
 IT1201000

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TO  
 comune : Ceresole Reale, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato  
 Soana  
 provincia : AO  
 comune : Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes N. Dame, Rhêmes S. Georges,  
 Valsavarenche, Villeneuve  
 comunità montana/collinare : (Piemonte) Valli Orco e Soana  
 latitudine : 45.33.25  
 longitudine : 07.19.17  
 superficie (ha) : 71.125 (33.973 in territorio piemontese)  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000 (Piemonte): 41/I/NO 41/I/NE 41/I/SO 41/I/SE 41/II/NO  
 41/II/NE 41/II/SO 41/III/SE 41/III/NE 41/III/NO 41/IV/NO 41/IV/NE  
 41/IV/SE 42/III/NO 42/IV/NO 42/IV/SE 42/IV/SO;  
 CTR 1:25000 (Piemonte): 091SO 112NE 112NO 112SE 112SO 113NE  
 113NO 113SE 113SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Il Parco Nazionale Gran Paradiso, primo parco italiano istituito nel 1922, comprende cinque valli attorno al massiccio del Gran Paradiso a cavallo tra Piemonte e Valle d’Aosta (valli di Cogne, Valsavarenche e Rhêmes in Valle d’Aosta e valli Orco e Soana in Piemonte) e confina con il parco nazionale francese della Vanoise.  
 interesse specifico : Ambiente ad elevata naturalità, ospita il nucleo originario dello Stambecco e un buon numero di specie vegetali ed animali endemiche.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3220 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”; 3230 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*”; 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 4060 - “Lande alpine e boreali”; 4080 – “Boscaglie subartiche a *Salix spp*”; 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6150 - “Formazioni erbose boreo-alpine silicee”; 6170 – “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6230 - “\*Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile”; 6520 - “Praterie montane da fieno”; 7130 – “Torbiere di copertura (\*per le torbiere attive soltanto)”; 7140 – “Torbiere di transizione”; 7150 – “Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*”; 7220 - “\*Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (*Cratoneurion*)”; 7230 - “Torbiere basse alcaline”; 7240 - “\*Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*”, 8110 - “Ghiaioni silicei dei piani dal montano fino a nivale (*Androsacetalia*

*alpinae* e *Galeopsietalia ladani*"); 8120 - "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)"; 8210 - "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica"; 8220 - "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica"; 8230 - "Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi\_Veronicum dillenii*"; 8240 - "\*Pavimenti calcarei"; 8340 - "Ghiacciai permanenti"; 9110 - "Faggete del *Luzulo-Fagetum*"; 9180 - "\*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*"; 91E0 - "\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alnion glutinosae*)"; 9260 - "Foreste di *Castanea sativa*"; 9410 - "Foreste acidofile montane e alpine di picea (*Vaccinio-Piceetea*)"; 9420 - "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*"; (\*Habitat prioritario).

PIANTE: *Astragalus alopecurus*, *Riccia breidleri*, *Scapania massolongi* (All. II), *Trifolium saxatile* (All. II e IV), *Aquilegia alpina* (All. IV).

INVERTEBRATI: *Maculinea arion*, *Parnassius apollo*, *Euphydryas aurinia* (All. IV).

PESCI: *Salmo marmoratus* (All. II).

RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Coronella austriaca* (All. IV).

MAMMIFERI: *Muscardinus avellanarius* (All. IV), *Lynx lynx* (All. II), chiroterri *Hypsugo savii*, *Myotis mystacinus*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE UCCELLI: *Pernis apivorus*, *Gypaetus barbatus*, *Aquila chrysaetos*, *Lagopus mutus helveticus*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Charadrius morinellus*, *Bubo bubo*, *Glaucidium passerinum*, *Aegolius funereus*, *Dryocopus martius*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Lanius collurio* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Parco nazionale Gran Paradiso
gestione	:	Ente Parco nazionale Gran Paradiso
proprietà	:	Pubblica 44%; Privata 56%

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Pressione turistica localmente intensa, soprattutto vicino ai rifugi alpini, sui fondovalle e lungo la piana del Nivolet, in relazione alla carrozzabile presente sul versante piemontese del Parco.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**AA.VV., 1951** - Il Parco nazionale del Gran Paradiso (Pubblicazioni 1925-1932), a cura del Consiglio dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso, Torino: pp. 366.

**AA.VV., 2000** - Studi propedeutici per il Piano del Parco nazionale Gran Paradiso. *Tipografia Valdostana S.p.a., Aosta: pp. 175.*

**Bisio L., 2003** - La carabidofauna della Val Soana (Alpi Graie) (Coleoptera, Carabidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 24: 239-288.

**Bocca M., 1984** - Nidification de la Fauvette mélanocéphale, *Sylvia melanocephala*, en Vallée d'Aoste. *Nos Oiseaux* 37 (397): 357 - 363.

**Bocca M., 1989** - Status del Biancone (*Circaetus gallicus*), dell'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e del Pellegrino (*Falco peregrinus*) in Valle d'Aosta. *Boll. Mus. reg. St. nat. Torino*, 7 (1): 163 - 183.

**Bocca M., Maffei G., 1984** - Gli uccelli della Valle d'Aosta. Indagine bibliografica e dati inediti. *R.A.V.A. Tip. La Vallée, Aosta, VII + 252 pp.*

**Bocca M., Maffei G., 1988** - Gli uccelli della Valle d'Aosta. Appendice di aggiornamento 1987. *R.A.V.A. Tip. La Vallée, Aosta, 34 pp.*

**Bocca M., Maffei G., 1997** - Gli uccelli della Valle d'Aosta. Indagine bibliografica e dati inediti. Ristampa con aggiornamento al 1997 e check-list degli uccelli valdostani. *Regione autonoma Valle d'Aosta. Assessorato dell'Ambiente, Urbanistica e Trasporti. Direzione Ambiente. Imprimerie ITLA, Aosta: pp. 307.*

- Bono G., 1964** - *Tofieldia palustris* Huds., specie nuova per le Alpi Marittime. *Giorn. Bot. Ital.*, 71: 673-675.
- Durio P., Perosino G. C., Scarpinato T., 1982** - Aspetti di ecologia animale. Indagini e rilievi sulla alimentazione in periodo invernale dello stambecco e del camoscio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3: 15-38.
- Fasce P., Fasce L., 1984** - L'Aquila reale in Italia. Ecologia e conservazione. *Lega Ital. Protez. Uccelli, Parma*. pp. 66.
- Fedele F., 1984** - Pian dei Morti: studio interdisciplinare di un alpeggio abbandonato di alta quota nel Parco del Gran Paradiso (1979). *Riv. Piem. St. Nat.*, 5: 243-250.
- Framarin F., 1982** - Enquête sur l'Aigle royal, *Aquila chrysaëtos*, dans le Parc national du Gran-Paradis. *Nos Oiseaux* 36 (387): 263 – 273.
- Framarin F., 1986** - Notes complémentaires sur la répartition et la nidification de l'Aigle royal, *Aquila chrysaëtos*, dans le Parc national du Gran Paradis, Italie. *Nos Oiseaux* 38 (404): 257 - 262.
- Framarin F., 1996** - Gli Uccelli del Gran Paradiso. Parco nazionale del Gran Paradiso. Eda, Torino: pp. 175.
- Géroudet P., 1972** - Contribution à l'ornithologie du Grand Paradis. *Nos Oiseaux* 31 (345): 269 - 296.
- Lonati M., Gotta A., Probo M., Teppa G., 2008** - Note floristiche piemontesi n.114. *Delphinium elatum* subs. *helveticum* Pawl. (Ranunculaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Lonati M., Gotta A., Probo M., Teppa G., 2008** - Note floristiche piemontesi n.117. *Epilobium obscurum* Schreber (Onagraceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Mattirolo O., 1932** - Spigolature botaniche nella regione del Gran Pian sopra Noasca. In: Il Parco Nazionale del Gran Paradiso, vol. III. *L. Checchini, Torino*: 65-79.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Moltoni E., 1943** - Gli uccelli della provincia di Aosta. *Atti Soc. Ital. Scienze Nat.*, 82: 205 - 308.
- Patriarca E., Debernardi P., 1997** - Insectivora, Chiroptera, Lagomorpha, Rodentia and Carnivora of the Gran Paradiso National Park: checklist and preliminary ecological characterization (1995). *IBEX, Journal of Mountain Ecology*, 4: 17-32.
- Peano A., 1989** - Un'applicazione di V.I.A. per la tutela delle risorse del Parco Nazionale Gran Paradiso. Il caso dell'impianto idroelettrico di Villeneuve. *Riv. Piem. St. Nat.*, 10: 29-42.
- Perosino G. C., Scarpinato T., 1981** - Introduzione allo studio del clima del Parco Nazionale del Gran Paradiso. *Riv. Piem. St. Nat.*, 2: 135-150.
- Rossotti D., 1970-1971** - Colonizzazione ed evoluzione della vegetazione delle morene dei ghiacciai del Carro e della Capra (Val d'Orco). *Univ. degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*.
- Sindaco R., 2001** - Anfibi e Rettili del Parco Nazionale del Gran Paradiso. *Riv. Piem. St. Nat.*, 22: 251-260.
- Tosco U., 1976** - Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Seconda parte: Gymnospermae, Angiospermae (Salicaceae-Caryophyllaceae). *Webbia*, 30 (1): 69-157.
- Tosco U., 1977** - Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Terza Parte: Angiospermae (Ranunculaceae-Cruciferae). *Webbia*, 31: 135-236.
- Tosco U., 1979/1980** - Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Quarta parte: Dicotyledones (Resedaceae-Grossulariaceae). *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 33-34: 111-205.
- Tosco U., 1986** - Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Nona parte: Dicotyledones (Rosaceae: Potentilla, continuazione e fine, Sibbaldia). *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 40: 25-41.
- Zunino F., 1969** - Brevi note sull'avifauna della Valle di Rhêmes (Parco Nazionale del Gran Paradiso). *Riv. Ital. Ornit.* 39 (3): 169 - 197.

**DIRETTIVA 79/409/CEE “UCCELLI del 2 aprile 1979  
concernente la conservazione degli uccelli selvatici  
DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” del 21 maggio 1992  
relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della  
flora e della fauna selvatiche**

**SCHEDE DESCRITTIVE SINTETICHE  
DELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE  
(e dei siti di importanza comunitaria, qualora coincidenti)  
PROPOSTE ALL’UNIONE EUROPEA PER LA  
COSTITUZIONE DELLA RETE NATURA 2000**

Data ultima revisione: Febbraio 2009

**Elenco delle Schede descrittive sintetiche delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) proposte  
all'Unione Europea per la costituzione della Rete Natura 2000.**

(Febbraio 2009)

**PROVINCIA DI TORINO**

1	IT1110006	<b>ORSIERA ROCCIAVRÈ</b>
2	IT1110007	<b>LAGHI DI AVIGLIANA</b>
3	IT1110017	<b>LANCA DI SANTA MARTA (CONFLUENZA PO – BANNA)</b>
4	IT1110018	<b>CONFLUENZA PO – ORCO – MALONE</b>
5	IT1110019	<b>BARACCONE (CONFLUENZA PO – DORA BALTEA)</b>
6	IT1110020	<b>LAGO DI VIVERONE</b>
7	IT1110024	<b>LANCA DI SAN MICHELE</b>
8	IT1110025	<b>PO MORTO DI CARIGNANO</b>
9	IT1110036	<b>LAGO DI CANDIA</b>
10	IT1110070	<b>MEISINO (CONFLUENZA PO – STURA)</b>
11	IT1110080	<b>VAL TRONCEA</b>
12	IT1201000	<b>PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO</b> <i>(A cura dalla Regione Valle d'Aosta)</i>

**PROVINCIA DI TORINO**

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110006  
 sito proposto Natura 2000 : ZPS e SIC  
 nome : **ORSIERA ROCCIAVRE'**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS Orsiera Rocciavrè IT1110006

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Bussoleno, Coazze, Fenestrelle, Mattie, Meana di Susa, Roure, San Giorio di Susa, Usseaux, Villar Focchiardo.

comunità montana : Val Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Bassa Val di Susa e Val Cenischia, Alta Valle di Susa.

latitudine : 45.03.48  
 longitudine : 07.08.27  
 superficie (ha) : 10955  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 55 III NE - 55 III NO - 55 II NO - 55 III SO - 55 II SO - 55 III SE  
 CTR 1:25000: 154NO - 154NE - 154SO - 154SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Estesa area alpina che interessa i piani montano, subalpino e alpino, con presenza di aree forestali, sia di conifere che di latifoglie, praterie alpine e subalpine e habitat rocciosi.

interesse specifico : Numerose specie endemiche delle Alpi Occidentali e stazioni del coleottero carabide stenoendemita *Carabus cychroides* e del coleottero *Carabus cenisius fenestrellanus*.  
 Nel Comune di San Giorio di Susa, in località Sapei, presenza di una interessante cenosi forestale ad abete bianco, rara nelle Alpi Occidentali piemontesi. Rilevante interesse ornitico, con significative nidificazioni di *Aegolius funereus* e *Dryocopus martius*.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4060 - “Lande alpine e boreali”; 6170 - “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6230 - “\*Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile”; 6520 - “Praterie montane da fieno”; 8110 - “Ghiaioni silicei dei piani dal montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8220 - “Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica”; 9110 - “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”; 9130 - “Faggete dell’*Asperulo-Fagetum*”; 9180 - “\*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*”; 9410 - “Foreste acidofile montane e alpine di picea (*Vaccinio-Piceetea*)”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; 9430 - “Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (\*su substrato gessoso o calcareo)”; (\*Habitat prioritario).  
 PIANTE: *Aquilegia alpina*, *Saxifraga valdensis* (All. IV).  
 INVERTEBRATI: lepidotteri *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*, *Maculinea arion* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).  
 MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria); *Muscardinus avellanarius* (All. IV).



riferimenti alla Dir. 79/409/CEE UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Lagopus mutus helveticus*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Aegolius funereus*, *Bubo bubo*, *Dryocopus martius*; non nidificanti: *Pernis apivorus* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Parco naturale Orsiera Rocciavré).  
gestione : Ente di gestione del Parco naturale Orsiera Rocciavré e Riserve di Chianocco e Foresto.

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Transito turistico eccessivo, nei mesi estivi, sulla strada Fenestrelle - Meana. Competizione tra il muflone (Introdotta nella vicina azienda faunistico-venatoria) ed il camoscio. L'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali alpine favorisce una espansione del bosco.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Baldizzone G., 1992** - Catalogo commentato dei Coleoforidi (*Lepidoptera*, *Coleophoridae*) della Valle di Susa. Contribuzioni alla conoscenza dei *Coleophoridae*. LXXI. *Biogeographia*, 16: 297-318.
- Baldizzone G., 2000** - Contribuzioni alla conoscenza dei *Coleophoridae*. XCII. *Coleophoridae* nuovi o poco conosciuti delle Alpi Cozie (*Lepidoptera*). *Riv. Piem. St. Nat.*, 21: 277-298.
- Baldizzone G., Nel J., 2004** - Description d'une nouvelle espèce du genre *Coleophora* Hübner: *C.retrodentella* Baldizzone & Nel, sp. n., de France et d'Italie (*Lepidoptera*: *Coleophoridae*). *SHILAP Revta lepid.*, 32 (126): 161-167.
- Bisio L., 1986** - *Nebria gagates* Bonelli specie interessante del Piemonte e della Valle d'Aosta: nuovi reperti. *Riv. Piem. St. Nat.*, 7: 107-112.
- Camoletto R., Borri F., Quaranta L., 2003** - Documenti sulla flora vascolare del bacino del torrente Sangone (Alpi Cozie, Italia, Piemonte). Catalogo dei dati bibliografici (1796-1999) e dell'Erbario Rea - Val Sangone (1970-1980). *Cataloghi XIII. Mus. reg. Sci. nat. Torino*.
- Charrier G., 1951** - Quarte aggiunte al Catalogo sistematico delle piante vascolari crescenti nel bacino del Sangone (Alpi Cozie) di Pietro Fontana (Campagna di raccolta 1951). *Nuovo Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 58: 634-635.
- Della Beffa G.,- 1994** - Quindici anni di ricerche entomologiche nei parchi della Regione Piemonte -*Atti XVII Congresso nazionale italiano di Entomologia - Udine 13-18 giugno*
- Hellmann F., Bertaccini E., 2004** - I Macrolepidotteri della Val di Susa. Italia Nord-occidentale (Alpi Cozie-Graie). *Monografie XL. Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- I.P.L.A., 1992** - Piano Naturalistico del Parco Naturale Orsiera - Rocciavré. *Regione Piemonte. Assessorato ai beni Culturali ed Ambientali, Pianificazione Territoriale, Parchi, Enti Locali. Sistema regionale delle Aree Protette*. (redatto)
- I.P.L.A., 2004** - Popolamenti forestali piemontesi per la raccolta del seme. *Regione Piemonte. Settore Politiche Forestali*.
- Macchetta S., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 76. *Cerastium lineare* All. (Caryophyllaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 453.
- Macchetta S., Selvaggi A., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 78. *Saxifraga diapensioides* Bellardi (Saxifragaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 454.
- Macchetta S., Selvaggi A., 2007** - Note floristiche piemontesi n. 79. *Saxifraga valdensis* DC. (Saxifragaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 28: 454.
- Mondino G. P., 2007** - Specie vegetali interessanti raccolte in Piemonte a metà del '900. *Riv. Piem. St.*, 28: 53-85.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. *Monografie VIII. Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Monzini V., Pesarini C., 1986** - Le specie italiane del Genere *Stomis* Clairville (Coleoptera Carabidae). *Boll. Soc. Ent. Ital. Genova*, 118: 83-92. *Genova*.
- Odasso M., Rota A., 1989** - Descrizione di alcune fitocenosi nel Parco Naturale Orsiera - Rocciavré. *Riv. Piem. St. Nat.*, 10: 113-122.
- Pistarino A. et al., 2005** - Briofite del Piemonte: la collezione della Val Sangone (Alpi occidentali, Torino). *Cataloghi XV. Mus. reg. Sci. nat., Torino*.

**Re G. F., 1805** - Flora Segusiensis sive stirpium in circuitu Segusiensi nec non in Montecenisio, aliisque circumeuntibus montibus sponte enascentium, enumeratio secundum Linneanum systema. *Bernardini e Barberis, Torino.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110007
sito proposto Natura 2000	:	ZPS e SIC
nome	:	<b>LAGHI DI AVIGLIANA</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC e ZPS Laghi di Avigliana IT1110006

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Avigliana
comunità montana	:	Bassa Val di Susa e Val Cenischia
latitudine	:	45.04.05
longitudine	:	07.23.08
superficie (ha)	:	414
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 55 II SE CTR 1:25000: 155SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Si tratta di due bacini lacustri di escavazione glaciale e area palustre adiacente con rilievi di origine morenica.
interesse specifico	:	I laghi di Avigliana e la Palude dei Mareschi costituiscono una zona umida di rilevante interesse faunistico e botanico.
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE:	:	HABITAT: 3140 - “Acque oligomesotrofiche calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.”; 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> e <i>Hydrocharition</i> ”; 3260 - “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i> ”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )”; 7210 - “*Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> ”; 9160 - “Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ”; 91E0 - “*Foreste alluvionali di <i>Alnion glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ”; 9260 - “Foreste di <i>Castanea sativa</i> ”; (*Habitat prioritario). INVERTEBRATI: lepidotteri * <i>Callimorpha quadripunctata</i> (All. II, prioritaria), <i>Lycaena dispar</i> (All. II e IV), <i>Maculinea arion</i> , <i>Zerynthia polyxena</i> (All. IV); crostaceo <i>Austropotamobius pallipes</i> (All. II). PESCI: <i>Cobitis taenia</i> ; reintrodotte ma probabilmente non si riproducono: <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Chondrostoma soetta</i> (All. II). ANFIBI: <i>Triturus carnifex</i> (All. II e IV), <i>Bufo viridis</i> , <i>Hyla (arborea) intermedia</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana lessonae</i> (All. IV). RETTILI: <i>Lacerta (viridis) bilineata</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Zamenis longissimus</i> , <i>Hierophis (= Coluber) viridiflavus</i> (All. IV). MAMMIFERI: <i>Muscardinus avellanarius</i> , <i>Pipistrellus pipistrellus</i> (All. IV).
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE	:	UCCELLI: <u>nidificanti</u> : <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Milvus migrans</i> , <i>Alcedo atthis</i> , <i>Lanius collurio</i> ; <u>non nidificanti</u> : <i>Gavia stellata</i> , <i>Gavia arctica</i> , <i>Phalacrocorax pygmeus</i> , <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Ciconia ciconia</i> , <i>Aythya nyroca</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Circaetus gallicus</i> , <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Pandion haliaetus</i> , <i>Sterna hirundo</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lanius minor</i> (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Parco naturale dei Laghi di Avigliana, Area attrezzata Laghi di Avigliana)
gestione	:	Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: La vulnerabilità degli specchi d'acqua è legata all'inquinamento e alla pressione turistica ivi inclusa la pesca sportiva, anche a causa della forte antropizzazione dell'area. Il Lago Piccolo e la Palude dei Mareschi, ancora ben conservati, vanno particolarmente tutelati.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca*.
- Dal Vesco G., Camoletto R., Buffa G., 1994** - Flora della Palude dei Mareschi (Avigliana, Torino). *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino, 12 (1): 201-219*.
- GPSO, 1982/1995** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d'Aosta. *Riv. Piem. St. Nat., 3, 4, 5, 6, 7,8,9,11,12,13,14,15*.
- I.P.L.A., 1983** - Piano Naturalistico del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana e Palude dei Mareschi. *Regione Piemonte. Assessorato alla Pianificazione Territoriale e Parchi Natuali*. (approvato)
- IRSA - CNR, 1980** - Indagine sulla qualità delle acque lacustri italiane. *Quaderni di Ric. sulle Acque A/Q 43*.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Mori D., Sguayzer M. (a cura di), 1989** - Materiali per una storia del territorio e del paesaggio agrario nella bassa Val Susa. *Pubbl. Ist. Tecn. Comm. Geom. "G. Galilei", Avigliana, 1: 216 pp.*
- Rolando C., 1996** - Pesci. Le specie del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana. *Susa Libri, Sant'Ambrogio (TO); 103 pp.*
- Serra L., Magnani A., Dall'Antonia P., Bacetti N., 1997** - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna, 101: 1-312*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110017
sito proposto Natura 2000	:	ZPS e SIC
nome	:	<b>LANCA DI SANTA MARTA (CONFLUENZA PO – BANNA)</b>
regione biogeografica	:	continentale
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC e ZPS Lanca di Santa Marta IT1110017

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	La Loggia, Moncalieri
comunità montana	:	
latitudine	:	44,57,05
longitudine	:	07,41,44
superficie (ha)	:	164
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 68 IV NE - 68 I NO; CTR 1:25000: 174NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Ambiente ripariale e fluviale. Vecchi saliceti.
interesse specifico	:	Ricca ittiofauna con <i>Salmo (trutta) marmoratus</i> . Rilevanza ornitologica data dalla presenza di una decina di specie dell'All. I.
referimenti alla Dir. 92/43/CEE:	:	HABITAT: 91E0 - “*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ” (*Habitat prioritario). INVERTEBRATI: <i>Oxygastra curtisii</i> (All. II e IV). PESCI: <i>Salmo marmoratus</i> , <i>Barbus plebejus</i> , <i>Barbus meridionalis</i> , <i>Chondrostoma genei</i> , <i>Chondrostoma soetta</i> , <i>Leuciscus souffia</i> , <i>Rutilus pigus</i> , <i>Cobitis taenia</i> , <i>Sabanejewia larvata</i> (All. II). ANFIBI: <i>Rana latastei</i> (All. II), <i>Hyla (arborea) intermedia</i> (All. IV). RETTILI: <i>Podarcis muralis</i> (All. IV).
referimenti alla Dir. 79/409/CEE	:	UCCELLI: <u>nidificanti</u> : <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Alcedo atthis</i> , <i>Lanius collurio</i> ; <u>non nidificanti</u> : <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Egretta alba</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Milvus migrans</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Sterna hirundo</i> (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Riserva naturale speciale Lanca di Santa Marta e confluenza del Banna)
gestione	:	Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: La presenza di cave, di aree agricole e lo stato di degrado del bosco, unitamente alla mediocre qualità delle acque, rendono estremamente vulnerabile il sito.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

- AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*
- AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*
- AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*
- Sindaco R., Biggi E., Boano G., Delmastro G. B., 2002** - *Novitates herpetologicae pedemontanae I.* (Amphibia, Reptilia). *Riv. Piem. St. Nat., 23: 195-206.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110018  
 sito proposto Natura 2000 : ZPS e SIC  
 nome : **CONFLUENZA PO - ORCO – MALONE**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS Confluenza Po-Orco-Malone IT1110018

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Brandizzo, Chivasso  
  
 latitudine : 45.11.02  
 longitudine : 07.51.58  
 superficie (ha) : 312  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 56/I/SE;  
 CTR 1:25000: 156 NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ambiente fluviale costituito dalla confluenza tra i fiumi Po, Orco e Malone; presenza di ampi greti e strisce di bosco ripariale.  
 interesse specifico : Complesso sistema fluviale costituito dalle confluenze del Malone e dell'Orco. Buon popolamento ittico. Specie ornitiche di interesse comunitario legate alle aree umide.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 3270 - “ Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.”; 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 INVERTEBRATI: coleottero *Lucanus cervus* (All. II).  
 PESCI: *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Cottus gobio* (All. II).  
 ANFIBI: *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Natrix tessellata*, *Zamenis longissimus* (All. IV).  
 riferimenti alla Dir. 79/409/CEE UCCELLI: nidificanti: *Alcedo atthis*; non nidificanti: *Nycticorax nycticorax*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Milvus migrans*, *Philomachus pugnax*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della confluenza dell'Orco e del Malone, Zona di salvaguardia Fascia fluviale del Po Tratto Casalgrasso - Crescentino)  
 gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Eccessiva pressione antropica. Pesca sportiva

---

6 **BIBLIOGRAFIA**

**AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*

**AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 2004** - Rilievi ittiofauna per Carta Ittica Regionale. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche.*

**Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005** – Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna. Determinazione della qualità delle comunità ittiche: indice ittico nel bacino occidentale del Po. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione risorse idriche.*

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110019  
 sito proposto Natura 2000 : ZPS e SIC  
 nome : **BARACCONO (CONFLUENZA PO - DORA BALTEA)**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS Baraccone-Confluenza Po Dora Baltea IT1110019

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, Monteu da Po, San Sebastiano da Po, Verolengo, Verrua Savoia  
 provincia : VERCELLI  
 comune : Crescentino  
 latitudine : 45.10.41  
 longitudine : 08.02.28  
 superficie (ha) : 1573  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 57 III NO - 57 III NO - 57 IV SO - 57 IV SE;  
 CTR 1:25000: 156NE - 157NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Ampi greti soggetti a periodiche sommersioni. Presenza di bracci morti (lanche). Estesi pioppeti e più ridotti lembi a vegetazione arborea naturale.

interesse specifico : Area di notevole interesse naturalistico sia dal punto di vista vegetazionale per la presenza di un querceto-carpinetto relitto e di idrofite rare, sia soprattutto dal punto di vista faunistico per l'elevata diversità ittica e ornitica. Per quanto riguarda l'ornitofauna si segnalano numerose specie rare nella regione o nell'ambito della fascia fluviale del Po.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 6510 - “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”; 9160 - “Querceti di farnia o rovere subaltantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 PESCI: *Lethenteron zanandrai*, *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma soetta*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Cottus gobio* (All. II).  
 ANFIBI: *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana lessonae* (All. IV).  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE UCCELLI: nidificanti: *Egretta garzetta*, *Nycticorax nycticorax*, *Milvus migrans*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*;  
non nidificanti: *Ixobrychus minutus*, *Ardeola ralloides*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Ciconia ciconia*, *Aythya nyroca*, *Pernis apivorus*, *Milvus milvus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Pandion haliaetus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Philomachus pugnax*, *Gallinago media*, *Tringa glareola*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger* (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della confluenza della Dora Baltea (o del Baraccone), Zona di salvaguardia Fascia fluviale del Po Tratto Casalgrasso - Crescentino)
gestione	:	Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: L'area va difesa da un possibile aumento del disturbo antropico. Attività di escavazioni di inerti e difese spondali possono alterare le caratteristiche del sito.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*
- AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*
- AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110020
sito proposto Natura 2000	:	ZPS e SIC
nome	:	<b>LAGO DI VIVERONE</b>
regione biogeografica	:	continentale
data schedatura	:	09/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC e ZPS Lago di Viverone IT1110020

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Azeglio, Piverone
provincia	:	BIELLA
comune	:	Viverone
provincia	:	VERCELLI
comune	:	Borgo d’Ale
comunità collinare	:	Intorno al Lago
latitudine	:	45.25.04
longitudine	:	08.01.52
superficie (ha)	:	870
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 43/III/NO 43/III/SO; CTR 1:25000: 115SO 136NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Lago che occupa la porzione centrale dell'anfiteatro morenico di Ivrea, con ampie zone a canneto e con l'unico ontaneto inondato del Piemonte a farnia e frassino.
interesse specifico	:	Presenza di numerose specie vegetali acquatiche. Uniche stazioni piemontesi note di <i>Callitriche palustris</i> e <i>Carex appropinquata</i> . E' uno dei più importanti siti di svernamento per uccelli acquatici del Piemonte con una trentina di specie di uccelli svernanti; è segnalata anche una cinquantina di specie di Lepidotteri diurni; 6 specie di Anfibi e interessante malacofauna acquatica con alcune specie rare ( <i>Aplexa hyphnorum</i> ).
referimenti alla Dir. 92/43/CEE	:	HABITAT: 3130 – “Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i> ”; 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> e <i>Hydrocharition</i> ”; 3260 – “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitans</i> e del <i>Callitriche-Batrachion</i> ”; 6410 – “Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile”; 7150 - “Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i> ”; 7210 – “*Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> ”; 9160 – “Querceti di farnia o rovere subalpatici e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ”; 91E0 - “*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )” (*Habitat prioritario). INVERTEBRATI: lepidottero <i>Lycaena dispar</i> (All. II e IV), libellula <i>Sympecma paedisca</i> (= <i>braueri</i> ) (All. IV), mollusco <i>Vertigo moulinsiana</i> (All. II). ANFIBI: <i>Hyla (arborea) intermedia</i> , <i>Rana lessonae</i> e <i>Rana dalmatina</i> (All. IV), <i>Triturus carnifex</i> e <i>Rana latastei</i> (All. II e IV). RETTILI: <i>Podarcis muralis</i> (All. IV)

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: **UCCELLI:** nidificanti: *Ardea purpurea*, *Ixobrychus minutus*, *Milvus migrans*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; svernanti: *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Podiceps auritus*, *Botaurus stellaris*, *Mergellus albellus*; migratori o di comparsa irregolare: *Aythya nyroca*, *Acrocephalus melanopogon*, *Nycticorax nycticorax*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Sterna hirundo* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia :  
gestione :

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Sponde orientali fortemente antropizzate con stabilimenti balneari, insediamenti turistici e numerose altre opere di urbanizzazione; disturbi creati dalla navigazione a motore (rumore, aumento del moto ondoso con danni alla vegetazione palustre, idrocarburi insaturi, ecc.). Inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; abbassamento del livello per prelievo di acque e drenaggi. Attività estrattive. Degradazione del bosco.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Alessandria G., Boano G., Della Toffola M., Fasano S., Pulcher C., Toffoli R., 2004** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte – Valle d’Aosta. Anno 2002. *Riv. Piem. St. Nat.*, 25: 391-430.
- Baccetti N. et al., 2002** – Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000. *Biol. Cons. Fauna*, 111: 1-240.
- Capra F., Galletti R., 1978** - Odonati di Piemonte e Valle d’Aosta. *Ann. Mus. Civico St. Nat. G. Doria, Genova*, 82: 1-71.
- Casale A., Giachino P. M., 1994** - Coleotteri Carabidi di ambienti lacustri e lacustro-torbose dell’anfiteatro morenico di Ivrea. *Quaderni Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara*, 6: pp. 225-274.
- Cattaneo G., Biddau L., 2002** – Ornitologia canavesana. *Grafica Santhiatese Editrice*: pp. 239.
- Cucco M., Levi L., Maffei G., Pulcher C., 1996** – Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d’Aosta in inverno (1986-1992). Monografie XIX. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Desfayes M., 1993** - Flore des lacs et étangs de l’amphithéâtre morainique d’Ivrée et de quelques autre zone humides du canavais. *Rev. Valdotaïne Hist. Nat.*, 47: 75-82.
- Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino*.
- GPSO, 1982/2002** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d’Aosta. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3-23.
- IRSA - CNR, 1980** - Indagine sulla qualità delle acque lacustri italiane. *Quaderni IRSA*, 43: pp. 377.
- Manfredo I., 1990** – Uccelli nidificanti, di passo e svernanti al Lago di Viverone. In: L’Anfiteatro morenico di Ivrea. *Atti V Convegno sul Canavese, Tipografia Bolognino, Ivrea*: 174-195.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d’Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Piovano G., 1965** - La diffusione del genere *Drosera* L. in Piemonte. *Giorn. Bot. Ital.*, 72: 666-670.
- Raviglione M. e Boggio F., 2001** – Le farfalle del biellese. Collana Ambiente. *Assessorato alla Tutela Ambientale - Provincia di Biella*.
- Raviglione M. C., 1985** - Lepidotteri Ropaloceri del biellese (Piemonte). *Boll. Mus. Ent. Ital., Genova*, 117: 34-38.
- Selvaggi A., Zuffi E., Villa E., 2008** - Note floristiche piemontesi n. 92. *Ludwigia palustris* (L.) Elliott (Onagraceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Serra L., Magnani A., Dall’Antonia P., Bacetti N., 1997** - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna*, 101: 1-312.
- Soldano A., Sella A., 2000** – Flora spontanea della Provincia di Biella. *Dell’Orso*.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110024  
 sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
 nome : **LANCA DI SAN MICHELE**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 11/1995  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già SIC e ZPS Lanca di S. Michele IT1110024

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : Carignano, Carmagnola  
  
 latitudine : 44.52.00  
 longitudine : 07.42.02  
 superficie (ha) : 228  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 68 IV SE;  
 CTR 1:25000: 174 SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Lanca fluviale e corso del fiume Po, con presenza di ampi greti, vegetazione ripariale e sommersa. Rimboscimento naturalistico di 15 ettari con specie del bosco planiziale e ripario.

interesse specifico : La più importante area naturale fluviale nella pianura lungo il fiume Po a monte di Torino. Buona qualità delle acque e ricco popolamento ittico. Numerosi bracci fluviali secondari e lanche, ampi greti. Compresenza di specie prioritarie.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 INVERTEBRATI: coleottero *Osmoderma eremita* (All. II e IV, prioritaria), odonati *Gomphus flavipes* (All. IV), *Ophiogomphus cecilia* (All. II e IV), lepidottero *Lycaena dispar* (All. II e IV), mollusco *Vertigo moulinsiana* (All. II).  
 PESCI: *Lethenteron zanandrai*, *Chondrostoma soetta*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*, *Sabanejewia larvata* (All. II).  
 ANFIBI: *Rana latastei* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV); \**Pelobates fuscus insubricus* (All. II e IV, prioritaria), segnalato nelle vicinanze del sito.  
 RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Natrix tessellata* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE: UCCELLI: nidificanti: *Ixobrychus minutus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Botaurus stellaris*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Nycticorax nycticorax*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Pandion haliaetus*, *Circus aeruginosus*, *Philomachus pugnax*, *Tringa glareola*, *Recurvirostra avosetta*, *Himantopus himantopus*, *Chlidonias niger*, *Sterna hirundo* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale della Lanca di San Michele, Zona di salvaguardia Fascia fluviale del Po Tratto Casalgrasso - Crescentino)

gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po  
Tratto torinese

---

## 5 **RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Attività di cava con formazione di bacini di elevata profondità. Rischi di inquinamento idrico. Pressione umana piuttosto rilevante.

---

## 6 **BIBLIOGRAFIA**

- AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca*.
- AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali*.
- AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali*.
- Andreone F., 1988** - Note intorno alla distribuzione di *Emys orbicularis* (Lynnaeus, 1758) in Piemonte (Reptilia, Emydidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 9: 163-168.
- Evangelista M., 2007** - I molluschi dulcacquicoli del Parco del Po cuneese. In: Delmastro G. B., Gaggino A., Giachino P. M., Morisi A., Rastelli M. (eds.). *Ricerche sugli ambienti acquatici del Po Cuneese - risultati dell'Interreg IIIA "Aqua". Associazione Naturalistica Piemontese, Memorie Vol. VIII: 49-57*.
- Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005** - Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna. Determinazione della qualità delle comunità ittiche: indice ittico nel bacino occidentale del Po. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione risorse idriche*.
- Gertosio G., Boano G., 2002** - Il Rimboschimento naturalistico del bosco del Gerbasso nel Parco Fluviale del Po a Carmagnola: quali effetti sull'avifauna? *Riv. Piem. St. Nat.*, 23: 207-226.
- Giachino P. M., Rastelli M., 2005** - Carabidae e Cholevidae (Coleoptera) dell'area rinaturalizzata del Gerbasso (Carmagnola, TO). *Riv. Piem. St. Nat.*, 26: 241-262.
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.
- Rastelli M., Penati F., 2002** - Gli Histeridae di un'area rinaturalizzata del Parco fluviale del Po: il bosco del Gerbasso (Insecta: Coleoptera). *Riv. Piem. St. Nat.*, 23: 129-142.
- Rastelli M., Curletti G., Barbero E., 2003** - Note sulla coleotterofauna xilofaga di un bosco di pianura rinaturalizzato: il Gerbasso, Carmagnola (TO) (Coleoptera: Buprestidae, Cerambycidae, Scolytidae). *G. it. Ent.*, 10: 217-236.
- Sindaco R., Biggi E., Boano G., Delmastro G. B., 2002** - *Novitates herpetologicae pedemontanae*. I. (Amphibia, Reptilia). *Riv. Piem. St. Nat.*, 23: 195-206.
- Vai D., 1997** - La Riserva Naturale Speciale della Lanca di San Michele a Carmagnola: studio della vegetazione. *Riv. Piem. St. Nat.*, 18: 106-113.

## SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110025  
sito proposto Natura 2000 : SIC e ZPS  
nome : **PO MORTO DI CARIGNANO**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2009  
origine : già SIC e ZPS Po morto di Carignano IT1110025

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Carignano, Carmagnola, Villastellone  
  
latitudine : 44,53,47  
longitudine : 07,41,48  
superficie (ha) : 503  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000: 68/IV/SE 68/I/SO;  
CTR 1:25000: 174NO 174SO

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Lama fluviale naturalisticamente interessante, ma con problemi di degrado in atto.  
interesse specifico : Presenza del Pelobate e di interessante ornitofauna.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”; 3240 - “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)” (\*Habitat prioritario).  
PESCI: *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia*; non più segnalate recentemente *Lethenteron zanandrai*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cottus gobio*, *Rutilus pigus*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus* (All. II).  
ANFIBI: *Triturus carnifex* e *Rana latastei* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana lessonae* (All. IV);  
\**Pelobates fuscus insubricus* (All. II e IV, prioritaria) segnalato nelle vicinanze del sito.  
RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis* (All. IV).  
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE UCCELLI: nidificanti: *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*; non nidificanti: *Gavia arctica*, *Ardea purpurea*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Aythya nyroca*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Chlidonias niger* (All. I).

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Area attrezzata dell’Oasi del Po morto, Zona di salvaguardia Fascia fluviale del Po Tratto Casalgrasso - Crescentino)  
gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Elevato inquinamento del Po, cave di inerti e pesca sportiva.

6 **BIBLIOGRAFIA**

**AA.VV., 1991** - Carta ittica relativa al territorio della regione piemontese. *Regione Piemonte. Assessorato Caccia e Pesca.*

**AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 2004** - Rilievi ittiofauna per Carta Ittica Regionale. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche.*

**Boano G., 1980** – Uccelli, Mammiferi, Anfibi, Rettili. Il Po a Carignano. *Quaderni Carignanesi*, 8: 53-81.

**Forneris G., Merati F., Pascale M., Perosino G. C., 2005** – Materiali e metodi per i campionamenti e monitoraggi dell'ittiofauna. Determinazione della qualità delle comunità ittiche: indice ittico nel bacino occidentale del Po. *Regione Piemonte. Direzione Pianificazione risorse idriche.*

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*

**Vitale P., 1979** – Indagine sulla distribuzione dei micromammiferi della pianura piemontese: individuazione e determinazione delle specie mediante l'analisi dei boli degli Strigiformi. *Tesi di laurea, Università di Torino, Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.*



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110036
sito proposto Natura 2000	:	SIC e ZPS
nome	:	<b>LAGO DI CANDIA</b>
regione biogeografica	:	continentale
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009
origine	:	già SIC e ZPS Lago di Candia IT1110036

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Candia Canavese, Mazzè, Vische
Comunità collinare	:	Terre dell'erbaluce
latitudine	:	45.19.41
longitudine	:	07.54.32
superficie (ha)	:	335
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 42/II/SE 56/I/NE; CTR 1:25000: 135NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Ambiente lacustre con cinta di canneti e adiacente ad ampia palude.
interesse specifico	:	Modestissima presenza di fascia forestale riparia. Estese colture di mais con prati stabili in tutta la zona. Lago eutrofico che conserva la zonazione della vegetazione, certo il più ricco di flora idrofila del Piemonte con numerose specie rare e in via di scomparsa. Zona di nidificazione e svernamento per numerose specie avifaunistiche acquatiche. Assenza praticamente completa di insediamenti abitativi.
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE:	:	HABITAT: 3150 - “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> ”; 7150 - “Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i> ”; 9160 - Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Europa centrale del <i>Carpinion betuli</i> ; 91E0 - “*Foreste alluvionali di <i>Alnion glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ” (*Habitat prioritario). PIANTE: segnalazioni storiche di <i>Aldrovanda vesiculosa</i> , <i>Marsilea quadrifolia</i> (All. II e IV), entrambe non più confermate in anni recenti. ANFIBI: <i>Triturus vulgaris</i> (All. II e IV), <i>Hyla (arborea) intermedia</i> (All. IV) RETTILI: <i>Lacerta (viridis) bilineata</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>Hierophis (= Coluber) viridiflavus</i> , <i>Elaphe longissima</i> (All. IV). MAMMIFERI: gliride <i>Muscardinus avellanarius</i> (All. IV), chirotteri <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (All. II e IV), <i>Pipistrellus pipistrellus</i> (All. IV).
riferimenti alla Dir. 79/409/CEE	:	UCCELLI: <u>nidificanti</u> : <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Ardea purpurea</i> , <i>Milvus migrans</i> , <i>Alcedo atthis</i> , <i>Lanius collurio</i> ; <u>non nidificanti</u> : <i>Botaurus stellaris</i> , <i>Gavia arctica</i> , <i>Gavia stellata</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Aythya nyroca</i> , <i>Pernis apivorus</i> , <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Circus pygargus</i> , <i>Pandion haliaetus</i> , <i>Porzana parva</i> , <i>Crex crex</i> , <i>Sterna hirundo</i> , <i>Chlidonias niger</i> , <i>Chlidonias hybridus</i> , <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza hortulana</i> (All. I).

---

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta provinciale (Parco naturale di interesse provinciale del Lago di Candia).
gestione	:	Ente di gestione del Parco naturale del Lago di Candia.

---

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Eutrofizzazione a causa delle concimazioni. Navigazione. Drenaggi per sviluppo delle attività agricole. Inquinamento da pesticidi.

---

#### 6 BIBLIOGRAFIA

- Badino G., Camoletto R., Dal Vesco G., 1982/83** - Popolamenti fanerogamici del bacino di Candia e assetto idrobiologico del lago. *Rev. Valdôtaine d'Hist. Nat.*, 36/37: 43-125.
- Biddau L., 1995** - L'avifauna acquatica svernante sul lago di Candia. *Riv. Piem. St. Nat.*, 16: 233-251.
- Buzio S., Maffiotti A., 1995** - Indagine preliminare sulle caratteristiche territoriali del lago di Candia e delle aree limitrofe. *FISIA (Fiatinpresit Sistemi Ambientali Sviluppo Tecnologie Ambientali). Relazione tecnica.*
- Cattaneo G., Biddau L., 2002** - Ornitologia Canavesana. *Grafica Santhiatese Editrice.* 239 pp.
- Forneris G., Pistarino A., Siniscalco C., 2003** - Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In Montacchini F., Soldano A. (ed.), 2003 - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli - Albano Verellese 10 - 11 Novembre 2000). pp. 11-61. *Mus. Reg. Sci. Nat., Torino.*
- GPSO, 1982/1995** - Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte - Valle d'Aosta. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3, 4, 5, 6, 7,8,9,11,12,13,14,15.
- I.P.L.A., 1993** - Zone umide della Provincia di Torino - Censimento preliminare, inquadramento dell'attuale importanza faunistica e definizione delle linee di gestione ai fini della conservazione e dell'incremento del patrimonio faunistico. *Provincia di Torino.*
- IRSA -CNR, 1980** - Indagine sulla qualità delle acque lacustri italiane. *Quaderni di Ric. sulle Acque A/Q 43*
- Mattiolo O., 1894** - Osservazioni critiche intorno la sinonimia e la presenza del *Carex lasiocarpa* di Ehrhart nella flora italiana. *Malpighia*, 8: 337-360.
- Mingozi T., Boano G., Pulcher C. e collab, 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*
- Moltoni E., 1943** - Gli Uccelli della Provincia di Aosta. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, 82 (3/4): 205-308.
- Selvaggi A., Zuffi E., Villa E., 2008** - Note floristiche piemontesi n. 92. *Ludwigia palustris* (L.) Elliott (Onagraceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Serra L., Magnani A., Dall'Antonia P., Bacetti N., 1997** - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna*, 101: 1-312.
- Sindaco R., Baratti N., Boano G., 1992** - I Chiroterteri del Piemonte e Valle d'Aosta, Bats of Piedmont and the Aosta Valley (NW Italy). *Hystrix*, (n.s.) 4 (1992): 1-40.

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110070  
 sito proposto Natura 2000 : ZPS  
 nome : **MEISINO (CONFLUENZA PO - STURA)**  
 regione biogeografica : continentale  
 data schedatura : 06/1997  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : già ZPS Meisino IT1110070

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
 comune : San Mauro Torinese, Torino  
 comunità montana :  
  
 latitudine : 45.05.41  
 longitudine : 07.43.56  
 superficie (ha) : 245  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000:-56 II NO - 56 II SO;  
 CTR 1:25000: 156 NO - 156SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Confluenza dei fiumi Po, Stura di Lanzo e Dora, che creano, a causa di una diga, una zona di acque debolmente correnti. Presenza di canneto abbastanza esteso.

interesse specifico : Notevoli presenze di avifauna acquatica, sia svernante che nidificante; una delle poche garzaie europee in ambiente urbano: a monte del bacino artificiale è presente un roost di diverse centinaia di cormorani, mentre l'isolone Bertolla ospita una grossa garzaia di airone canerino (*Ardea cinerea*).

riferimenti alla 92/43/cee : HABITAT: 3270 “Fiumi con margini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.”; 91E0 - “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (\*Habitat prioritario).  
 PESCI: *Barbus plebejus*, *Chondrostoma soetta*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia* (All. II).  
 ANFIBI: *Rana dalmatina* (All. IV).  
 RETTILI: *Podarcis muralis*, *Hierophis* (= *Coluber*) *viridiflavus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE UCCELLI: nidificanti: *Milvus migrans*, *Alcedo atthis*; non nidificanti: *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Aythya nyroca*, *Milvus milvus*, *Circus aeruginosus*, *Pandion haliaetus*, *Falco peregrinus*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Chlidonias niger* (All. I).

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Area protetta regionale (Riserva naturale speciale del Meisino e dell'Isolone Bertolla)

gestione : Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po Tratto torinese

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Inquinamento da discariche abusive localizzate. Il pioppeto misto a robinia che ospita la garzaia Bertolla è stato interessato in passato da progetti di esbosco, poi bloccati. Distruzione del canneto.

**BIBLIOGRAFIA**

**AA.VV., 1993** - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**AA.VV., 1993** - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po". *Regione Piemonte. Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali.*

**Isaia A., Dotti L., 1989** - Avifauna del comune di Torino. *Riv. Piem. St. Nat., 10: 253-280.*

**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice	:	IT1110080
sito proposto Natura 2000	:	ZPS e SIC
nome	:	<b>VAL TRONCEA</b>
regione biogeografica	:	alpina
data schedatura	:	11/1995
data aggiornamento	:	02/2009 (accorpamento dei S.I.C. “Val Troncea” IT1110012, “Monte Albergian” IT1110023, “La Plà (Sestriere)” IT1110037, “Bosco di Pino uncinato di Inverso Laval (Pragelato)” IT1110054, “Stazione di muschi calcarizzanti della Val Troncea” IT1110056, “Vallone di Massello (Val Germanasca)” IT1110067, “Area boscata tra loc. Pourrieres e Laval (destra orografica)” IT1110068, “Sorgenti e primo tratto del Chisone” IT1110069).
origine	:	ampliamento della ZPS Val Troncea (D.G.R. 37-28804 del 29/11/99) fino alla coincidenza con il SIC Val Troncea IT1110080

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia	:	TORINO
comune	:	Fenestrelle, Massello, Pragelato, Sestriere, Usseaux
comunità montana	:	Alta Valle di Susa, Valli Chisone e Germanasca
latitudine	:	44,55,55
longitudine	:	07,00,00
superficie (ha)	:	10130
cartografia di riferimento	:	IGM 1:25000: 66 I NE - 67 IV NO - 67 IV SO - 55 III SO - 66 I SE - 54 II SE CTR 1:25000: 153SE - 154SO - 171NE - 172NO - 171SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali	:	Sito caratterizzato dall’azione di fenomeni erosivi-gravitativi, tutt’ora in corso, sulla preesistente morfologia glaciale. Paesaggio dominato dagli ambienti legati alle tipiche cenosi vegetali che si susseguono dal piano montano superiore a quello alto-alpino, con arbusteti subalpini diffusi in tutto il territorio e cenosi boschive essenzialmente costituite da lariceti. Formazioni erbacee costituite da praterie, prato pascoli e praterie rupicole, sostituite alle quote superiori dalla vegetazione discontinua che colonizza macereti e rupi. Presenza di laghi e torbiere al Monte Albergian e. Boschi di larice nelle aree a quote inferiori.
interesse specifico	:	Buona conservazione delle cenosi pascolate subalpine. Presenza isolata di pino cembro. Presenti 14 ambienti di interesse comunitario e notevole ricchezza floristica: circa 650 specie tra cui endemismi e specie rare o rarissime nella sola area del parco val Troncea. Segnalate 62 specie di avifauna (di cui 11 inserite nell. All. I della Dir. Uccelli). Mammalofauna conta 26 specie tra cui anche il lupo ed una popolazione di stambecco numericamente importante. Invertebrati rappresentati da popolazioni di coleotteri e lepidotteri. <i>Area del Vallone Massello in Val Germanasca:</i> a seguito di un progetto di reintroduzione del 1987, si è costituita una colonia in costante incremento di stambecco ( <i>Capra ibex ibex</i> ). Questa popolazione rappresenta un importante punto di irraggiamento per la specie, in questo settore dell’arco alpino, in considerazione anche del passaggio già documentato di animali dalla zona del Barant (Val Pellice) verso la Val Germanasca e dell’imminente massiccia reintroduzione promossa dai francesi, nel Parco del Queyras. In questa area vi sono da terreni erbosi calcarei ( <i>Festuca violacea</i> ) ed è rilevante la presenza di due endemismi: il coleottero <i>Carabus cycroides</i> e l’anfibio urodelo <i>Salamandra lanzai</i> . Nell’area boscata tra

località Pourrieres e Laval (destra orografica): vi è una popolazione di *Tetrao tetrix* in costante riduzione (censimenti 1987 - 1995). L'essenza arborea dominante è il *Larix decidua*, con formazioni inserite nell'Elenco Nazionale dei Boschi da Seme. Importante la presenza di notevoli esemplari di *Pinus cembra*, specie in espansione naturale e costante, e un'area limitata di *Pinus uncinata*, su pietre verdi; in questi ambienti si sta ampliando l'areale del picchio nero (*Dryocopus martius*).

*Area di La Pla' (Sestriere)*: importante rodoreto umido a *Vaccinium* con ben rappresentata cenosi di lepidotteri altamente minacciati in tutta la zona alpina (*Albulina optilete*, *Aricia nicias*, *Colias palaeno*, *Parnassius phoebus*).

*Area delle sorgenti e primo tratto del torrente Chisone*: l'intero sistema idrologico connesso è riferito all'associazione *Epilobietum fleischeri*, e 3240, saliceti ripariali dell'associazione *Salicetum eleagno-daphnoidis*. Si rileva la presenza di *Cratoneuron commutatum* e *Drepamocladus revolvens* con specie accompagnatrici *Saxifraga aizoides* e *Pinguicula vulgaris*. Splendide fioriture alpine (abbondantissime le stelle alpine e la nigriflora). Comprende una delle due popolazioni note dei coleotteri *Carabus cycroides*, stenoendemico, e di *Orinocarabus cenisium fenestrellarum*, endemico. Presenza della pianta *Saxifraga hirculus*, non confermata recentemente.

*Area del bosco di Pino uncinato di Inverso Laval (Pragelato)*: unica cenosi, di una certa importanza, di *Pinus uncinata* su substrato di tipo ofiolitico, gli individui adulti hanno età comprese tra i 120 e i 300 anni. Bosco da seme di pino uncinato e, nella parte alta, lariceti con pino cembro, rodoreti e praterie alpine. Presenza di specie acidofile e basifile in mescolanza con tipi xerofili, alpini (dei detriti calcarei) e specie rare o endemiche. Il settore più interessante è dato dalla pineta di tipo pioniero. Al centro del sito si trova un'antichissima frana in lentissimo arretramento.

riferimenti alla Dir. 92/43/CEE:

HABITAT: 3220 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”; 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 4060 – “Lande alpine e boreali”; 4080 – “Boscaglie subartiche a *Salix* spp”; 6170 – “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6430 “Bordure planiziali, montane e alpine di megaphorbie igrofile”; 7220 - “\*Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (*Cratoneurion*)”; 7230 - “Torbiere basse alcaline”; 7240 - “\*Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 9110 – “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; 9430 - “Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (\*su substrato gessoso o calcareo)”; (\*Habitat prioritario).

PIANTE VASCOLARI: *Aquilegia alpina*, *Saxifraga valdensis* (All. IV)

INVERTEBRATI: *Parnassius apollo* (All. IV).

ANFIBI: *Salamandra lanzai* (All. IV).

RETTILI: *Lacerta (viridis) bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca* (All. IV)

MAMMIFERI: \**Canis lupus* (All. II e IV, prioritaria), *Muscardinus avellanarius*, *Myotis mystacinus*, *Plecotus auritus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE

UCCELLI: nidificanti: *Aquila chrysaetos*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Lagopus mutus helveticus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Bubo bubo*, *Glaucidium passerinum*, *Aegolius funereus*, *Dryocopus martius*, *Lanius collurio*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Emberiza hortulana* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Area protetta regionale (Parco naturale Val Troncea) protezione parziale
gestione	:	Ente di gestione del Parco naturale Val Troncea (parziale)

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Eccessivo pascolamento alle alte quote.

Ulteriore frammentazione degli habitat forestali ed incremento del disturbo alla fauna con l'ampliamento degli impianti di risalita, delle piste di discesa già insistenti sulla zona e con apertura di altre piste ad uso agro-silvo-pastorale.

La presenza di stazioni turistiche in prossimità della sorgente e del primo tratto del Chisone causano l'incremento di captazioni idriche per usi civili. Presenza di un bacino di captazione per l'innevamento artificiale delle piste – trampolino e fondo – delle Olimpiadi 2006).

Danneggiamento delle latifoglie e delle conifere giovani a causa della reintroduzione del muflone nelle aree limitrofe al Monte Albergian.

Incendi. Danni da ungulati sui giovani esemplari di pino uncinato. Rotolamento di sassi, dall'alto, con ferite dei fusti.

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Andreone F., Sindaco R. (eds.), 1998** - Erpetologia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Monografie XXVI (1998). *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Bisio L., 1986** - *Nebria gagates* Bonelli specie interessante del Piemonte e della Valle d'Aosta: nuovi reperti. *Riv. Piem. St. Nat., 7: 107-112*.

**Bisio L., 1994** - Contributo alla conoscenza di alcuni *Pterostichus* orofili del Piemonte (Coleoptera, Carabidae). *Riv. Piem. St. Nat., 15: 67-98*.

**Bouvet D., Pivani F., 1984** - Contributo alla conoscenza della flora della Val Tronca (Piemonte, Alpi Cozie) *Riv. Piem. St. Nat., 19: 17-42*.

**Cucco M., Levi L., Maffei G., Pulcher C., 1996** - Atlante degli uccelli di Piemonte e Valle d'Aosta in inverno (1986-1992). Monografie XIX. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Giovo M., Janavel R., 2004** - La fauna selvatica nelle valli pinerolesi. *Ed. Alzani, Pinerolo*.

**Giovo M., Rosselli D., 2002** - Lo stambecco in Val Tronca e Val Germanasca. *Ed. Parco Naturale Val Tronca, Collana "I quaderni del Parco"*.

**Giovo M., Rosselli D., 2003** - La popolazione di Stambecco (*Capra ibex*) reintrodotta in val Tronca e val Germanasca (Alpi Cozie, Torino): distribuzione, consistenza e demografia (1987-2001). *Riv. Piem. St. Nat., 24: 327-344*.

**Giovo M., Rosselli D., 2004** - L'habitat stagionale dello stambecco *Capra ibex* in Val Chisone e Val Germanasca (Alpi Cozie, Torino). *Riv. Piem. St. Nat., 25: 347-369*.

**I.P.L.A., 1982** - Piano Naturalistico del Parco Naturale della Val Tronca. *Regione Piemonte. Dipartimento Affari Economico Istituzionali Assessorato alla Programmazione Economica e alla Pianificazione del Territorio, Servizio Parchi*. (approvato)

**I.P.L.A., 2004** - Popolamenti forestali piemontesi per la raccolta del seme. *Regione Piemonte. Settore Politiche Forestali*.

**Lonati M., 2008** - Note floristiche piemontesi n.120. *Veronica verna* L. (Scrophulariaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat., 29: 439-474*.

**Marangoni D., 2006** - Note floristiche piemontesi n. 18. *Carex atrofusca* Schkuhr (Cyperaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat., 27: 432*.

**Marucco F. et al., 2007** - Il lupo in Piemonte: azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di consistenza stabile tra Lupo ed attività economiche. Progetto Lupo Regione Piemonte. Report 2007. *Regione Piemonte. Settore pianificazione Aree protette*.

**Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino*.

**Mondino G. P., 1990** - Nota preliminare sulle stazioni di *Betulla pubescens* Ehrh. in Valle di Susa (Piemonte). *Inform. Bot. Ital. Mus., 22: 178-181*.

**Pascal R., Aeschimann D., Selvaggi A., 2008** - Note floristiche piemontesi n.172. *Androsace pubescens* DC. (Primulaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat., 29: 439-474*.

**Rastelli M., Curletti G., 2007** - Note sui Coleotteri xilofagi del Parco Naturale Val Tronca - Pragelato (TO) (Coleoptera: Cerambycidae, Buprestidae). *Riv. Piem. St. Nat., 28: 251-260*.

**Rosselli D., Felizia B., Campantico P., 1996** - Occupazione di cassette nido da parte della Civetta capogrosso (*Aegolius funereus*) nel Parco Naturale della Val Tronca: aspetti riproduttivi e trofici. *Avocetta, 20 (1): 26-32*.

**Selvaggi A., 2006** - Note floristiche piemontesi n. 21. *Saxifraga valdensis* DC. (Saxifragaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 27: 432.



**SCHEDA SITO NATURA 2000 (Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”)**


---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1201000  
 sito proposto Natura 2000 : ZPS e SIC  
 nome : **PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO**  
 regione biogeografica : alpina  
 data schedatura : 07/2001  
 data aggiornamento : 02/2009  
 origine : Accorpamento siti “Vallone Azaria - Barmaion - Torre di Lavinia”  
 IT1110059 e “Vallone del Carro, Piani del Nivolet, Rosset, Borgno”  
 IT1110060

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TO  
 comune : Ceresole Reale, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana  
 provincia : AO  
 comune : Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes N. Dame, Rhêmes S. Georges, Valsavarenche, Villeneuve  
 latitudine : 45.31.08  
 longitudine : 07.18.26  
 superficie (ha) : 71.125 (33.973 in territorio piemontese)  
 cartografia di riferimento : IGM 1:25000 (Piemonte): 28/III/SE 41/I/NW 41/I/NE 41/I/SW 41/I/SE 41/II/NW 41/II/NE 41/II/SW 41/III/NW 41/IV/NE 41/IV/NE 41/IV/SE 42/III/NW 42/III/SE 42/IV/NW 42/IV/SW 42/IV/SO;  
 CTR 1:25000 (Piemonte): 091SO 112NE 112NO 112SE 112SO 113NE 113NO 113SE 113SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Il Parco Nazionale Gran Paradiso, primo parco italiano istituito nel 1922, comprende cinque valli attorno al massiccio del Gran Paradiso a cavallo tra Piemonte e Valle d'Aosta (valli di Cogne, Valsavarenche e Rhêmes in Valle d'Aosta e valli Orco e Soana in Piemonte) e confina con il parco nazionale francese della Vanoise.  
 interesse specifico : Ambiente ad elevata naturalità, ospita il nucleo originario dello Stambecco e un buon numero di specie vegetali ed animali endemiche.  
 riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 3220 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”; 3230 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*”; 3240 – “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”; 4060 – “Lande alpine e boreali”; 4080 – “Boscaglie subartiche a *Salix* spp”; 6170 – “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee”, 6170 – “Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine”; 6230 - “\*Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)”; 6430 - “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile”; 6520 - “Praterie montane da fieno”; 7130 – “Torbiera di copertura (\*per le torbiere attive soltanto)”; 7140 – “Torbiera di transizione”; 7150 – “Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*”; \*7220 - “Sorgenti pietrificate con formazione di travertino (*Cratoneurion*)”; 7230 - “Torbiera basse alcaline”; 7240 - “\*Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*”, 8110 - “Ghiaioni silicei dei piani dal montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)”; 8120 - “Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)”; 8210 – “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”; 8220 – “Pareti rocciose

silicee con vegetazione casmofitica”; 8230 – “Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi\_Veronicum dillenii*”; 8240 - “\*Pavimenti calcarei”; 8340 – “Ghiacciai permanenti”; 9110 - “Faggete del *Luzulo-Fagetum*”; 9180 – “\*Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*”; 91E0 – “\*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alnion glutinosae*)”; 9260 – “Foreste di *Castanea sativa*”; 9410 - “Foreste acidofile montane e alpine di picea (*Vaccinio-Piceetea*)”; 9420 - “Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*”; (\*Habitat prioritario).

PIANTE: *Astragalus alopecurus*, *Riccia breidleri*, *Scapania massolongi* (All. II), *Trifolium saxatile* (All. II e IV), *Aquilegia alpina* L. (All. IV).

INVERTEBRATI: *Maculinea arion*, *Parnassius apollo*, *Euphydryas aurinia* (All. IV).

RETTILI: *Coronella austriaca*, *Lacerta (viridis) bilineata*, *Hierophis (= Coluber) viridiflavus*, *Podarcis muralis* (All. IV).

PESCI: *Salmo marmoratus* (All. II).

MAMMIFERI: *Muscardinus avellanarius* (All. IV), *Lynx lynx* (All. II), chiroteri *Hypsugo savii*, *Myotis mystacinus*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plecotus auritus* (All. IV).

riferimenti alla Dir. 79/409/CEE UCCELLI: *Pernis apivorus*, *Gypaetus barbatus*, *Aquila chrysaetos*, *Lagopus mutus helveticus*, *Tetrao tetrix tetrix*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Charadrius morinellus*, *Bubo bubo*, *Glaucidium passerinum*, *Aegolius funereus*, *Dryocopus martius*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Lanius collurio* (All. I).

#### 4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI

forme di salvaguardia	:	Parco nazionale Gran Paradiso
gestione	:	Ente Parco nazionale Gran Paradiso
proprietà	:	Pubblica 44%; Privata 56%.

#### 5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE

attività antropiche e vulnerabilità: Pressione turistica localmente intensa, soprattutto vicino ai rifugi alpini, sui fondovalle e lungo la piana del Nivolet, in relazione alla carrozzabile presente sul versante piemontese del Parco.

#### 6 BIBLIOGRAFIA

**AA.VV., 1951** - Il Parco nazionale del Gran Paradiso (Pubblicazioni 1925-1932), a cura del Consiglio dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso, Torino: pp. 366.

**AA.VV., 2000** - Studi propedeutici per il Piano del Parco nazionale Gran Paradiso. *Tipografia Valdostana S.p.a., Aosta: pp. 175.*

**Bisio L., 2003** - La carabidofauna della Val Soana (Alpi Graie) (Coleoptera, Carabidae). *Riv. Piem. St. Nat.*, 24: 239-288.

**Bocca M., 1984** - Nidification de la Fauvette mélanocéphale, *Sylvia melanocephala*, en Vallée d'Aoste. *Nos Oiseaux* 37 (397): 357 - 363.

**Bocca M., 1989** - Status del Biancone (*Circaetus gallicus*), dell'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e del Pellegrino (*Falco peregrinus*) in Valle d'Aosta. *Boll. Mus. reg. St. nat. Torino*, 7 (1): 163 - 183.

**Bocca M., Maffei G., 1984** - Gli uccelli della Valle d'Aosta. Indagine bibliografica e dati inediti. *R.A.V.A. Tip. La Vallée, Aosta, VII + 252 pp.*

**Bocca M., Maffei G., 1988** - Gli uccelli della Valle d'Aosta. Appendice di aggiornamento 1987. *R.A.V.A. Tip. La Vallée, Aosta, 34 pp.*

**Bocca M., Maffei G., 1997** - Gli uccelli della Valle d'Aosta. Indagine bibliografica e dati inediti. Ristampa con aggiornamento al 1997 e check-list degli uccelli valdostani. *Regione autonoma Valle d'Aosta. Assessorato dell'Ambiente, Urbanistica e Trasporti. Direzione Ambiente. Imprimerie I.T.L.A., Aosta: pp. 307.*

**Bono G., 1964** - *Tofieldia palustris* Huds., specie nuova per le Alpi Marittime. *Giorn. Bot. Ital.*, 71: 673-675.

**Durio P., Perosino G. C., Scarpinato T., 1982** - Aspetti di ecologia animale. Indagini e rilievi sulla

- alimentazione in periodo invernale dello stambecco e del camoscio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. *Riv. Piem. St. Nat.*, 3: 15-38.
- Fasce P., Fasce L., 1984** - L'Aquila reale in Italia. Ecologia e conservazione. *Lega Ital. Protez. Uccelli, Parma*. pp. 66.
- Fedele F., 1984** - Pian dei Morti: studio interdisciplinare di un alpeggio abbandonato di alta quota nel Parco del Gran Paradiso (1979). *Riv. Piem. St. Nat.*, 5: 243-250.
- Framarin F., 1982** - Enquête sur l'Aigle royal, *Aquila chrysaëtos*, dans le Parc national du Gran-Paradis. *Nos Oiseaux* 36 (387): 263 – 273.
- Framarin F., 1986** - Notes complémentaires sur la répartition et la nidification de l'Aigle royal, *Aquila chrysaëtos*, dans le Parc national du Gran Paradis, Italie. *Nos Oiseaux* 38 (404): 257 - 262.
- Framarin F., 1996** - Gli Uccelli del Gran Paradiso. Parco nazionale del Gran Paradiso. Eda, Torino: pp. 175.
- Géroudet P., 1972** - Contribution à l'ornithologie du Grand Paradis. *Nos Oiseaux* 31 (345): 269 - 296.
- Lonati M., Gotta A., Probo M., Teppa G., 2008** - Note floristiche piemontesi n.114. *Delphinium elatum* subs. *helveticum* Pawl. (Ranunculaceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Lonati M., Gotta A., Probo M., Teppa G., 2008** - Note floristiche piemontesi n.117. *Epilobium obscurum* Schreber (Onagraceae) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). *Riv. Piem. St. Nat.*, 29: 439-474.
- Mattirolo O., 1932** - Spigolature botaniche nella regione del Gran Pian sopra Noasca. In: Il Parco Nazionale del Gran Paradiso, vol. III. *L. Checchini, Torino: 65-79.*
- Mingozzi T., Boano G., Pulcher C. e collab., 1988** - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Val d'Aosta 1980 - 1984. Monografie VIII. *Mus. Reg. Scienze Nat., Torino.*
- Moltoni E., 1943** - Gli uccelli della provincia di Aosta. *Atti Soc. Ital. Scienze Nat.*, 82: 205 - 308.
- Patriarca E., Debernardi P., 1997** - Insectivora, Chiroptera, Lagomorpha, Rodentia and Carnivora of the Gran Paradiso National Park: checklist and preliminary ecological characterization (1995). *IBEX, Journal of Mountain Ecology*, 4: 17-32.
- Peano A., 1989** - Un'applicazione di V.I.A. per la tutela delle risorse del Parco Nazionale Gran Paradiso. Il caso dell'impianto idroelettrico di Villeneuve. *Riv. Piem. St. Nat.*, 10: 29-42.
- Perosino G. C., Scarpinato T., 1981** - Introduzione allo studio del clima del Parco Nazionale del Gran Paradiso. *Riv. Piem. St. Nat.*, 2: 135-150.
- Rossotti D., 1970-1971** - Colonizzazione ed evoluzione della vegetazione delle morene dei ghiacciai del Carro e della Capra (Val d'Orco). *Univ. degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.*
- Sindaco R., 2001** - Anfibi e Rettili del Parco Nazionale del Gran Paradiso. *Riv. Piem. St. Nat.*, 22: 251-260.
- Tosco U., 1976** - Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Seconda parte: Gymnospermae, Angiospermae (Salicaceae-Caryophyllaceae). *Webbia*, 30 (1): 69-157.
- Tosco U., 1977** - Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Terza Parte: Angiospermae (Ranunculaceae-Cruciferae). *Webbia*, 31: 135-236.
- Tosco U., 1979/1980** - Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Quarta parte: Dicotyledones (Resedaceae-Grossulariaceae). *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 33-34: 111-205.
- Tosco U., 1986** - Catalogo floristico del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Nona parte: Dicotyledones (Rosaceae: Potentilla, continuazione e fine, Sibbaldia). *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 40: 25-41.
- Zunino F., 1969** - Brevi note sull'avifauna della Valle di Rhêmes (Parco Nazionale del Gran Paradiso). *Riv. Ital. Ornit.* 39 (3): 169-197.

**SCHEDE DESCRITTIVE SINTETICHE DEI  
SITI DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)**

Data ultima revisione: luglio 2004

## PROVINCIA DI TORINO

**SCHEDA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

**1 IDENTIFICAZIONE**

codice : IT1110046  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **PRASCONDU'**  
regione biogeografica : alpina  
data schedatura : 11/1995  
data aggiornamento : 02/2002 (ridefinizione confini)

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Pont Canavese, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone  
comunità montana : Valli Orco e Soana  
  
latitudine : 45,26,36  
longitudine : 07,33,08  
superficie (ha) : 988  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 42/III/NO; ctr 1:25000 113SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area montana con ambienti forestali e praterie alpine; presenza di alcune grotte.  
interesse specifico : Presenza di numerosi endemismi animali, fra cui il coleottero *Canavesiella lanai* (genere bispecifico stenoendemico) e alcuni vegetali.  
riferimenti alla Dir. 92/43/CEE: HABITAT: 4060 - "Lande alpine e boreali "

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Vulnerabilità scarsa.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Giachino P.M.** - Nuove specie di Bathysciola jeannel, 1910 nelle Alpi Occidentali (Catopidae Bathyscinae).

*Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino 1988*

**Giachino P.M.** - La distribuzione dei generi Binaghites e Bathysciola nelle Alpi Occidentali (coleoptera, Carabidae e Cholevidae).

*Biogeographia 1992*

**Pavignano I.** - Ecologia e distribuzione di rana temporaria in un settore delle Alpi. *Ecol. Biogeogr. Alpi. 1995*

**Giachino P.M.** - Canavesiella, nuovo genere di Leptodirinae delle Alpi Occidentali, con due nuove specie (Coleoptera Cholevidae)

*Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino 1993*

**SCHEDA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110070  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **MEISINO (CONFLUENZA PO - STURA)**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : San Mauro Torinese, Torino  
comunità montana :  
latitudine : 45.04.40  
longitudine : 07.45.00  
superficie (ha) : 245  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 56/II/NW 56/II/SW; ctr 1:25000 156 NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Confluenza dei fiumi Po, Stura di Lanzo e Dora, che creano, a causa di una diga, una zona di acque debolmente correnti. Presenza di canneto abbastanza esteso.  
interesse specifico : Notevoli presenze di avifauna acquatica, sia svernante che nidificante; una delle poche garzaie europee in ambiente urbano.  
riferimenti alla 92/43/cee : HABITAT: "Bordure erbacee alte di corsi d'acqua e aree boscate"  
UCCELLI: *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Milvus migrans*, *Sterna hirundo*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*  
RETTILI: *Podarcis muralis*, *Coluber viridiflavus*  
ANFIBI: *Rana dalmatina*

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : area protetta regionale (Riserva naturale speciale del Meisino e dell'Isolone Bertolla)  
gestione : Sistema delle aree protette della Fascia fluviale del Po - Tratto torinese

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Inquinamento. Distruzione del canneto.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Regione Piemonte** - Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali. - Piano d'Area "Sistema regionale delle Aree Protette della fascia fluviale del Po". 1993

**Regione Piemonte** - Assessorato beni culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Enti Locali. - Progetto territoriale operativo "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po. 1993

**Isaia A., Dotti L.** - Avifauna del comune di Torino.  
*Riv. Piem. St. Nat.* 1989

**SCHEDA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110071  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **PARCO E CASTELLO DI AGLIÈ**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Agliè  
comunità montana :  
  
latitudine : 45.20.50  
longitudine : 07.49.10  
superficie (ha) : 35  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 42/II/SW; ctr 1:25000 135 NO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Presenza, nelle cantine del Castello, di una numerosa colonia di Chiroterri. Ampio parco con caratteristiche di bosco planiziale (Querco-carpineto) con zone di sottobosco prossimo -naturale ed aree impaludate.  
interesse specifico : Le farnie adulte, in numero di oltre 1000 esemplari, hanno circa 150 anni ed altezze che raggiungono i 40 metri e costituiscono il lembo di bosco planiziale più ampio dopo Racconigi.  
riferimenti alla 92/43/cee : HABITAT: "Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi"  
MAMMIFERI: Myotis myotis, Myotis blythi, Eptesicus serotinus  
ANFIBI: Rana dalmatina

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Parco storico  
gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Modesto impatto antropico. Cambiamenti gestionali da bosco-parco a parco-giardino

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Baratti N., Debernardi P., Patriarca E., Sindaco R.** - Colonie riproduttive di Myotis myotis e Myotis blythi in Piemonte e Valle d'Aosta: caratterizzazione e problematiche di conservazione.

*Atti I Congresso It. di Teriologia, Pisa 27 - 29 Ottobre 1994 (in stampa).*

**Sindaco R., Baratti N., Boano G.** - I Chiroterri del Piemonte e della Val d'Aosta.  
*Hystrix 1992*

**Debernardi P., Patriarca E.** - Conoscenza e tutela della chiroterrofauna negli edifici.

*S.T.E.P. W.W.F. Valli Po e Varaita, Regione Piemonte Assessorato alla Tutela Ambientale (in stampa)*

**Gulino G.** - I Chiroterri del Piemonte.

*Boll. Mus. Zool. Anat. Comp. R. Univ. Torino 1938*

**Stebbins R.E.** - Conservation of european Bats.

*Christopher Helm. London 1988*

**I.P.L.A.** - Indagine nel Parco del Castello di Agliè.

*Regione Piemonte (inedito) 1978*



**SCHEDA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110072  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **ZONA UMIDA DI ZUCCHEA**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Vigone, Villafranca Piemonte  
comunità montana :  
  
latitudine : 44.48.20  
longitudine : 07.28.00  
superficie (ha) : 7  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 67/II/NE; ctr 1:25000 173 SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Due cave di ghiaia abbandonate, colonizzate da vegetazione palustre, e circostante arbusteto alberato con aree incolte.  
interesse specifico : Area umida interessante, a livello locale, per la notevole varietà di avifauna acquatica che la frequenta.  
riferimenti alla 92/43/cee : UCCELLI: Pernis apivorus, Circus aeruginosus, Himantopus himantopus, Circus cyaneus, Tringa glareola

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Rischi di interrimento, soprattutto a causa di scarichi abusivi (materiali inerti e non).

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**SCHEDA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110073  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **RIBBA - 13 LAGHI**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Prali  
comunità montana : Valli Chisone e Germanasca  
  
latitudine : 44.51.05  
longitudine : 07.06.20  
superficie (ha) : 711  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 67/IV/SO 67/IV/SE; ctr 1:25000 172 SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area alto-alpina con notevole sviluppo di ambienti rupicoli, con vallette nivali, laghi alpini, zone umide (torbiere), praterie d'alta quota e foreste di larice.  
interesse specifico : E' presente una delle principali popolazioni di Salamandra lanzai, anfibio steno-endemico.  
riferimenti alla 92/43/cee : MAMMIFERI: Plecotus auritus  
UCCELLI: Lagopus mutus helveticus  
ANFIBI: Salamandra lanzai

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Vulnerabilità scarsa, limitata ai margini dei sentieri.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**SCHEDA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110074  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **SAGNA DEL VALLONE (VALLE DI LANZO)**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Usseglio  
comunità montana : Valli di Lanzo  
  
latitudine : 45.11.20  
longitudine : 07.16.20  
superficie (ha) : 49  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 55/I/SW; ctr 1:25000 133 SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Piana torbosa attraversata da un corso d'acqua.  
interesse specifico : Vegetazione legata alle torbiere basse con una elevata serie di interessanti e rari elementi circumboreali e artico-alpini quali *Potentilla palustris* (L) Scop. specie indicate nella lista rossa regionale di prossima pubblicazione. Estremamente importante è anche la componente muscinale con la presenza di specie considerate estinte nella lista rossa italiana quali *Scorpidium turgescens* (T. Jens) Loeske, primo ritrovamento assoluto per le Alpi occidentali italiane.

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Scarsamente vulnerabile

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**SCHEDA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110075  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **LAC FALIN (VALLE DI LANZO)**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Usseglio  
comunità montana : Valli di Lanzo  
  
latitudine : 45.12.00  
longitudine : 07.13.20  
superficie (ha) : 6  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 55/IV/SE; ctr 1:25000 133 SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Area umida montana interessata da un vistoso processo di interrimento.  
interesse specifico : In questa area è presente una singolare vegetazione legata alle torbiere basse ed intermedie. Sono presenti piante di considerevole rarità e alcune specie nuove per il Piemonte, come crex diantra Schrank e per la componente muscinale, specie di Sfagni Sphagnum centrale (C. Jens) considerati minacciati e inclusi nella lista rossa italiana.

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Scarsamente vulnerabile

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

## SCHEMA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110076  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **COLONIA DI CHIROTTERI DI VENARIA REALE**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Venaria Reale  
comunità montana :  
  
latitudine : 45.08.00  
longitudine : 07.37.50  
superficie (ha) : 6  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 56/III/NE; ctr 1:25000 155 NE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : I sottotetti e gli scantinati del vasto complesso della Reggia di Venaria, presentano un buon rifugio per numerose specie di chiroterri.  
interesse specifico : La più importante colonia di chiroterri dell'area urbana torinese. Una delle maggiori del Piemonte  
riferimenti alla 92/43/cee : MAMMIFERI: Myotis myotis, Myotis blythi, Plecotus auritus, Pipistrellus pipistrellus

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia : Parco regionale La Mandria  
gestione : Parco regionale La Mandria e Parchi e Riserve naturali delle Valli di Lanzo

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Il progetto di utilizzo dei sotterranei per servizi museali e convegnistici, rischia di eliminare la colonia già ridotta dai lavori di restauro eseguiti tra il 1977 e il 1983

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

Sindaco R., Baratti N., Boano G. - I Chiroterri del Piemonte e della Val d'Aosta.  
*Hystrix* 1992

**SCHEDA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110077  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **MONCUNI**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Avigliana, Trana, Reano  
comunità montana : Bassa Val di Susa e Val Cenischia, Val Sangone

latitudine : 45.01.40  
longitudine : 07.26.20  
superficie (ha) : 355  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 55/II/SE; ctr 1:25000 155 SO

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Affioramento roccioso. Interessanti frantumi di vegetazione steppico-mediterranea.  
interesse specifico : Praterie aride ricche di specie. Dictamnus albus raro e protetto.  
riferimenti alla 92/43/cee : RETTILI: Lacerta viridis, Podarcis muralis

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Espansione residenziale.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

## SCHEMA SITO (L.r. 3 aprile 1995, n. 47 - Norme per la tutela dei Biotopi)

---

**1 IDENTIFICAZIONE SITO**

codice : IT1110078  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **BOSCO DI VIGONE**  
data schedatura : 06/1997

---

**2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Vigone, Villafranca  
comunità montana :  
  
latitudine : 44.48.00  
longitudine : 07.32.00  
superficie (ha) : 22  
cartografia di riferimento : IGM 1:25000 68/III/NO; ctr 1:25000 173 SE

---

**3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Bosco planiziale relitto di farnia, pioppo bianco e olmo campestre. Area ripariale con fitocenosi xeriche ed ampie varietà di ambienti ripariali.  
interesse specifico : Bosco planiziale con *Oplismenus undulatifolius*, presenza del raro *Verbascum phoeniceum* delle aree di vecchio greto a vegetazione xerica. Popolazione di *Rana latastei*.  
riferimenti alla 92/43/cee : HABITAT: "Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi"  
RETTILI: *Podarcis muralis*, *Lacerta viridis*  
ANFIBI: *Rana latastei*, *Bufo viridis*, *Hyla arborea*

---

**4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione :

---

**5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: Invasione possibile di robinia. Presenza antropica nelle zone ripariali (fruizione dei greti). Cave di estrazione in zone contigue. Rischio di utilizzazione totale del querceto per sostituzione con pioppi ibridi. Attività agricola intensiva.

---

**6 BIBLIOGRAFIA**

**Mondino G. P., Tibaldo P.** - Un lembo di bosco planiziale padano presso Vigone (TO)  
*Riv. Piem. St. Nat.* 1996



## **SCHEDA SITO (L.R. 3 aprile 1995, n. 47 – Norme per la tutela dei Biotopi)**

---

### **1 IDENTIFICAZIONE**

codice : BP10001  
sito proposto Natura 2000 : NO  
nome : **MACULINEA TELESII**  
regione biogeografica : continentale  
data schedatura :

---

### **2 LOCALIZZAZIONE**

provincia : TORINO  
comune : Caselette, Val della Torre  
comunità montana :  
latitudine :  
longitudine :  
superficie (ha) : 270  
cartografia di riferimento :

---

### **3 MOTIVI DI INTERESSE**

caratteristiche generali : Nell'area è presente la più importante popolazione di *Maculinea telesius* dell'Europa Occidentale stimabile a non meno di 8000 adulti/anno: molte popolazioni note a livello europeo spesso non superano i 100 adulti/anno nelle annate più favorevoli.  
interesse specifico : L'importanza del sito è inoltre accresciuta dalla contemporanea presenza di una notevole colonia di *Maculinea alcon*, stimabile in circa 3000 adulti/anno: a livello europeo le popolazioni di questa specie sono quasi sempre molto ridotte, spesso inferiori ai 100 adulti/anno, mentre le popolazioni italiane finora note possono comprendere fino a 100 adulti/anno nelle annate più favorevoli. Fra le altre specie d'interesse presenti è da segnalare *Coenonympha oedippus*, in declino in quasi tutta l'Europa occidentale. *M. telesius* e *M. alcon* sono specie igrofile, che abitano formazioni erbacee pianeggianti su suoli umidi, evoluti, talora paludosi. Le specie del genere *Maculinea* sono caratterizzate da un rapporto di parassitismo obbligato con particolari specie di formiche, per cui la sopravvivenza delle popolazioni di *Maculinea* è primariamente subordinata alla densità dei formicai delle specie ospiti.

---

### **4 STATO DI PROTEZIONE E GESTIONE ATTUALI**

forme di salvaguardia :  
gestione: provinciale

---

### **5 RISCHI PER LA CONSERVAZIONE**

attività antropiche e vulnerabilità: La protezione delle popolazioni di *Maculinea* segnalate non può essere basata su una pur ineludibile salvaguardia passiva del biotopo: divieto di messa a coltura previo drenaggio e bonifica della zona, divieto di pascolo, di costruzione di strade, e manufatti industriali e civili ecc., ma deve necessariamente e prioritariamente comprendere la conservazione delle caratteristiche ecologiche del sito mediante estirpazione della vegetazione a *Phragmites* (falasco) che mostra una rapida tendenza ad astenersi, e con l'arresto della naturale evoluzione della vegetazione culminante con lo sviluppo del Querceto-Carpineto, mediante l'eliminazione degli alberi e dei cespugli che attualmente tendono ad invadere la zona.

---